

GRUPPO BANCA SELLA



BILANCIO CONSOLIDATO 2005

Redatto dalla Società Capogruppo
FINANZIARIA BANSEL S.p.A.

INDICE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CAPOGRUPPO FINANZIARIA BANSEL S.p.A.	181
--	------------

COLLEGIO SINDACALE DELLA CAPOGRUPPO FINANZIARIA BANSEL S.p.A.	182
--	------------

COMITATO DI AUDIT	182
--------------------------	------------

RELAZIONE SULLA GESTIONE	183
---------------------------------	------------

Quadro di sintesi	184
Indicatori economico-finanziari	185
Temi di rilevanza strategica	186
Risultati dell'esercizio	189
Conto Economico consolidato riclassificato	191
Redditività	192
Struttura e dati patrimoniali	195
Politica di distribuzione degli utili	199
Politiche commerciali e distributive	200
Struttura operativa	203
Sistema dei controlli interni	205
Partecipazioni	209
Società del Gruppo	210
Evoluzione prevedibile della gestione	220
Azioni proprie	224
Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati	225

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	227
--	------------

Stato Patrimoniale consolidato	228
Conto Economico consolidato	229
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	230
Rendiconto finanziario consolidato (metodo diretto)	231

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	233
-------------------------------------	------------

L'adozione degli IAS/IFRS	235
Parte A – Politiche contabili	251



Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	271
Parte C – Informazioni sul Conto Economico consolidato	315
Parte D – Informativa di settore	341
Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	345
Parte F – Informazioni sul patrimonio netto consolidato	377
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	383
Parte H – Operazioni con parti correlate	385
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	387

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	389
--	------------

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	393
---	------------

Stato Patrimoniale consolidato esercizio 2004	394
Conto Economico consolidato esercizio 2004	396
Bilancio della Capogruppo esercizio 2004	397

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CAPOGRUPPO FINANZIARIA BANSEL S.p.A.

in carica fino all'approvazione del bilancio 2005

Presidente	* Maurizio Sella
Vice Presidente	* Lodovico Sella
Vice Presidente e Segretario del Consiglio	* Franco Sella
Amministratore Delegato	* Pietro Sella
Amministratore	Mario Cattaneo
"	Mario Renzo Deaglio (in carica dal 1 febbraio 2005)
"	Pier Vittorio Magnani
"	Enzo Panico
"	Giovanni Rosso
"	Marco Scarzella
"	* Federico Sella
"	* Sebastiano Sella
"	Vittorio Sella
"	Marco Weigmann (in carica dal 24 febbraio 2005)
"	Giovanni Zanetti

* Membro del Comitato Esecutivo



COLLEGIO SINDACALE DELLA CAPOGRUPPO FINANZIARIA BANSEL S.p.A. in carica fino all'approvazione del bilancio 2006

Sindaco Effettivo - Presidente

“ “

“ “

Alberto Rizzo

Vittorio Bernero

Alessandro Rayneri

Sindaco Supplente

“ “

Roberto Cravero

Benito Rimini

COMITATO DI AUDIT

Presidente

Marco Weigmann

Mario Cattaneo

Giovanni Zanetti



■ RELAZIONE SULLA GESTIONE



QUADRO DI SINTESI GRUPPO BANCA SELLA

	31/12/2005	31/12/2004	Variazione %
DATI PATRIMONIALI (dati in milioni di euro)			
Totale attivo di bilancio	10.427,6	9.568,4	9,0%
Impieghi per cassa	5.856,9	5.181,0	13,1%
Garanzie rilasciate	387,5	296,2	30,8%
Attività finanziarie	2.250,1	2.101,7	7,1%
Partecipazioni	5,8	4,6	26,1%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	275,1	268,0	2,7%
Raccolta diretta	8.057,2	7.171,5	12,4%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	21.118,6	19.657,8	7,4%
Raccolta globale	29.175,8	26.829,3	8,8%
Patrimonio di vigilanza	549,2	587,2	-6,5%

DATI ECONOMICI ⁽²⁾ (dati in milioni di euro)			
Margine di interesse	218,9	201,5	8,6%
Ricavi netti da servizi	213,0	203,6	4,6%
Ricavi netti da attività assicurativa	12,1	9,8	23,5%
Margine di intermediazione	444,0	415,0	7,0%
Costi operativi	323,7	302,7	6,9%
Risultato di gestione	120,3	112,3	7,2%
Rettifiche/Riprese di valore per deterioramento crediti	41,1	43,9	-6,3%
Imposte sul reddito	28,6	26,5	7,8%
Utile (netto) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	30,9	19,5	58,3%

⁽¹⁾ L'aggregato, non comprensivo della componente "liquidità" (inserita nella Raccolta diretta), rappresenta la sommatoria delle seguenti voci della sezione "Altre informazioni" della Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale: "Gestioni patrimoniali", "Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di Banca Depositaria", "Altri titoli di terzi in deposito (al netto dei titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento)".

⁽²⁾ Come da voci evidenziate nel Conto Economico consolidato riclassificato.

DATI DI STRUTTURA (dati a fine anno)					
	2005	2004	2003	2002	2001
Dipendenti Gruppo Bancario	3.763	3.714	3.579	3.467	3.355
Dipendenti Gruppo Civilistico	3.798	3.745	3.611	3.500	3.383
Succursali in Italia e all'estero	296	277	269	259	246
Promotori finanziari	455	540	603	684	713

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI GRUPPO BANCA SELLA

	2005	2004
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)		
R.O.E. (return on equity) ⁽¹⁾	10,0	5,8
R.O.A.A. (return on average assets) ⁽²⁾	0,30	0,20
Margine di interesse ⁽³⁾ / Margine di intermediazione ⁽³⁾	49,3	48,6
Ricavi netti da servizi ⁽³⁾ / Margine di intermediazione ⁽³⁾	48,0	49,1
Ricavi netti da attività assicurativa ⁽³⁾ / Margine di intermediazione ⁽³⁾	2,7	2,4
Cost to income	69,5	70,9
INDICI DI PRODUTTIVITÀ (dati in migliaia di euro)		
Margine di intermediazione ⁽³⁾ / Dipendenti medi	117,7	112,8
Risultato lordo di gestione ⁽³⁾ / Dipendenti medi	31,9	30,5
Impieghi per cassa / Dipendenti a fine anno	1.542,1	1.383,4
Raccolta diretta / Dipendenti a fine anno	2.121,4	1.915,0
Raccolta globale / Dipendenti a fine anno	7.735,9	7.294,5
INDICI PATRIMONIALI (%)		
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	72,7	72,2
Impieghi per cassa / Totale attivo	56,2	54,1
Raccolta diretta / Totale attivo	77,3	74,9
INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)		
Attività deteriorate / Impieghi per cassa	2,4	3,0
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa	0,7	0,8
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)		
Coefficiente di base (Tier 1)	5,57	6,12
Coefficiente complessivo (Total Capital Ratio)	9,35	10,91

⁽¹⁾ Rapporto tra "Utile d'esercizio" e "Patrimonio al netto delle riserve da valutazione", entrambi comprensivi delle componenti di pertinenza di terzi.

⁽²⁾ Rapporto tra "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi" e "Totale attivo medio".

⁽³⁾ Come da voce evidenziata nel Conto Economico consolidato riclassificato.

TEMI DI RILEVANZA STRATEGICA

I risultati, di seguito presentati, sono ottenuti nell'ambito dell'attività di *direzione, coordinamento e controllo* esercitata da Finanziaria Bonsel nella sua funzione di Capogruppo del Gruppo Banca Sella.

Tale attività si è svolta secondo le linee di indirizzo previste nel Piano Strategico triennale di Gruppo, aggiornato annualmente a partire dal periodo 2004-2006.

Il Piano Strategico ha quale riferimento costante il cliente ed in particolare i principi ed i valori che ispirano il rapporto con il cliente stesso. Il Gruppo ha da tempo scelto di voler operare nel rispetto di valori etici e dei propri valori interni e distinguersi agli occhi del cliente per conquistare la sua Fiducia, per offrirgli un Rapporto Personale arricchito di prodotti e servizi Innovativi e di Qualità.

Le Linee Guida Strategiche del Gruppo, a loro volta, sono costruite intorno all'obiettivo di migliorare e supportare tale offerta e modo di essere.

Nell'arco dell'anno in corso le Linee Guida Strategiche seguite possono sintetizzarsi in:

- perseguire la crescita dimensionale tramite la crescita del numero di clienti in un contesto di elevata qualità e competitività dell'offerta, di elevata diversificazione geografica e di *business*;
- innovare e rafforzare il modello organizzativo al fine di una maggiore efficienza, del conseguimento di processi interni più semplici ed adatti alle maggiori dimensioni e di una maggiore efficacia dei controlli.

L'attuale modello di Banca universale organizzata come Gruppo polifunzionale si dimostra una struttura adatta a stimolare la cultura imprenditoriale, la dinamicità operativa, nonché la diversificazione dell'offerta e la sua maggiore aderenza alle richieste della clientela.

Nel contempo tale modello va fatto evolvere seguendo un percorso di contemporaneo rafforzamento, semplificazione e razionalizzazione volto a migliorare il livello dei controlli, ad aumentare l'efficienza e la produttività del lavoro, nonché ad innovare i processi operativi, adeguandoli alle maggiori dimensioni.

MODELLO ORGANIZZATIVO E CORPORATE GOVERNANCE

Tale evoluzione operativa si traduce in un'impostazione strutturale che prevede:

- rafforzamento costante del ruolo della società Capogruppo, dotando la stessa di un maggior numero di funzioni, da svolgere in maniera accentrata per tutte le società, e perseguendo l'obiettivo della sua trasformazione in banca;
- prosecuzione della razionalizzazione della struttura societaria attraverso la riduzione del numero di società ed una sempre più coerente articolazione dell'offerta di servizi;
- rafforzamento ulteriore dei servizi e degli strumenti preposti al controllo, unitamente ad un costante consolidamento della "cultura" del controllo;
- adozione di processi aziendali più moderni ed omogenei all'interno del Gruppo;
- completamento della revisione, all'interno del Gruppo, delle regole di *governance* e di processo curandone la semplificazione, l'omogeneità e l'adeguamento alle *best practice*;
- introduzione di "meccanismi" di Gruppo che consentano il monitoraggio continuo delle regole, al fine di permettere una costante e tempestiva *compliance* dei processi e della normativa interna;
- prosecuzione di un attento piano di automazioni, volto a diminuire l'assorbimento di risorse umane nello svolgimento di attività, con particolare attenzione a quelle a più basso valore aggiunto, relativamente ai servizi centrali ed alla complessiva efficienza delle attività di sportello, nonché adozione di piattaforme tecnologiche comuni ad un crescente numero di società operanti nella medesima attività;
- ricorso alla progressiva delocalizzazione dei servizi amministrativi, sfruttando le competenze e le strutture storicamente collocate in Romania ed India;
- completa mappatura dei processi del Gruppo, esame della effettiva efficienza ed economicità degli stessi e revisione di quelli rivelatisi inadeguati o inefficienti;
- elevato e continuo investimento nella formazione e crescita delle risorse umane;

- adeguamento costante della Mappa di Direzione e Coordinamento che permetta, con una diversa ripartizione delle deleghe e responsabilità ed una diversa impostazione dei controlli, una maggiore specializzazione ed un miglior governo.

In particolare, le strategie sopra esposte hanno avuto concreta applicazione attraverso:

- 1) la prosecuzione dell'accentramento presso la Capogruppo, posto in essere mediante una diversa ripartizione delle attività tra le società del Gruppo, finalizzato ad aumentare la produttività, migliorare il controllo, contenere i costi amministrativi e di *compliance* e favorire l'influenza delle migliori professionalità su un maggior numero di attività;
- 2) una serie di operazioni societarie finalizzate ad allineare la struttura del Gruppo alla razionalizzazione precedentemente indicata:
 - fusione di Gestnord Intermediazione SIM in Sella Investimenti Banca e contestuale ridenominazione di quest'ultima in Banca Patrimoni e Investimenti, specializzata nel *private banking*;
 - cessione della partecipazione detenuta in International Capital Bourse, finalizzata all'alleggerimento, relativamente al mercato francese, dall'attività di negoziazione di tipo tradizionale (non elettronica);
 - cessione a Banque Martin Maurel di una quota (51%) della partecipazione in International Capital Gestion. La Società esce, così, dalla mappa del Gruppo Banca Sella, che continua a conservare peraltro una quota di minoranza pari al 33,49%, in modo da mantenere, in Francia, l'offerta di prodotti e servizi di investimento in gestioni patrimoniali, in *partnership* con la sopracitata Banque Martin Maurel di cui il Gruppo, a sua volta, detiene il 10% del capitale;
 - fusione per incorporazione della finanziaria di partecipazioni Insel in Banca Sella, che già ne deteneva il 100% del capitale sociale;
 - cessione dell'intera partecipazione detenuta in Sella Trust Lux, la quale ha, contemporaneamente, modificato la propria ragione sociale in Private

Trustees S.A. Le attività da essa svolte sono confluite in Sella Corporate Finance e Sella Bank Luxembourg, attraverso le quali il Gruppo continua ad operare nel settore;

- accorpamento della succursale di Banca Sella in Lussemburgo nella Sella Bank Luxembourg, al fine di permettere a quest'ultima di ottimizzare l'offerta, a clientela privata e istituzionale, di servizi relativi a *private banking*, *corporate consulting*, banca depositaria, agente amministrativo, *transfer agent*;
 - messa in liquidazione di Sella Austria Financial Services, società che operava nel collocamento di prodotti finanziari del Gruppo sul mercato dell'Est europeo. L'operazione s'inquadra nell'ottica di continuo perseguimento di ottimizzazione dell'efficienza: saranno le singole società del Gruppo a curare ed attuare direttamente il collocamento dei propri prodotti su tale mercato;
 - prosecuzione dell'*iter* di liquidazione di Sella Adviser Ireland e Sella Fund Management Ireland;
 - avvio della procedura di fusione per incorporazione, autorizzata da Banca d'Italia il 28 dicembre 2005, di Fiduciaria Sella SIM in Gestnord Fondi SGR, che modificherà la propria ragione sociale in Sella Gestioni SGR S.p.A.;
- 3) un consistente investimento mirato al miglioramento del complessivo sistema dei controlli determinato da una crescente complessità dell'attività bancaria, finanziaria e assicurativa, unita alla forte crescita dimensionale realizzata negli ultimi anni. Nell'ambito della revisione organizzativa, avviata nel precedente esercizio, si è data nuova articolazione alle strutture di controllo, al fine di meglio ripartire compiti e responsabilità e si è dedicata primaria attenzione all'attività di "*follow up*" in modo da assicurare la puntuale rimozione delle eventuali anomalie, nonché delle cause che hanno dato origine alle stesse. Nel corso dell'esercizio è stato istituito il Comitato di Audit, titolare di funzioni istruttorie, consultive e propositive, composto da tre componenti di elevata professionalità specifica, scelti tra i consiglieri

ri indipendenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; dotato di amplissimi poteri (tra i quali richiedere ed ottenere qualsiasi informazione necessaria e propedeutica all'esercizio delle proprie funzioni, farsi assegnare risorse umane specifiche a supporto della propria attività, nonché avvalersi di consulenti esterni), il Comitato di Audit risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione. Tra i suoi compiti vi è anche il monitoraggio dei processi relativi alla formazione del Bilancio delle singole entità del Gruppo, nonché Consolidato.

CRESCITA DIMENSIONALE

Si può ritenere che il Gruppo Banca Sella oggi sia efficacemente posizionato nel panorama competitivo per ampiezza dell'offerta, livello dei prezzi e capacità di reazione. Il perseguimento di maggiori dimensioni si rende peraltro indispensabile, sia per far fronte alle sfide che l'evoluzione del nostro mercato ci riserva, sia per portare a maggiore profitto la struttura che il Gruppo si è dato e che risulta funzionale al conseguimento degli obiettivi precedentemente esposti.

Il raggiungimento di tali obiettivi è stato perseguito attraverso il prevalente ricorso all'autofinanziamento, puntando su:

- sviluppo di nuova clientela ottenuto attraverso la crescita e l'evoluzione della rete distributiva e di politiche commerciali improntate alla competitività, unitamente ad un elevato livello di qualità;
- equilibrato e graduale sviluppo sul mercato internazionale, basato sul consolidamento delle iniziative esistenti e sull'adozione di un adeguato modello di controllo e governo che consenta, successivamente, di seguire lo sviluppo internazionale delle imprese nostre clienti, nonché di cogliere le enormi opportunità offerte dallo sviluppo delle economie emergenti, sia per quanto attiene alla potenziale clientela locale, sia per quanto attiene agli investimenti finanziari dei

portafogli dei clienti del Gruppo;

- continuo presidio dell'innovazione, sia di prodotto sia tecnologica, puntando ad essere *first mover*. In particolare il Gruppo ritiene strategico lo sviluppo del settore della previdenza, il bacino dei clienti stranieri e lo sviluppo dei canali telematici;
- elevata diversificazione del *business*, prevedendo la costante ricerca di nuovi spunti nell'ambito dei settori noti al Gruppo: tale ampiezza di gamma costituisce la base della politica di diversificazione delle fonti di ricavo.

Nel corso dell'anno sono state aperte 19 nuove succursali (portando il dato complessivo del Gruppo a 296), migliorando ulteriormente la diversificazione territoriale; è cresciuto, inoltre, il numero di clienti ed è stata incrementata la gamma dei prodotti e dei servizi offerti.

Anche nel 2005 è proseguita l'attenta valutazione dei risultati apportati dagli investimenti effettuati negli anni precedenti, nell'ottica di dar impulso a quelli in grado di creare maggiore valore economico e intraprendendo le necessarie azioni correttive per quelli meno redditizi; ciò, unitamente alle azioni finalizzate al recupero di produttività ed al contenimento dei costi, ha permesso di ridurre il *cost to income ratio*, che si attesta al 69,5%, contro il 70,9% del 2004.

IL RATING

Come ogni anno a fine esercizio, ha avuto luogo il consueto incontro con l'Agenzia di *rating* Moody's. La situazione dei *rating* assegnati al Gruppo è rimasta invariata ed è la seguente:

Long term	(Lungo termine)	A3
Short term	(Breve termine)	Prime -1
Financial strength	(Solidità finanziaria)	C
Outlook	(Previsione)	Stabile

I risultati reddituali dell'esercizio 2005 devono essere analizzati sulla base dei Principi Contabili Internazionali

■ RISULTATI DELL'ESERCIZIO

(IAS/IFRS), emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea, principi che hanno radicalmente innovato i criteri di formazione del bilancio⁽¹⁾.

In presenza di uno scenario caratterizzato da una debole ripresa economica dell'area euro e dell'Italia in particolare, l'esercizio 2005 si è chiuso con un utile di pertinenza del Gruppo di 30,9 milioni di euro rispetto ai 19,5 milioni di euro dell'esercizio precedente⁽²⁾, in netta crescita (+58,3%).

Il R.O.E. consolidato si è così portato al 10,0%, con un significativo miglioramento rispetto al passato esercizio (5,8% nel 2004).

I principali elementi, rilevabili dall'analisi del Conto Economico riclassificato, che hanno influenzato l'andamento dell'esercizio sono:

- la crescita del margine di intermediazione pari al 7,0%, su cui ha particolarmente influito il contributo positivo del margine di interesse;
- la riduzione della componente rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti;
- l'incremento della voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, principalmente stanziati a fronte di potenziali maggiori rischi operativi.

I risultati migliori sono stati registrati dalle banche operanti in Italia prevalentemente nell'attività *retail* che, seppure con incrementi diversificati, hanno contribuito in modo significativo alla redditività consolidata. Anche le società operanti nei comparti del *leasing* e del credito al consumo hanno realizzato utili soddisfacenti e, nel caso del credito al consumo, in significativa ulteriore crescita

rispetto al precedente esercizio; le società il cui principale *business* è legato al risparmio gestito ed alla negoziazione mobiliare hanno, invece, registrato risultati leggermente inferiori rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le reti di vendita, la società Sella Consult SIM ha beneficiato degli interventi di razionalizzazione della struttura e di miglioramento dell'efficienza attuati negli esercizi precedenti, realizzando un risultato superiore rispetto a quello registrato nell'esercizio 2004 (depurato delle poste straordinarie).

Nel comparto assicurativo si è registrato il consistente miglioramento di redditività di C.B.A. Vita, specializzata nel settore delle polizze del ramo vita.

Meno favorevole è risultato l'andamento delle società estere, in particolare di Sella Bank Luxembourg, che ha chiuso con una perdita di 5,9 milioni di euro, mentre Sella Bank AG ha realizzato un risultato in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Per una più approfondita analisi dei risultati conseguiti dalle singole società si rimanda alla specifica sezione della presente Relazione denominata "Società del Gruppo".

Nella seguente tabella si espone la redditività del patrimonio (R.O.E.) delle principali società appartenenti al Gruppo, ad esclusione di *holding* di partecipazione e società immobiliari; gli aggregati considerati per la base del calcolo sono quelli determinati applicando i principi contabili utilizzati nella redazione dei bilanci individuali:

⁽¹⁾ Per quanto riguarda le voci di ricavo del comparto assicurativo, in parte disomogenee rispetto all'attività bancaria, si è provveduto a raggrupparle in una voce specifica nel Conto Economico riclassificato.

⁽²⁾ I dati relativi all'esercizio 2004 non sono stati riclassificati sulla base dei principi contabili IAS.

R.O.E. ⁽¹⁾

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Esercizio 2003
Banca Sella S.p.A.	7,8%	7,9%	8,4%
Banca Arditi Galati S.p.A.	3,4%	3,2%	2,8%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	6,7%	6,9%	7,1%
Banca di Palermo S.p.A.	2,6%	2,1%	1,5%
Banca Patrimoni e Investimenti S.p.A.	1,1%	-11,5%	-5,6%
Biella Leasing S.p.A.	17,8%	19,2%	19,8%
Brosel S.p.A.	46,6%	45,7%	30,6%
C.B.A. Vita S.p.A.	6,7%	3,6%	0,7%
Consel S.p.A.	20,7%	19,2%	11,3%
Easy Nolo S.p.A.	18,8%	10,4%	10,5%
Fiduciaria Sella SIMp.A.	12,5%	18,8%	15,7%
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	4,2%	6,4%	5,5%
Selfid S.p.A.	12,5%	9,4%	30,9%
Selir S.r.l.	0,2%	7,9%	71,9%
Sella Bank AG	2,4%	1,9%	3,8%
Sella Bank Luxembourg S.A.	-29,7%	-25,2%	-53,8%
Sella Capital Management SGR S.p.A.	9,3%	8,3%	-9,5%
Sella Consult SIMp.A.	21,3%	36,7%	2,1%
Sella Corporate Finance S.p.A.	9,3%	4,5%	16,4%
Sella Life Ltd	-3,7%	-17,5%	-5,2%
Sella Synergy India Ltd	221,2%	-22,2%	4,6%
Selsoft Direct Marketing S.p.A.	-0,6%	5,5%	4,3%

⁽¹⁾ Rapporto tra "Utile netto" e "Patrimonio e Fondo rischi bancari generali al netto delle riserve di rivalutazione".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (dati in milioni di euro)

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazione % su 2004
10. Interessi attivi e proventi assimilati ⁽¹⁾	347,2	321,1	8,1%
20. Interessi passivi e oneri assimilati ⁽¹⁾	(134,8)	(123,9)	8,7%
70. Dividendi e altri proventi	6,5	4,4	49,2%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	218,9	201,5	8,6%
40. Commissioni attive ⁽¹⁾	295,5	286,9	3,0%
50. Commissioni passive ⁽¹⁾	(101,3)	(106,0)	-4,4%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione ⁽¹⁾	19,0	22,7	-16,1%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(0,3)	-	-
Ricavi netti da servizi	213,0	203,6	4,6%
150. Premi netti	57,9	104,5	-44,6%
Altri ricavi netti di pertinenza dell'attività assicurativa ⁽¹⁾	36,1	35,8	0,7%
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(81,9)	(130,5)	-37,3%
Ricavi netti da attività assicurativa	12,1	9,8	23,5%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	444,0	415,0	7,0%
180. Spese amministrative:			
a) Spese per il personale	(195,5)	(182,0)	7,4%
IRAP su costo del personale e comandi netto ⁽²⁾	(7,1)	(6,8)	4,4%
b) Altre spese amministrative	(134,2)	(130,0)	3,2%
Recupero imposta di bollo e altre imposte ⁽³⁾	24,4	17,5	39,0%
200. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(15,2)	(16,1)	-5,3%
210. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(10,6)	(10,9)	-2,8%
220. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto "Recupero imposta di bollo e altre imposte")	14,6	25,6	-42,9%
Costi operativi	(323,7)	(302,7)	6,9%
RISULTATO DI GESTIONE	120,3	112,3	7,2%
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21,0)	(8,6)	143,8%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			
- crediti	(41,1)	(43,9)	-6,3%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(0,2)	(0,4)	-63,9%
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	9,4	5,2	79,8%
- passività finanziarie	0,2	-	-
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(0,1)	0,3	-134,9%
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(1,6)	(10,1)	-83,9%
270. Utile (Perdita) da cessione di investimenti	0,2	-	-
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	66,0	54,8	20,4%
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente			
(dedotta IRAP su costo del personale e comandi netto)	(28,6)	(26,5)	7,8%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	37,4	28,3	32,2%
310. Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(5,4)	-100,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	37,4	22,9	63,1%
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	30,9	19,5	58,3%
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	6,5	3,4	90,8%

⁽¹⁾ Per quanto riguarda le componenti del comparto assicurativo si è provveduto a scorporarle dalle voci di Conto Economico ed a raggrupparle in una voce specifica denominata "Altri ricavi di pertinenza dell'attività assicurativa".

⁽²⁾ Scorporata da voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

⁽³⁾ Scorporata da voce "Altri oneri e proventi di gestione".

REDDITIVITÀ

I commenti che seguono si riferiscono allo schema di Conto Economico consolidato riclassificato precedentemente riportato.

MARGINE DI INTERESSE

Il margine di interesse (comprensivo dei dividendi) realizzato nel corso del 2005 è stato pari a 218,9 milioni di euro, con una crescita dell'8,6% rispetto al precedente esercizio, imputabile princi-

palmente al positivo contributo di maggiori volumi, in presenza di uno *spread* sostanzialmente in linea con quello registrato nell'esercizio precedente.

Il dettaglio delle voci che concorrono alla formazione del margine evidenzia che l'operatività con la clientela ha prodotto interessi netti per 212,3 milioni di euro, con una crescita del 12,0%.

Il rapporto tra il margine di interesse (al netto dei dividendi) ed il margine di intermediazione è cresciuto, passando dal 48,6% del 2004 al 49,3% del 2005.

MARGINE D'INTERESSE (dati in milioni di euro)

	2005	2004	Variazione % su 2004
Interessi netti con la clientela	212,3	189,5	12,0%
- interessi attivi	273,5	255,3	7,1%
- interessi passivi	(61,2)	(65,8)	-7,0%
Interessi attivi su attività finanziarie	54,7	49,4	10,7%
Interessi passivi su titoli	(42,0)	(30,3)	38,6%
Interessi netti interbancari	13,4	11,0	21,8%
- interessi attivi	37,7	35,8	5,3%
- interessi passivi	(24,3)	(24,8)	-2,0%
Differenziali per copertura	(6,8)	(2,4)	183,3%
Altri interessi netti	1,1	1,2	-8,3%
Totale interessi netti	232,7	218,4	6,5%
Dividendi e altri proventi	6,5	4,3	51,2%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	239,2	222,7	7,4%
Dedotti interessi netti attività assicurativa	(20,3)	(21,2)	-4,2%
MARGINE DI INTERESSE RICLASSIFICATO	218,9	201,5	8,6%

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione consolidato si è attestato, nel 2005, a 444,0 milioni di euro, con un incremento complessivo del 7,0% rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi netti da servizi

L'aggregato complessivo si è attestato su 213,0 milioni

di euro, superiore rispetto all'anno precedente in cui era pari a 203,6 milioni di euro.

Nell'ambito di questo risultato si riscontra un andamento positivo delle commissioni nette, che sono cresciute del 7,3%, mentre il risultato netto dell'attività di negoziazione ha registrato una riduzione del 16,1%, in gran parte influenzata dalla minore volatilità che ha caratterizzato i mercati.

Più in particolare, tra le commissioni nette, si rileva il positivo andamento dei seguenti settori:

- Servizi di Incasso e Pagamento, i cui proventi sono cresciuti del 10,9%, grazie alla maggior propensione dei clienti all'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici, con particolare riferimento allo sviluppo del canale *E-commerce*;
- comparto della raccolta indiretta i cui proventi sono

cresciuti del 10%, grazie al maggior contributo fornito dal settore del *trading on line* e all'incremento dei volumi del risparmio gestito.

Meno favorevole è risultato, invece, l'andamento del settore Banca Depositaria, i cui proventi sono diminuiti del 16,3%, a causa soprattutto di un riposizionamento della struttura tariffaria applicata agli aggregati depositati.

COMMISSIONI NETTE (dati in milioni di euro)			
	2005	2004	Variazione % su 2004
Attività bancaria e commerciale	47,0	42,6	10,3%
- garanzie	2,4	2,4	-
- servizi di incasso e pagamento	44,6	40,2	10,9%
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	108,6	100,9	7,6%
- raccolta indiretta della clientela (gestioni patrimoniali, custodia e amministrazione titoli, consulenza, intermediazione e collocamento titoli)	89,9	81,7	10,0%
- intermediazione valute	1,7	1,3	30,8%
- banca depositaria	7,7	9,2	-16,3%
- altre commissioni su servizi di gestione, intermediazione e consulenza	9,3	8,7	6,9%
Altre commissioni nette	39,2	38,6	1,6%
Dedotte commissioni nette attività assicurativa	(0,6)	(1,2)	-50,0%
TOTALE COMMISSIONI NETTE	194,2	180,9	7,3%

Ricavi netti da attività assicurativa

L'aggregato complessivo ha raggiunto 12,1 milioni di euro, in netta crescita rispetto a 9,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, testimoniando il maggior impulso dato al settore.

COSTI OPERATIVI

Il totale dei costi operativi si è attestato a 323,7 milioni di euro, evidenziando una crescita del 6,9% rispetto all'esercizio precedente.

Tale andamento è da attribuire ai processi di razionalizzazione societaria e organizzativa posti in essere in corso d'anno, nonché al rafforzamento delle strutture di *compliance* e di controllo.

Spese amministrative (al netto del recupero delle imposte di bollo e altre imposte e inclusa l'IRAP sul costo netto del personale e dei comandati)

Le spese amministrative (comprehensive dell'IRAP sul costo del personale e dedotto il recupero delle imposte di bollo e altre imposte indirette) pari a 312,5 milioni di euro, hanno registrato una crescita del 3,7% rispetto all'esercizio precedente, significativamente inferiore al tasso di sviluppo del margine d'intermediazione.

La componente costi del personale, inclusa l'IRAP relativa allo stesso, attestandosi a 202,6 milioni di euro, ha presentato un aumento del 7,3% rispetto all'esercizio precedente in conseguenza degli incrementi salariali previsti dal contratto nazionale, nonché di promozioni,

scatti di anzianità e della crescita del 2,6% del numero dei dipendenti medi, mentre la voce "Altre spese amministrative" (al netto del recupero imposte indirette) ha presentato una diminuzione del 2,4%.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel 2005 gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali sono risultati pari a 25,8 milioni di euro, registrando una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari al 4,4%.

Nel corso del 2005 sono stati effettuati investimenti per circa 38,5 milioni di euro che hanno interessato principalmente i settori Sistemi di Pagamento Elettronici, Banca Telematica, Distribuzione tradizionale (in conseguenza dell'apertura di nuovi sportelli) e *Information Technology*.

ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE AL NETTO DELLE RIPRESE

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono risultati pari a 21,0 milioni di euro, in netta crescita rispetto a 8,6 milioni di euro dell'esercizio precedente, in conseguenza di stanziamenti a fronte di potenziali maggiori rischi operativi.

Le **perdite su crediti**, al netto delle riprese di valore, con 41,1 milioni di euro, hanno presentato una diminuzione del 6,3% rispetto al 2004 in relazione ai seguenti fattori:

- realizzazione di una strumentazione sempre più sof-

sticata a supporto di coloro che operano nell'ambito dell'attività di erogazione e gestione del credito, nell'ottica di un miglioramento costante della capacità di controllare e contenere il profilo di rischio;

- scenario economico caratterizzato dal permanere di un basso livello dei tassi di interesse che ha favorito la capacità di rimborso sia delle famiglie, sia delle imprese.

Migliora la qualità dell'attivo come evidenziato dal rapporto sofferenze nette su impieghi, diminuito dal 3,0% del 2004 al 2,4% del 2005, mentre il rapporto tra rettifiche di valore nette e impieghi per cassa si attesta su 0,7% rispetto a 0,8% dell'esercizio precedente.

La voce **utile da cessione di attività disponibili per la vendita** presenta un incremento, passando da 5,2 milioni di euro del 2004 a 9,4 milioni di euro a seguito del realizzo di plusvalenze in prevalenza riconducibili alla dismissione di parte della partecipazione detenuta in MTS S.p.A.

IMPOSTE SUL REDDITO

Il Gruppo Banca Sella ha ottenuto, a fronte di un aumento dell'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari al 18,6%, un contemporaneo aumento meno che proporzionale delle imposte sul reddito pari al 7,1%.

Ne deriva che il *tax rate* di Gruppo è sceso dal 54,6% dell'anno 2004 al 48,8% dell'esercizio 2005.

Il *tax rate* ha beneficiato dell'incremento dei proventi da azioni e partecipazioni, proventi che la riforma IRES ha reso in larga misura fiscalmente non soggetti all'imposta.

STRUTTURA E DATI PATRIMONIALI

ATTIVITÀ FINANZIARIE

ATTIVITA' / PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE <i>(dati in milioni di euro)</i>				
Voci	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni assolute	Variazioni %
Titoli di debito	1.160,2	1.429,3	-269,1	-18,8%
Titoli di capitale	4,6	0,7	3,9	557,1%
Quote di O.I.C.R.	387,8	307,1	80,7	26,3%
Totale titoli di negoziazione	1.552,6	1.737,1	-184,5	-10,6%
Strumenti derivati	9,2	(8,9)	18,1	203,4%
-di cui derivati finanziari	9,2	(8,9)	18,1	203,4%
-di cui derivati creditizi	-	-	-	-
Dettaglio per le principali società del Gruppo				
Banca Sella S.p.A.	888,7	876,3	12,4	1,4%
Banca Arditi Galati S.p.A.	76,6	82,8	-6,2	-7,5%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	84,8	85,3	-0,5	-0,6%
Banca di Palermo S.p.A.	25,7	19,2	6,5	33,9%
Banca Patrimoni e Investimenti S.p.A.	132,0	-	132,0	-

Le attività finanziarie di negoziazione includono: titoli di debito per 1.160,2 milioni di euro, titoli di capitale per 4,6 milioni di euro e quote di O.I.C.R. per 387,8 milioni di euro.

Il portafoglio titoli di negoziazione registra un decremento del 10,6%, riconducibile in gran parte ai titoli di

debito (-18,8%); per quanto riguarda gli strumenti derivati, rappresentati come valore netto tra attività e passività, i volumi si sono attestati su 9,2 milioni di euro.

Le strategie sono state orientate a criteri di estrema prudenza, cercando comunque una progressiva diversificazione.

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA <i>(dati in milioni di euro)</i>				
Voci	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni assolute	Variazioni %
Titoli di debito	192,3	192,8	-0,5	-0,3%
Titoli di capitale	56,3	60,0	-3,7	-6,2%
Quote di O.I.C.R.	0,1	0,4	-0,3	-75,0%
Totale titoli disponibili per la vendita	248,7	253,2	-4,5	-1,8%
Dettaglio per le principali società del Gruppo				
Banca Sella S.p.A.	43,2	42,2	1,0	2,4%
Banca Arditi Galati S.p.A.	0,4	0,4	-	-
Banca Bovio Calderari S.p.A.	1,0	1,0	-	-
Banca di Palermo S.p.A.	0,2	0,2	-	-
Banca Patrimoni e Investimenti S.p.A.	0,5	-	0,5	-
C.B.A. Vita S.p.A.	182,5	183,8	-1,3	-0,7%
Biella Leasing S.p.A.	9,7	7,9	1,8	22,8%

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano a 248,7 milioni di euro, lievemente inferiori al 2004 (-1,8%).

La parte consistente è rappresentata dai titoli di de-

bito, pari a 192,3 milioni di euro, sostanzialmente allineati al 2004, mentre i titoli di capitale risultano essere pari a 56,3 milioni di euro.

ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni assolute	Variazioni %
Titoli di debito (valore di bilancio)	82,9	82,7	0,2	0,2%
Titoli di debito (fair value)	87,1	87,5	-0,4	-0,5%
Dettaglio per le principali società del Gruppo				
Banca Sella S.p.A.	60,3	60,1	0,2	0,3%
Banca Arditi Galati S.p.A.	5,0	5,0	-	-
Banca Bovio Calderari S.p.A.	12,0	11,9	0,1	0,8%
Banca di Palermo S.p.A.	2,5	2,5	-	-
Sella Bank AG	3,1	3,1	-	-

La voce include i titoli di debito delle società del Gruppo, per i quali è stata formalizzata la decisione di

detenerli fino alla loro naturale scadenza.

CREDITI VERSO CLIENTELA

CREDITI VERSO CLIENTELA (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni assolute	Variazioni %
Conti correnti	708,6	734,2	-25,6	-3,5%
Mutui	1.898,3	1.794,2	104,1	5,8%
Carte di credito, prestiti personali, cessione del quinto	673,9	648,7	25,2	3,9%
Locazione finanziaria	717,7	604,3	113,4	18,8%
Attività deteriorate	142,0	155,7	-13,7	-8,8%
Altre operazioni	1.458,1	1.243,9	214,2	17,2%
Attività cedute non cancellate	258,3	-	258,3	-
Totale crediti verso clientela	5.856,9	5.181,0	675,9	13,0%

Nel corso del 2005, i crediti verso la clientela hanno mostrato una consistente crescita attestandosi a 5.856,9 milioni di euro con un incremento del 13,0% rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento positivo degli impieghi è incentrato in massima parte sulla voce mutui (+5,8%), influenzati dall'andamento positivo del mercato immobiliare, voce parzialmente compensata dal *trend* negativo relativo ai conti correnti (-3,5%), determinato dalla decisione di chiudere alcuni utilizzi su grandi prenditori per seguire e privilegiare le linee guida sul frazionamento del rischio;

si segnala il buon andamento conseguito dal comparto *leasing* (+18,8%).

Durante l'esercizio 2005 si è concretizzata un'operazione di cartolarizzazione, che non presentava i requisiti per la cancellazione secondo i nuovi principi IAS/IFRS e pertanto le attività cedute sono state mantenute nella voce "Attività cedute non cancellate" dei "Crediti verso clientela".

La tabella sottostante indica il dettaglio della composizione dell'aggregato, suddiviso tra le banche del Gruppo:

CREDITI VERSO CLIENTELA (dati in milioni di euro)

Banca Sella S.p.A.	3.451,4
Banca Arditì Galati S.p.A.	435,1
Banca Bovio Calderari S.p.A.	424,0
Banca di Palermo S.p.A.	229,1
Banca Patrimoni e Investimenti S.p.A.	41,3
Sella Bank Luxembourg S.A.	88,8
Sella Bank AG	10,6
Altre società	1.176,6
Totale società del Gruppo	5.856,9

Il Gruppo Banca Sella ha adottato politiche creditizie orientate a precise linee guida, dirette a:

- perseguire un elevato frazionamento dimensionale del portafoglio crediti, allo scopo di avere minori impatti, complessivi ed individuali, sulle perdite in caso di *default*, nonché godere dei benefici in termini di assorbimento patrimoniale che Basilea II consente per i fidi entro un milione di euro (ponderazione al 75%): a fine anno gli impieghi di cassa del Gruppo entro tale soglia si sono attestati a circa il 76% del totale crediti;
- raggiungere un soddisfacente frazionamento per macro settori merceologici: ad eccezione delle famiglie consumatrici (38,2%), infatti, nessun settore merceologico supera la soglia del 7%;
- ottenere un'equilibrata struttura del portafoglio crediti in riferimento alla durata; il rapporto impieghi a medio/lungo termine (su totale degli impieghi di cassa) si è attestato al 47%, mentre le esposizioni comprese tra i 20 ed i 30 anni rappresentano l'8% del totale impieghi a medio/lungo termine ed il 4% del totale degli impieghi di cassa;
- operare intensamente sul mercato dei mutui ipotecari, con erogazioni pari a 512 milioni di euro, nonché su quello dei prestiti personali, per il quale le nuove erogazioni hanno superato i 160 milioni di euro;
- orientare la crescita degli impieghi nelle zone geografiche rappresentate da settori economici diversificati e con le migliori prospettive di andamento delle economie locali.

RACCOLTA DIRETTA**RACCOLTA DIRETTA** (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni assolute	Variazioni %
Conti correnti e depositi liberi	5.321,6	4.745,5	576,1	12,1%
Depositi e conti correnti vincolati	219,2	177,3	41,9	23,6%
Passività a fronte di attività cedute non cancellate	765,9	628,4	137,5	21,9%
- operazioni pronti contro termine	504,8	628,4	-123,6	-19,7%
- debiti verso società di cartolarizzazione	261,1	-	261,1	-
Altre voci	402,6	198,3	204,3	103,0%
Debiti verso clientela	6.709,3	5.749,5	959,8	16,7%
Titoli in circolazione	1.347,9	1.422,0	-74,1	-5,2%
Totale raccolta diretta	8.057,2	7.171,5	885,7	12,4%

La raccolta diretta da clientela si è attestata a 8.057,2 milioni di euro, in aumento del 12,4% rispetto al 2004.

I titoli in circolazione sono in decremento rispetto al 2004 (-5,2%); le altre voci mostrano un buon incre-

mento, passando da 198,3 milioni di euro nel 2004 a 402,6 milioni di euro del 2005, in parte compensato dall'andamento delle operazioni pronti contro termine (-19,7%).

RACCOLTA INDIRETTA

RACCOLTA INDIRETTA (dati in milioni di euro)				
Voci	31/12/2005	31/12/2004	Variazioni assolute	Variazioni %
Patrimoni gestiti	6.348,0	6.323,5	24,5	0,4%
Raccolta amministrata	14.770,6	13.334,3	1.436,3	10,8%
Totale raccolta indiretta	21.118,6	19.657,8	1.460,8	7,4%

La raccolta indiretta presenta una variazione positiva del 7,4%, distribuita tra raccolta gestita (+0,4%)

e amministrata (+10,8%), e si attesta a fine 2005 a 21.118,6 milioni di euro.

PATRIMONIO DI VIGILANZA (in milioni di euro) e COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%)		
Voci	31/12/2005	31/12/2004 ⁽¹⁾
Patrimonio di base	334,9	334,4
Patrimonio supplementare	261,3	258,3
Elementi da dedurre	(47,0)	(5,5)
Patrimonio di vigilanza	549,2	587,2
Rischi di credito	462,3	418,4
Rischi di mercato	13,5	8,5
Prestiti subordinati di 3° livello	13,5	8,5
Altri requisiti prudenziali	5,6	9,9
Requisiti prudenziali	481,4	436,8
Attività di rischio ponderate	6.017,3	5.460,0
Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate	5,57%	6,12%
Patrimonio totale / Totale attività di rischio ponderate	9,35%	10,91%

⁽¹⁾ I dati relativi all'esercizio 2004 non tengono conto dei nuovi criteri contenuti nell'undicesimo aggiornamento 2006 di Banca d'Italia ("filtri prudenziali" IAS/IFRS).

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti al 31 dicembre 2005 sono stati determinati con l'applicazione delle nuove disposizioni stabilite da Banca d'Italia; tale valutazione ha tenuto conto dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dall'Istituto Centrale nel corso del 2005.

Il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2005 ammontava a 549,2 milioni di euro, di cui 334,9 milioni di euro di patrimonio di base (capitale sociale e riserve patrimoniali), 261,3 milioni di euro di patrimonio supplementare al netto di 47 milioni di euro

di elementi da dedurre. Le attività di rischio ponderate si sono attestate a 6.017,3 milioni di euro.

La diminuzione del requisito complessivo trova spiegazione sia nell'aumento degli elementi da dedurre, a seguito delle disposizioni emanate da Banca d'Italia con lettera del 1 dicembre 2005 che prevedono l'inclusione in essi del valore di carico delle partecipazioni in società assicuratrici, sia nell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, in particolare gli IAS 32 e 39.

■ POLITICA DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

Di norma le società del Gruppo distribuiscono, al fine di autofinanziare il proprio sviluppo e rendere solida la propria struttura patrimoniale, un dividendo non superiore al 10% dell'utile netto; la Capogruppo distribuisce il 10% dell'utile netto consolidato.

Per garantire un'ottimale allocazione del capitale all'interno del Gruppo sono periodicamente previsti controlli di congruità sul patrimonio delle società appartenenti al Gruppo stesso.

POLITICHE COMMERCIALI E DISTRIBUTIVE

POLITICHE COMMERCIALI

I risultati ottenuti nel corso dell'esercizio sono stati raggiunti facendo leva, come sempre, sui fattori distintivi del Gruppo:

- forte legame con il territorio, pur mantenendo un carattere nazionale;
- rapporto personalizzato, diretto e familiare con la clientela;
- continua innovazione mirata a migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi;
- forte attenzione e costante impegno rivolti a valori di riservatezza, trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela.

Operando nel rispetto dei suddetti principi, le attività commerciali intraprese dal Gruppo hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- sviluppo di nuova clientela con l'offerta di nuovi servizi e prodotti personalizzati alle esigenze dei differenti segmenti. In particolare una maggiore attenzione è stata dedicata ai settori Sistemi di Pagamento e Credito al Consumo e a *target* specifici quali la clientela extracomunitaria;
- razionalizzazione della gamma prodotti in diversi settori: è stato, ad esempio, ridotto il numero di fondi e Sicav offerti dalle SGR del Gruppo e sono state modificate alcune tipologie di conti (conto giovani, conto *trader*), al fine di far fronte alle esigenze specifiche della clientela rilevate nel corso dell'anno;
- incremento dell'operatività della clientela esistente, migliorando il *cross selling*, anche attraverso azioni mirate realizzate centralmente (campagne di *direct marketing*);
- assistenza agli investimenti attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio dell'andamento degli investimenti messi a disposizione dei clienti (Termometro del rischio, Focus investimenti).

I livelli di servizio sono stati oggetto di forte attenzione da parte di tutte le società del Gruppo nelle fasi di ideazione, produzione e distribuzione dei prodotti, nella convinzione che la *customer retention* sia conseguente ad ottimi livelli di servizio e di qualità dei prodotti.

Il monitoraggio della qualità avviene, inoltre, attraverso la "Carta dei Servizi" che dettagliando direttamente al cliente, in modo completo e comprensibile, ben 36 servizi offerti, stabilisce i tempi massimi di erogazione e di esecuzione degli stessi, in mancanza di rispetto dei quali è prevista una specifica forma di indennizzo.

Con riferimento alle esigenze di trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela, le banche del Gruppo hanno aderito al progetto "Patti Chiari", promosso dal Comitato Esecutivo dell'A.B.I.: l'iniziativa è nata dall'intendimento di migliorare la qualità complessiva della relazione con i clienti, fornendo agli stessi informazioni chiare e dettagliate sui servizi ed i prodotti bancari e offrendo, in tal modo, la possibilità di confrontare in modo omogeneo le diverse offerte. Nel corso dell'anno, risultando pienamente in regola con le otto iniziative proposte dal Consorzio, le cinque banche italiane del Gruppo hanno ottenuto dal Comitato esterno ed indipendente, che controlla la corretta esecuzione di ogni strumento, il marchio di certificazione "Patti Chiari".

E' inoltre continuato il processo di aggiornamento costante della gamma di prodotti con il lancio di polizze *index linked* da parte della compagnia di assicurazione C.B.A. Vita.

In merito al comparto prestiti/mutui, sono stati lanciati il nuovo prodotto di prestiti personali Prestidea, che prevede rata fissa e durata variabile, ed il Mutuo Corallo dedicato ai lavoratori atipici; infine è stata lanciata la nuova linea di gestioni patrimoniali Multilinea.

Relativamente ad iniziative commerciali specifiche nel corso dell'anno 2005 si segnala:

- evento SKY Pallacanestro Biella, occasione di comunicazione televisiva connessa alla sponsorizzazione di Pallacanestro Biella, squadra locale di *basket* militante in serie A1;
- organizzazione della Fiera Italy & India, finalizzata ad avviare rapporti di collaborazione con il suddetto Paese;
- organizzazione e sponsorizzazione del Convegno Rotary Olbia, che ha visto intervenire i rotariani di

Lazio e Sardegna;

- inaugurazione del *Private Banking* Banca Sella a Torino in Piazza Carignano, occasione per presentare al pubblico una mostra fotografica dedicata a Vittorio Sella sul tema della montagna;
- sponsorizzazione della mostra "Sul Filo della Lana", con visite organizzate per la nostra clientela;
- organizzazione di conferenze sul tema "Basilea II" in varie città d'Italia;
- partecipazione a "Internet Trading Forum" e "Tol Expo", fiere specializzate nel settore, in cui vengono illustrate le novità sui servizi di *trading on line*.

POLITICHE DISTRIBUTIVE

Nel corso dell'anno 2005 è cresciuto il numero dei clienti del Gruppo, sono state aperte 19 nuove succursali e sono stati offerti alla clientela prodotti e servizi innovativi, perseguendo il costante obiettivo di garantire un rapporto personale improntato sulla fiducia e trasparenza.

Il Gruppo ha continuato ad operare attraverso una struttura di multicanalità, ormai adottata da anni, che trova la propria attuazione attraverso:

- una rete di 291 sportelli in 14 regioni italiane distribuiti per il 55,1% (su totale Gruppo) nel Nord Ovest, coperto in modo capillare da Banca Sella unitamente a Banca Patrimoni e Investimenti, per il 16,9% nel Nord Est, dove si concentra Banca Bovio Calderari, e per il 19,6% nel Sud Italia e Isole, dove operano Banca Arditi Galati e Banca di Palermo. Il restante 6,7% è localizzato nel Centro Italia dove, prevalentemente nel Lazio, sono operativi gli sportelli di Banca Sella;
- all'estero sono presenti: un'*agency* di Banca Sella a Miami, 4 sportelli delle 2 banche estere (Sella Bank Luxembourg S.A. in Lussemburgo e Sella Bank AG in Svizzera), un ufficio di rappresentanza di Banca Sella a Caracas in Venezuela. Il Gruppo, inoltre, ha una

partecipazione nella Società collegata Banque Martin Maurel Sella con sede nel Principato di Monaco;

- sempre all'estero opera nel settore del risparmio assicurativo Sella Life, società di diritto irlandese.

La struttura distributiva è, inoltre, affidata a Sella Consult SIM (che opera su 32 centri di promozione finanziaria sul territorio nazionale e 304 promotori) ed a Banca Patrimoni e Investimenti (che oltre alle 9 succursali già comprese nel dettaglio sotto riportato dispone di 8 centri di promozione finanziaria e 151 promotori), nonché a 15 succursali di Consel, società del Gruppo specializzata nell'erogazione del credito al consumo ed a 8 filiali di Biella Leasing, attiva nel settore della locazione finanziaria.

Con riferimento ai promotori finanziari che operano nel Gruppo, nel corso dell'anno è proseguito il processo di riorganizzazione territoriale degli uffici di promozione finanziaria, con la chiusura di alcuni e il trasferimento di altri. Tale processo ha, inoltre, determinato una maggiore concentrazione del numero dei promotori ma, parallelamente, è stata attuata una serie di interventi volti a migliorare la qualità e la professionalità degli stessi al fine di operare in modo sempre più integrato con gli altri canali distributivi del Gruppo, usufruendo di un'ampia gamma di prodotti e servizi.

Il Gruppo opera altresì attraverso le sedi delle società che si occupano di risparmio gestito, *corporate finance*, *trust*, servizi informatici e *brokeraggio* assicurativo.

Completano la struttura gestori *corporate*, *private banker*, operatori di banca telematica, nonché una rete di agenti che collocano POS (*point of sale*) sul territorio nazionale.

Con riferimento ai canali innovativi sono state arricchite le funzioni disponibili sul canale *internet banking*, porta telematica di accesso della clientela ai prodotti e servizi del Gruppo.

SPORTELLI BANCARI DEL GRUPPO				
Banche	2005	Percentuale su totale sportelli	2004	Percentuale su totale sportelli
Banca Sella S.p.A.	203	68,6%	195	70,4%
Banca Arditi Galati S.p.A.	32	10,8%	29	10,5%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	29	9,8%	29	10,5%
Banca di Palermo S.p.A.	19	6,4%	19	6,9%
Banca Patrimoni e Investimenti S.p.A.	9	3,1%	1	0,3%
Sella Bank AG	3	1,0%	3	1,1%
Sella Bank Luxembourg S.A.	1	0,3%	1	0,3%
Totale sportelli del Gruppo	296	100%	277	100%
Totale sportelli Italia	291	98,3%	271	97,8%
- Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria)	163	55,1%	155	56,0%
- Nord Est (Veneto, Trentino, Emilia Romagna)	50	16,9%	46	16,6%
- Centro (Toscana, Lazio, Molise)	20	6,7%	17	6,1%
- Sud e Isole (Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna)	58	19,6%	53	19,1%
Totale sportelli estero	5	1,7%	6	2,2%

LA STRUTTURA OPERATIVA

LE RISORSE UMANE

La gestione e lo sviluppo delle risorse umane

Al 31 dicembre 2005 l'organico del Gruppo Banca Sella era composto da 3.763 dipendenti (3.798 comprendendo anche le società del settore assicurativo), con un incremento di 49 unità rispetto all'esercizio precedente (+1,3%).

Nel corso dell'anno il personale di Banca Sella, maggior contributore con 2.290 dipendenti, pari a oltre il 60% dell'intero organico di Gruppo, ha registrato un incremento di circa l'1,1% rispetto al 2004 in cui era costituito da 2.264 risorse, a seguito dell'assunzione di 190 unità e della cessazione di 164 persone (di cui 44 trasfe-

rite presso altre società del Gruppo). Il costo del personale del Gruppo, comprensivo dell'IRAP, si è attestato a fine anno a circa 202,6 milioni di euro, in crescita del 7,3% rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontava a 188,8 milioni di euro.

L'età media dei dipendenti del Gruppo risulta pari a 35 anni circa, mentre l'anzianità media corrisponde a 8 anni circa. Al 31 dicembre 2005 la componente femminile del personale rappresentava il 46% circa della forza lavoro complessiva.

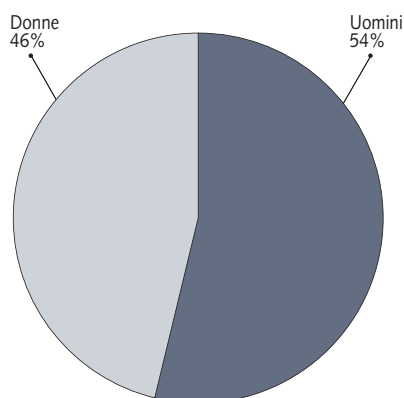
Nella tavola che segue è esposta la ripartizione degli organici per società, con la relativa incidenza percentuale sul personale complessivo:

GRUPPO BANCA SELLA				
Organico del Gruppo ⁽¹⁾	Dipendenti al 31/12/2005	Dipendenti al 31/12/2004	Variazione assoluta sul 2004	Incidenza % sul totale complessivo
Finanziaria Bansel S.p.A. (Capogruppo)	117	76	41	3,08%
Banca Arditi Galati S.p.A.	223	225	-2	5,87%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	179	186	-7	4,71%
Banca di Palermo S.p.A.	132	133	-1	3,48%
Banca Patrimoni e Investimenti S.p.A.	158	-	158	4,16%
Banca Sella S.p.A.	2.290	2.264	26	60,29%
Biella Leasing S.p.A.	52	49	3	1,37%
Consel S.p.A.	147	120	27	3,87%
Easy Nolo S.p.A.	7	5	2	0,18%
Fiduciaria Sella SIMp.A.	23	24	-1	0,61%
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	53	62	-9	1,39%
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	-	161	-161	0,00%
Insel S.r.l.	-	1	-1	0,00%
International Capital Bourse S.A.	-	29	-29	0,00%
International Capital Gestion S.A.	-	15	-15	0,00%
International Capital Holding S.A.	1	1	-	0,03%
Selban S.p.A.	1	1	-	0,03%
Selir S.r.l.	75	63	12	1,97%
Sella Austria Financial Services AG	1	3	-2	0,03%
Sella Bank AG	28	31	-3	0,74%
Sella Bank Luxembourg S.A.	96	89	7	2,53%
Sella Capital Management SGR S.p.A.	12	8	4	0,32%
Sella Consult SIMp.A.	21	23	-2	0,55%
Sella Investimenti Banca S.p.A.	-	21	-21	0,00%
Sella Synergy India Ltd	146	123	23	3,84%
Selsoft Direct Marketing S.p.A.	1	1	-	0,03%
Totale Gruppo Bancario Banca Sella	3.763	3.714	49	99,08%
Totale medio Gruppo Bancario Banca Sella	3.739	3.647		
Brosel S.p.A.	14	13	1	0,37%
C.B.A. Vita S.p.A.	18	15	3	0,47%
Sella Life Ltd	3	3	-	0,08%
Totale Gruppo Civilistico Banca Sella	3.798	3.745	53	100%
Totale medio Gruppo Civilistico Banca Sella	3.772	3.678		

(1) Nella tabella non sono inserite le seguenti società, che non annoverano nel loro organico dipendenti propri, ma che gestiscono la loro attività con il contributo di personale comandato e/o di consulenti esterni: BC Finanziaria S.p.A., Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A., Immobiliare Sella S.p.A., Secursel S.r.l., Selfid S.p.A., Sella Corporate Finance S.p.A., Sella Holding N.V., Sella South Holding S.p.A.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

(dati in percentuale)



Analizzando l'organico complessivo si evidenzia che circa 82% dei dipendenti è in forza presso le banche del Gruppo e il 3% presso la Capogruppo. Le società di gestione del risparmio e di intermediazione mobiliare occupano il 3% dei dipendenti, mentre due società, Selir e Sella Synergy India (che producono *software* per il Gruppo), ne impiegano il 6% circa; conseguentemente il restante 6% del personale è ripartito tra i restanti settori di attività.

La formazione

Nel 2005 è iniziato il progetto di mappatura di tutti i dipendenti del Gruppo Banca Sella relativamente a ruoli, mansioni, competenze e abilità possedute e da sviluppare, con l'obiettivo finale di individuare le principali esigenze formative rispetto ai ruoli ricoperti e sviluppare piani formativi personalizzati; il progetto vedrà la sua definitiva realizzazione nel corso del prossimo anno.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate 52.093 ore di formazione accompagnate da rilevante distribuzione di materiale didattico e ripartite tra: corsi aziendali rivolti a neo assunti (26.710 ore), corsi contrattuali di aggiornamento (11.588 ore) e corsi esterni di approfondimento specialistico (13.795 ore).

Complessivamente l'attività formativa svolta dal Gruppo nel corso dell'esercizio ha interessato il 62% dell'organico.

Notevole impulso e attenzione sono stati posti nei

confronti dell'autoformazione (*e-learning*), attraverso programmi telematici pubblicati sulla *Intranet* aziendale, che hanno raggiunto tutte le società del Gruppo.

In relazione alle modalità di erogazione, va segnalato che nel 2005 il Gruppo Banca Sella si è dotato, in seguito ad una dettagliata analisi dell'offerta di mercato, di una nuova piattaforma telematica per la formazione a distanza che permette il tracciamento della fruizione di corsi e *test* in tempo reale, consentendo verifiche puntuali dei risultati e dell'efficacia dei singoli percorsi didattici.

INFORMATION TECHNOLOGY E ORGANIZZAZIONE

Proseguendo la strategia che privilegia lo sviluppo di *software* applicativo all'interno del Gruppo, nel corso dell'anno le società informatiche Sella Synergy India e Selir, in collaborazione con l'area Informatica e Sviluppo, hanno contribuito in larga misura all'evoluzione degli applicativi informatici, in particolare delle banche del Gruppo operanti sia in Italia che all'estero.

Nell'esercizio è proseguito lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica, nonché l'attività di accentramento dei sistemi informativi delle società del Gruppo operanti in Italia e si è strutturato e formalizzato il processo di sviluppo del *software* utilizzato operativamente per tutti i nuovi progetti e che sarà esteso anche alle attività di manutenzione nel corso del 2006; sono state completamente rinnovate, inoltre, le infrastrutture tecnologiche relative al *Data Center* e contemporaneamente si è operato il completamento della loro duplicazione nell'ambito del *Disaster Recovery*.

Nella seconda parte dell'anno l'area Informatica e Sviluppo, in funzione delle operazioni societarie che hanno portato alla nascita di Sella Holding Banca, è stata impegnata nelle attività di migrazione e di modifiche procedurali necessarie a tale attività. Tale progetto, per impegno e durata, è stato il principale dell'anno in corso; tra gli altri progetti si segnala il rilascio della nuova procedura di Pratica Elettronica di Fido.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Sebbene le società del Gruppo non effettuino attività

di ricerca e sviluppo pura, a seguito di analisi e valutazioni di mercato, nel corso dell'anno sono stati messi a punto e lanciati nuovi prodotti e servizi realizzati dopo attenti programmi di verifica di nuove tecnologie informatiche e finanziarie.

L'attività di ricerca si è sostanziata anche nella partecipazione a gruppi di lavoro e di ricerca in seno all'Associazione Bancaria Italiana.

In tale ambito i principali temi trattati nell'anno sono stati:

- studio e successiva adozione operativa di prodotti *open source* relativamente a strumenti di sviluppo *software*, monitoraggio applicativo, sistemi operativi;
- studio di soluzioni per la gestione dell'interoperabilità verso sistemi esterni, in particolare approfondendo il fronte dei *web service* che saranno adottati nel 2006;
- ricerca di soluzioni *middleware* per la gestione dei processi.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Gruppo Banca Sella da sempre attribuisce una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi propri dell'attività bancaria e nel corso del 2005 ha deliberato una diversa impostazione delle strutture di controllo e di coordinamento della Capogruppo, con l'obiettivo di una migliore ripartizione di compiti e responsabilità realizzando, al contempo, il rafforzamento delle strutture preposte.

Durante l'anno, inoltre, è diventato operativo il processo "Ciclo del Controllo", permettendo una più efficace sinergia tra le strutture deputate al controllo interno e garantendo, da un lato, una maggiore consapevolezza degli eventi anomali e delle loro conseguenze e, dall'altro, una maggiore precisione nell'attività di *follow up*.

L'assetto organizzativo segue quanto specificatamente previsto dall'Autorità di Vigilanza e suddivide i controlli su tre livelli distinti:

- **controlli di linea:** diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, sono effettuati dalle

stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure e pertanto eseguiti nell'ambito delle attività di *back office*;

- **controlli sulla gestione dei rischi:** affidati a strutture diverse da quelle produttive, con l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con i profili di rischio/rendimento assegnati;
- **revisione interna di Gruppo:** gerarchicamente dipendente dal Consiglio di Amministrazione, riferisce al suo Presidente; dal responsabile della Revisione Interna dipendono sia l'Ispettorato Generale di Gruppo sia l'Internal Audit, anch'esso attivato nel 2005, servizi che operano con l'obiettivo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Tali entità operano in stretto coordinamento, nel rispetto delle rispettive competenze, sotto la guida del responsabile della Revisione Interna, che a sua volta agisce in stretta collaborazione con il Comitato di Audit.

La Revisione Interna svolge attività nei confronti delle società componenti il Gruppo, nel quadro del ruolo proprio della Capogruppo in tema di direzione, coordinamento e controllo; per talune attività, come ad esempio quelle svolte dall'Internal Audit, il servizio viene fornito in *sourcing* e regolato contrattualmente direttamente con le società del Gruppo alle quali viene reso. Le società di maggiore dimensione del Gruppo (con più di venti dipendenti) sono dotate al loro interno di un proprio servizio dedicato ad attività ispettive e/o di *audit*. La Revisione Interna è parte attiva sia nel favorire lo scambio di esperienze e metodi di lavoro tra i servizi ispettivi delle singole società del Gruppo, sia nell'intensificare il coordinamento della pianificazione delle attività, con lo scopo di rendere più efficace e di migliorare il coordinamento ed il monitoraggio delle aree di rischio.

Il principale meccanismo operativo di coordinamento in tema di controlli è rappresentato dal Comitato di Audit (operativo dal secondo trimestre 2005), costituito

su iniziativa del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e formato da tre Consiglieri indipendenti.

Ha funzioni istruttorie, consultive e propositive ed indirizza l'attività della Revisione Interna, il cui responsabile è referente al Comitato stesso.

L'attività del Comitato di Audit è finalizzata a:

- analizzare le relazioni periodiche sui sistemi di controllo esprimendo le proprie valutazioni;
- suggerire le linee di indirizzo per l'organizzazione ed i provvedimenti più adeguati;
- richiedere le verifiche relative all'adeguatezza dell'organizzazione;
- analizzare l'adeguatezza del *follow up* sull'esecuzione tempestiva ed efficace dei provvedimenti correttivi necessari per rimuovere eventuali anomalie;
- esaminare i processi ed i principali criteri di formazione dei bilanci, sia consolidato che delle società partecipate.

1. Controlli di linea (Controlli di I livello)

Nel Gruppo Banca Sella, il processo del Controllo di Linea (CDL) manuale si esplica attraverso tre momenti successivi e distinti:

1. analisi, svolta dalle singole aree di attività/*business* al fine di individuare le attività ordinarie o straordinarie con i profili di rischio più elevati, alle quali applicare i CDL più adeguati per mitigarne il rischio;
2. controllo, effettuato ogni volta che si esegue l'attività. L'attestazione del CDL manuale, cioè la verifica certificata dell'avvenuto controllo, avviene utilizzando la piattaforma dei Controlli di Linea, disponibile sulla *Intranet* di Gruppo: è svolta rispettando il principio di separazione dei ruoli tra chi opera e chi controlla;
3. verifica da parte della funzione di Revisione Interna, in base al proprio piano di *audit*, dell'adeguatezza dei controlli interni censiti e appostati a mitigazione del rischio, nonché la rispondenza tra l'attestazione del controllo registrata nella piattaforma ed il reale svolgimento dell'attività di controllo, al fine di valutare e migliorare l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Il responsabile di ogni Unità Operativa (la linea produttiva o *Business Unit*) deve garantire la corretta esecuzione dell'attività di controllo, l'efficienza e completezza dei rispettivi CDL, la diffusione della cultura del controllo presso i suoi collaboratori, la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di presidio, la chiarezza della documentazione attestante la verifica.

L'organizzazione del processo dei Controlli di Linea, prevede tre diverse tipologie degli stessi:

- a. manuali, distribuiti in tutte le unità operative del Gruppo;
- b. automatici, che derivano dall'automazione di un controllo in precedenza eseguito manualmente;
- c. accentrati, di competenza e responsabilità delle unità di direzione e coordinamento della Capogruppo.

2. Controlli sulla gestione dei rischi (Controlli di II livello)

Il compito di realizzare tale tipo di controlli è affidato, ad esclusione parziale della gestione del rischio di credito, al Servizio Risk Management di Gruppo, che è pertanto responsabile del controllo puntuale e prospettico dell'esposizione ai diversi rischi cui le società del Gruppo possono incorrere per effetto della loro attività. Ha la responsabilità di acquisire i dati e le informazioni utili per la misurazione ed il monitoraggio dei rischi, informando costantemente i vertici in merito alle situazioni emerse e formula proposte e suggerimenti gestionali per il monitoraggio e contenimento dei rischi. L'Area è, inoltre, incaricata di predisporre quanto necessario per l'attuazione del progetto "Basilea" relativo alla determinazione dei nuovi requisiti patrimoniali di solvibilità.

Rischio di credito

Il Gruppo Banca Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito, attività considerate strategiche e demandate all'unità denominata Risk Management Crediti facente capo all'area Politiche del Credito.

Nell'ambito dei processi citati la Capogruppo ha il compito di sviluppare apposite metodologie di misurazione e di supportare la creazione di modelli specifici per

le singole entità del Gruppo, nonché di svolgere un'attività di supervisione predisponendo gli strumenti di monitoraggio del rischio e fornendo indirizzi comuni.

Per quanto attiene al rischio associato alle singole controparti il punto chiave è rappresentato dall'attribuzione ad ogni cliente di un giudizio sintetico di rischiosità espresso sotto forma di classi di *rating*.

Il processo di assegnazione dei *rating* riguarda in maniera generalizzata le aziende clienti: sono, infatti, oggetto di valutazione le entità che operano nei comparti industriale, commerciale, servizi e produzioni plurienali, oltre ad aziende agricole, cooperative, aziende non aventi scopo di lucro e finanziarie. E' proseguita nel 2005 l'attività delle succursali delle banche italiane del Gruppo volta ad assegnare e aggiornare il *rating* alle aziende affidate, raggiungendo livelli di copertura significativi. Nel corso del 2006 proseguirà il lavoro di validazione dei modelli al fine del loro futuro impiego a scopi regolamentari.

Nel contempo si è portato a termine il processo di classificazione della clientela in segmenti omogenei, cui ha fatto seguito l'individuazione per ciascuno di essi della metodologia più appropriata per la misurazione del rischio di credito.

Questo ha portato alla netta separazione del mondo aziendale nelle categorie "*corporate*" e "*poe*" (piccoli operatori economici): mentre per le prime si proseguirà nella valutazione mediante il sistema di *rating*, per le seconde sono stati messi a punto appositi modelli di *scoring*, risultati idonei anche per la valutazione della clientela privata.

La nuova regolamentazione, nota come "Basilea II", è fin da subito stata vista dal Gruppo Banca Sella come un'opportunità per affinare le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente.

Il Gruppo Banca Sella intende muoversi nel tempo verso l'adozione dell'opzione IRB Foundation su segmenti di portafoglio selezionati; seguendo un approccio evolutivo, in momenti diversi, tale metodologia sarà estesa ad un numero maggiore di porzioni del portafoglio crediti.

Il Servizio Qualità del Credito di Gruppo ha il compito di intervenire per prevenire eventuali patologie che possano portare a rischi di insolvenza: a tal fine il Servizio compie un'azione di costante verifica dell'andamento e dell'utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei prezzi dei valori mobiliari, dei tassi di interesse e di cambio, nonché della loro volatilità e liquidità, viene misurato ai fini del rispetto dei limiti all'operatività di *trader* e di gestori di portafogli di proprietà, attraverso il *Value at Risk*, calcolato con la metodologia della simulazione storica e la fissazione di limiti relativi ai titoli detenibili (tipo, *rating*, quantità).

Questa tipologia di controlli riguarda l'attività di *trading* di Banca Sella sia su mercati regolamentati, sia su mercati *over the counter*, nonché le verifiche sui portafogli di proprietà di tutte le società e a livello consolidato. Il profilo di rischio di tasso e la gestione della liquidità sono affidati alla Tesoreria di Banca Sella, che opera nel rispetto delle strategie e degli indirizzi del Comitato Asset and Liability Management, la cui funzione è di monitorare mensilmente gli aggregati patrimoniali, ottimizzando il rapporto rischio/reddittività di raccolta ed impieghi e i parametri di liquidità fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Rischio operativo

Nel 2005 l'unità di Operational Risk Management di Gruppo ha proseguito l'attività di *Loss Data Collection*, con lo scopo di misurare quantitativamente "il rischio di perdite dovute a errori o inadeguatezza di personale, sistemi o processi oppure eventi esterni"; inoltre ha continuato a gestire la piattaforma dei Controlli di Linea di Gruppo, svolgendo attività di formazione, *help desk* per i colleghi e procedendo ad un continuo aggiornamento del processo e dello strumento tecnologico.

L'analisi del progetto "Ciclo del Controllo" ha visto la struttura di Operational Risk fornire un contributo significativo alla sua realizzazione, anche al fine di allargare l'orizzonte della *Loss Data Collection* e degli strumenti di mitigazione dell'esposizione al rischio operativo.

La struttura è stata coinvolta anche nel progetto "555" (mappatura dei processi) per la parte relativa al *risk e control assessment*.

È opportuno ricordare che è proseguita la partecipazione al Gruppo di Lavoro Interbancario sui Rischi Operativi coordinato da A.B.I. e al Database Italiano delle Perdite Operative (D.I.P.O.) sviluppato in tale ambito.

Risk Management Gestione del Risparmio

E' preposto al controllo di carattere "qualitativo" sullo svolgimento dell'attività di gestione di portafogli delle società del Gruppo e del rispetto dei principi e delle regole stabilite dal Regolamento della Gestione del Risparmio con particolare riferimento a:

- monitoraggio nello svolgimento delle attività di *asset management* di portafogli individuali e gestioni collettive;
- controlli qualitativi volti a verificare il rispetto delle norme interne, regolamentari e legali e il livello di "efficienza" dei gestori soprattutto in termini di rischi assunti;
- misurazioni ed attribuzioni delle *performance* dei portafogli delle gestioni individuali e collettive.

3. Revisione Interna di Gruppo (Controlli di III livello)

Questa funzione di controllo viene svolta dalla Capogruppo attraverso due servizi che operano in stretto coordinamento nel rispetto delle relative competenze e sotto la guida del responsabile della Revisione Interna:

Ispettorato Generale, cui compete di verificare il

rispetto delle norme di legge, di vigilanza e interne (sia dal punto di vista formale che sostanziale), nonché il contenuto patrimoniale ed economico e i rischi connessi all'operatività; verifica, inoltre, che i controlli di linea e di rischio vengano eseguiti in modo ottimale e assiduo.

L'Ispettorato Generale, per esprimere il proprio giudizio sull'attività svolta dall'area operativa o dalla società ispezionata, acquisisce dati e notizie con particolare attenzione a:

- adeguatezza del patrimonio delle società;
- redditività conseguita e potenziale;
- rischiosità derivante dalle diverse attività espletate;
- assetto organizzativo adottato, verificandone l'efficacia e l'efficienza;
- affidabilità dei dati e dei *report* comunicati ai vertici;
- posizioni eventualmente assunte sul mercato;
- quant'altro attenga alla *mission* della società osservata.

L'Ispettorato, data la peculiarità dei diversi settori in cui il Gruppo è attivo, è organizzato per sezioni specialistiche (Generale, S.I.M., Erogazione Credito, Estero, E.D.P.).

Le società del Gruppo con più di venti dipendenti sono dotate, all'interno della loro struttura, della funzione del controllo ispettivo/di *audit*, che opera in coordinamento con la Revisione Interna di Gruppo.

Anche per l'esercizio 2005 il Servizio Ispettorato di Gruppo ha svolto la propria attività di verifica, in loco e da remoto, sintetizzata dalla tabella sottostante:

ISPEZIONI			
	2005	2004	2003
a Servizi centrali di Banca Sella	52	39	24
a Unità periferiche di Banca Sella	24	57	72
a Servizi centrali di altre Società del Gruppo	23	17	16
a Unità periferiche di altre Società del Gruppo	-	3	5

Internal Audit, servizio istituito nel secondo trimestre 2005, deputato a verificare:

- adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni con verifiche puntuali e periodiche, effettuando

l'analisi di processi operativi, al fine di mapparne le aree di rischio;

- funzionalità ed adeguatezza dei processi organizzativi, loro efficienza ed idoneità al tipo di operatività della

singola struttura/società;

- adeguatezza, efficacia ed efficienza della contabilità;
- corretta modalità con la quale leggi, norme di vigilanza, disposizioni della Capogruppo vengono calate nella normativa interna, nell'organizzazione e nei controlli di linea e di rischio (*compliance*);
- esito ed effettiva realizzazione dei provvedimenti necessari a rimuovere le cause di eventuali anomalie, con la verifica delle modalità e dei tempi con cui viene conclusa l'attività (*follow up*).

PARTECIPAZIONI

Si segnalano gli avvenimenti più rilevanti che hanno comportato una variazione nell'area di consolidamento nel corso del 2005:

- la vendita dell'intera partecipazione detenuta in International Capital Bourse S.A.;
- la cessione del controllo della partecipazione in International Capital Gestion S.A. (ora consolidata a patrimonio netto);
- la vendita dell'intera partecipazione in Sella Trust Lux S.A.;
- la costituzione di Sella Distribuzione S.p.A., che ha richiesto ed ottenuto la trasformazione in banca, denominata Banca Sella Distribuzione prima e, dal 1 gennaio 2006, Banca Sella S.p.A.

Nel corso dell'anno si sono, inoltre, registrate le seguenti variazioni nelle percentuali di partecipazione:

VARIAZIONE NELLE PARTECIPAZIONI			
Società	Da	A	Operazione
Banca di Palermo S.p.A.	72,65%	74,56%	Acquisti
Sella Austria Financial Services AG	90,41%	93,91%	Sottoscrizione dell'intero aumento di capitale
Sella Bank Luxembourg S.A.	88,95%	100,00%	Acquisti

Si segnala, inoltre:

- l'incorporazione di Gestnord Intermediazione SIM S.p.A. da parte di Sella Investimenti Banca S.p.A., che ha poi modificato la propria denominazione sociale in

Banca Patrimoni e Investimenti S.p.A.;

- l'incorporazione di Insel S.r.l. – Finanziaria di partecipazioni gruppo Sella da parte di Banca Sella S.p.A.

SOCIETA' DEL GRUPPO

Per una più completa informativa sull'andamento delle singole società comprese nell'area di consolidamento integrale e di quelle valutate con il criterio del patrimonio netto, nella presente sezione si riporta un sintetico commento dell'attività svolta e dei risultati d'esercizio conseguiti (applicando i principi contabili utilizzati per la redazione dei bilanci individuali), nel corso del 2005, dalle Società controllate e collegate, descrivendo gli andamenti gestionali ed i risultati complessivi delle stesse, suddivise per settore di attività.

BANCHE

Banca Sella S.p.A.

Al 31 dicembre 2005 Banca Sella, con sede a Biella, ha raggiunto 203 sportelli con un incremento netto di 8 unità, continuando ad accrescere la propria rete distributiva e ad investire nello sviluppo e nell'innovazione dei canali telematici.

Il margine di interesse, pari a 138,9 milioni di euro, ha registrato un incremento del 7,6% rispetto al 2004 influenzato da una crescita dei volumi, sia della raccolta diretta che degli impieghi, e da un andamento dello *spread* in linea con il 2004.

Il margine di intermediazione si è attestato su 297,6 milioni di euro, con una crescita del 6,3% rispetto al 2004, grazie anche a ricavi netti da servizi, che hanno evidenziato un incremento del 5,1%, con un peso sul margine di intermediazione del 53,3% rispetto al 53,9% del precedente esercizio. Le componenti che hanno contribuito al positivo andamento di quest'ultima voce sono i servizi di pagamento (+10,7%), il risparmio gestito (+9,7%), le commissioni da negoziazione per conto terzi e raccolta ordini (+14,8%) ed il collocamento di prodotti assicurativi (+32%).

Le spese amministrative sono complessivamente aumentate del 14,1%, a causa dell'andamento del costo del personale (+4,7%) e delle altre spese amministrative (+25,8%, soprattutto per servizi resi dalla Capogruppo in *outsourcing*), mentre le rettifiche di valore su immobi-

lizzazioni materiali ed immateriali hanno presentato un decremento del 3,6%, rispetto al precedente esercizio.

I dividendi si attestano a 7,2 milioni di euro rispetto ai 4,5 milioni del 2004, registrando un incremento del 60,5%.

Pur in un contesto economico difficile ed in seguito alla cessione delle attività della succursale lussemburghese della Banca a Sella Bank Luxembourg, gli impieghi per cassa a clientela, attestandosi su 4.294,3 milioni di euro, hanno registrato un incremento dell'8,5%, risultato da ritenersi ampiamente soddisfacente in quanto al netto di un'importante operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali *in bonis* effettuata nell'ottobre del 2005, pari a un importo in linea capitale di 260 milioni di euro.

Per quanto concerne i volumi, nel 2005 la raccolta globale ha raggiunto 21.839,6 milioni di euro registrando una crescita del 3,1% rispetto all'esercizio precedente: la raccolta diretta (esclusa la componente dei pronti contro termine) attestandosi a 4.695,6 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 4%, mentre la raccolta indiretta, con 16.485 milioni di euro, ha presentato un incremento del 2,2%.

Complessivamente gli aggregati che compongono il risparmio gestito sono passati da 5.894,3 milioni di euro a fine 2004, a 6.316,2 milioni di euro nel 2005, con un incremento del 7,2%. I prodotti che hanno riscosso maggior successo ed i migliori risultati sono stati quelli relativi ai comparti *total return*, indice dell'esigenza, da parte della clientela, di delegare la gestione del proprio patrimonio a gestori professionisti.

A fine anno il risparmio assicurativo si è attestato su 606,5 milioni di euro, in crescita del 9,2% rispetto ai 555,2 milioni del 2004.

Particolare cura continua ad essere dedicata all'applicazione pratica di valori di trasparenza, qualità, professionalità ed attenzione al cliente, attraverso iniziative quali l'ulteriore perfezionamento del Termometro del Rischio ed il rinnovo della certificazione Patti Chiari. E', inoltre, proseguito lo sviluppo dell'integrazione fra i diversi canali distributivi (succursali, reti di promotori finanziari, banche del Gruppo, *Internet* e banca telefoni-

ca), in un'ottica di multicanalità e di semplificazione del modello organizzativo.

La Banca ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 27,6 milioni di euro (+2,9%) rispetto ai 26,9 milioni di euro del 2004, conseguendo un R.O.E. del 7,8%; l'utile delle attività ordinarie (al netto dei dividendi) pari a 51,6 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 26,4% rispetto al precedente esercizio.

Banca Arditi Galati S.p.A.

Al 31 dicembre 2005 la rete distributiva di Banca Arditi Galati, con sede a Lecce, contava 32 succursali con l'apertura nel corso dell'anno delle filiali di Martina Franca (Taranto), Molfetta (Bari) e Gallipoli (Lecce).

L'incremento del 6,9% del margine di interesse, pari a 18,5 milioni di euro al lordo dei dividendi, è stato favorito dalla crescita degli impieghi (+14,6%).

I ricavi netti da servizi, attestandosi su 9,7 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 10,3% sul 2004 che, al netto della voce profitti da operazioni finanziarie, raggiunge il 14,5%; il maggiore contributo ai ricavi è derivato dall'attività di raccolta ordini e negoziazione titoli, nonché dalle commissioni di erogazione di prestiti e mutui.

Il margine di intermediazione ha raggiunto 27,9 milioni di euro, registrando una crescita del 7,1% rispetto all'anno precedente.

I costi di struttura, con 20,5 milioni di euro, evidenziano una crescita del 3,1% sul 2004, soprattutto per effetto dell'aumento della spese amministrative, a causa dell'accentramento presso la Capogruppo di numerosi servizi di Direzione Generale; modesto è stato, invece, l'incremento del costo del personale (+0,3%), il cui organico ha presentato una leggera flessione.

Il *cost to income ratio* si è conseguentemente attestato su 73,3%, in sensibile diminuzione rispetto al dato precedente (76,2%).

Gli andamenti sopra esposti hanno consentito alla Banca di conseguire un utile netto di 1,7 milioni di euro, in crescita del 10,2% sul 2004.

La raccolta diretta, pari a 588,8 milioni di euro, ha registrato un incremento dell'1,9% rispetto al preceden-

te esercizio, mentre la raccolta indiretta, compreso il risparmio assicurativo cresciuto del 16,2%, attestandosi a 474,7 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 10,7%.

Gli impieghi per cassa a clientela, attestandosi a 422,2 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 14,6% sul 2004, mentre gli impieghi di firma pari a 11,8 milioni di euro evidenziano un aumento del 10,7%. Le rettifiche nette su crediti, pari a 2,8 milioni di euro, si presentano in crescita rispetto all'anno precedente per maggiori accantonamenti prudenziali su posizioni già a sofferenza; migliora il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi passando dal 3,4% del 2004 al 2,6% del 2005.

Nel corso dell'anno l'organigramma è stato oggetto di alcuni interventi miranti ad aumentare la capacità commerciale e la produttività, potenziando la rete distributiva e accentrando parte dei controlli presso la Capogruppo.

Banca Bovio Calderari S.p.A.

Al 31 dicembre 2005 la rete distributiva di Banca Bovio Calderari, con sede centrale a Trento, contava 29 succursali: 16 in Trentino Alto Adige e 13 nel Veneto. Nel corso dell'anno è stata aperta una nuova succursale a Bassano del Grappa, la prima in provincia di Vicenza.

Il margine di interesse, pari a 11,6 milioni di euro al lordo dei dividendi, ha registrato un lieve calo (-1,9%) rispetto al valore dell'anno precedente.

Le commissioni nette da servizi, attestandosi su 7,5 milioni di euro, presentano un incremento dello 0,4% rispetto all'anno precedente: i maggiori contributi ai ricavi sono derivati dal risparmio assicurativo, dal comparto del risparmio gestito e dall'*automatic banking*; il margine di intermediazione, pari a 22,7 milioni di euro, si è incrementato del 2% rispetto all'anno precedente (22,2 milioni).

I costi di struttura, con 17,0 milioni di euro, hanno registrato complessivamente un incremento del 7,6% rispetto al 2004, influenzati dalla crescita delle spese amministrative del 14%, che risentono in particolare dell'effetto dell'avviato accentramento a livello di Gruppo di servizi in *outsourcing*, in attuazione del Piano Strategico programmato.

La raccolta diretta, pari a 470,1 milioni di euro, ha registrato un incremento dello 0,8% sul 2004, mentre la raccolta indiretta, attestatasi su 673,3 milioni di euro, ha evidenziato una crescita del 4,2%.

Gli impieghi per cassa a clientela, con 427,9 milioni di euro, hanno registrato una crescita del 16,8% sul 2004, mentre quelli di firma, pari a 24,5 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 17,6% rispetto al precedente esercizio.

Il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi è ulteriormente migliorato rispetto all'anno precedente, passando dall'1,57% del 2004 all'1,13% del 2005.

L'esposto andamento ha consentito alla Banca di conseguire, nel 2005, un utile netto di 1,9 milioni di euro, leggermente inferiore al risultato dell'esercizio precedente (2,1 milioni).

Banca di Palermo S.p.A.

Al 31 dicembre 2005 la rete distributiva di Banca di Palermo, con sede a Palermo, contava 19 succursali suddivise fra le province di Palermo, Agrigento, Catania, Trapani e Ragusa. Non si sono registrate nuove aperture nel corso del 2005.

Il margine di interesse, pari a 9,9 milioni di euro al lordo dei dividendi, ha presentato un incremento del 12,4%; rispondendo alla forte richiesta della clientela, lo sviluppo degli impieghi è stato indirizzato sul comparto mutui ipotecari e sul settore *corporate*.

I ricavi netti da servizi, attestandosi su 5,6 milioni di euro, hanno evidenziato una crescita del 19,2% rispetto al precedente esercizio: il maggiore contributo ai ricavi è derivato dall'attività di collocamento di prodotti assicurativi e dalle gestioni patrimoniali individuali.

Il margine di intermediazione, pari a 15,4 milioni di euro, ha registrato un incremento del 14,8% sul 2004; le spese amministrative, con 12,6 milioni di euro, sono aumentate dell'8,6% rispetto all'esercizio precedente. Conseguentemente il *cost to income ratio* si è attestato all'83,1%, in miglioramento rispetto al 90,1% del 2004.

Gli andamenti sopra esposti hanno consentito alla Banca di conseguire un utile netto di 540 mila euro, rispetto ai 431 mila euro registrati nel 2004.

La raccolta diretta, pari a 284,5 milioni di euro, è rimasta pressoché invariata, mentre la raccolta indiretta, attestandosi su 291,8 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 21,4%.

Gli impieghi totali, attestatisi su 238,5 milioni di euro, presentano una crescita significativa (+19,9%), grazie soprattutto agli impieghi per cassa verso clientela; il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi è migliorato, passando dal 5,9% del 2004 al 4,8% del 2005.

Banca Patrimoni e Investimenti S.p.A.

Banca Patrimoni e Investimenti nasce dalla fusione tra Sella Investimenti Banca S.p.A. (società incorporante) e Gestnord Intermediazione SIM S.p.A. (incorporata), operazione con decorrenza 1 gennaio 2005. Contestualmente la Banca ha aperto otto nuovi sportelli, trasformando in succursali alcune dipendenze dell'incorporata Gestnord Intermediazione: la rete distributiva della Banca, pertanto, a fine anno constava di nove succursali (compresa quella preesistente di Sella Investimenti Banca) e di tredici uffici di promozione finanziaria.

L'esercizio 2005, dopo gli ammortamenti e gli accantonamenti di legge, si è chiuso con un utile netto di 254 mila euro, favorito dal cospicuo contenimento dei costi operativi, dal favorevole andamento delle commissioni attive e dalla contestuale crescita del volume della raccolta globale.

Il margine di interesse conseguito, pari a 3,6 milioni di euro, deriva principalmente dall'investimento delle risorse liquide acquisite dalla Banca e, in misura inferiore, dall'attività di erogazione del credito nei confronti della clientela; il margine di intermediazione ha raggiunto 24,3 milioni di euro, mentre le spese amministrative ammontano a 21,1 milioni di euro, di cui 10,7 milioni per il personale.

Per effetto dell'aggregazione delle masse amministrative dalle due società fuse, nonché per la cospicua crescita realizzata nell'anno, la raccolta globale della Banca ammonta, a fine anno, a circa 3 miliardi di euro.

L'erogazione del credito ha invece costituito attività marginale, con un totale erogato di 30,1 milioni di euro, non evidenziandosi comunque sofferenze.

Sella Bank AG

Al 31 dicembre 2005 la rete distributiva di Sella Bank AG, con sede a Zurigo, contava 2 agenzie a Lugano e Ginevra.

Il margine di interesse, pari a 0,6 milioni di euro al lordo dei dividendi, ha presentato un incremento del 42,9% rispetto al 2004, conseguenza della diminuzione dei volumi sugli impieghi. I ricavi netti da servizi, attestandosi su 4,5 milioni di euro, hanno evidenziato un aumento del 18,6% rispetto al precedente esercizio: il maggiore contributo a questa variabile è derivato dai proventi per commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento.

Il margine di intermediazione, pari a 5 milioni di euro, ha registrato un aumento del 9,9% sul 2004.

I costi di struttura, corrispondenti a 4,8 milioni di euro, evidenziano un aumento dell'11,9%: pertanto il *cost to income ratio* si attesta al 96,2%.

Gli andamenti sopra esposti hanno consentito alla Banca di conseguire un utile netto di 0,6 milioni di euro, rispetto ai 0,5 milioni del precedente esercizio.

Sella Bank Luxembourg S.A.

Tra gli avvenimenti più significativi verificatisi nell'esercizio 2005 si segnala:

- acquisizione da parte del Gruppo della totalità delle azioni della società;
- acquisizione delle attività della succursale di Banca Sella presente su piazza, a seguito della quale la maggior parte del personale coinvolto è entrato a far parte dell'organico della società acquirente;
- rafforzamento delle capacità patrimoniali, avvenuto tramite l'ottenimento di un prestito subordinato di 5 milioni di euro con scadenza decennale interamente sottoscritto da Banca Sella ed un aumento di capitale di 7 milioni di euro finalizzatosi il 31 dicembre 2005.

Nel corso dell'anno la Banca lussemburghese ha proseguito nell'opera di riorganizzazione della propria struttura tramite:

- inserimento di personale professionalmente qualificato;
- redazione del complesso delle procedure di controllo interno;

- revisione e riformulazione delle connessioni informatiche utilizzate nell'ambito dell'amministrazione fondi, al fine di automatizzare maggiormente gli interventi umani ed i controlli operativi;
- completa riorganizzazione della parte *corporate* dei servizi alla clientela: è stata rivista la suddivisione dei compiti, al fine di ottenere un prodotto più idoneo, una risposta più precisa alle richieste dei clienti ed un migliore monitoraggio dei rischi. La contabilità e la parte amministrativa delle società domiciliate sono state attribuite in *outsourcing*.

La Banca ha, inoltre, opportunamente recepito la nuova normativa europea sulla tassazione del risparmio dei non residenti, occasione per contattare la propria clientela, compresa quella appena acquisita dalla succursale, rivedendone *dossier* e documentazione relativa. La missione si è conclusa con la tempistica prevista e con l'introduzione di tutti i parametri che consentiranno in maniera automatica il rispetto delle nuove norme.

Per soddisfare in maniera adeguata la nuova normativa ed al fine di ottenere la necessaria autorizzazione, è stato proposto alle locali autorità di sorveglianza il *dossier* concernente la costituzione di una società di gestione lussemburghese, aperta sia alle Sicav del Gruppo che a quelle di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2005 la Banca ha aggiunto all'attività di Banca Depositaria quelle relative al *private banking*, al *corporate consulting* (consulenza fiscale e legale a carattere internazionale) ed all'*asset management* (al fine di mettere a disposizione una personalizzata e professionale gestione dei patrimoni sotto mandato).

Il margine di interesse, pari a 1,4 milioni euro, ha presentato un incremento dell'87,1% rispetto al 2004, in conseguenza della crescita della raccolta diretta.

I ricavi netti da servizi, attestandosi su 8,1 milioni di euro, presentano una flessione rispetto all'esercizio precedente (-22%); il margine di intermediazione, pari a 9,4 milioni di euro ha registrato, a sua volta, una diminuzione (-14,8%) rispetto al 2004.

I costi di struttura, corrispondenti a 12,4 milioni di euro, hanno registrato una notevole diminuzione (per effetto di un'attenta politica dei costi e il termine della

due diligence di Banca Sella e di Deloitte); il *cost to income ratio* si è conseguentemente attestato al 131,6%.

Gli andamenti sopra esposti hanno determinato un risultato negativo di 5,9 milioni di euro.

La raccolta diretta, pari a 367,4 milioni di euro, ha registrato un incremento del 31,1% rispetto al precedente esercizio, mentre la raccolta indiretta, attestandosi a 3.320,9 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 29,7% sul 2004, dovuto principalmente all'attività delle Sicav del Gruppo.

Gli impieghi per cassa verso clientela, attestandosi su 88,5 milioni di euro, hanno registrato una crescita del 578,7% sul 2004, quelli di firma un incremento del 233,1% rispetto al precedente esercizio.

Le rettifiche di valore su crediti ed altre attività si sono attestate su 0,45 milioni di euro.

Nei confronti della società Sella Bank Luxembourg potrebbero emergere pretese conseguenti a presunte responsabilità nell'ambito dell'attività svolta nei confronti di alcune controparti; conseguentemente è stata attuata un'attività di verifica al fine di identificare il potenziale rischio.

Sella Holding Banca, che controlla direttamente ed indirettamente detta Società, si è impegnata a tenere indenne la stessa dall'eventuale manifestazione dei conseguenti oneri, fornendole il necessario supporto finanziario al fine del rispetto dei limiti minimi patrimoniali per assicurarne l'operatività aziendale.

Sulla base delle verifiche svolte da risorse appartenenti al Gruppo, dalla società di revisione incaricata dall'autorità di Vigilanza locale, nonché del parere di consulenti legali esterni, si ritiene che l'ammontare rilevato in bilancio rappresenti la migliore stima della passività potenziale che potrebbe manifestarsi.

SETTORE LEASING / CREDITO AL CONSUMO

Biella Leasing S.p.A.

La società Biella Leasing S.p.A., con sede a Biella, opera nel settore del *leasing* finanziario di autoveicoli, strumentale, immobiliare e nautica da diporto; è presente sul territorio con 8 succursali.

Nel corso dell'esercizio la Società ha stipulato 6.016 contratti per un ammontare di 335,5 milioni di euro con un aumento, rispetto al 2004, dell'8,7% sui volumi intermediati e del 9,6% sul numero di contratti. La quota di mercato rispetto al sistema si attesta su 0,76%, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-6,5%), a causa della contrazione del comparto immobiliare.

Il margine di contribuzione, pari a 17,8 milioni di euro, ha registrato un incremento dell'8,5% sul 2004, mentre i costi di struttura, con 5,8 milioni di euro, hanno evidenziato un rialzo del 9,4%, da ricondursi, in gran parte, alle spese per il personale sostenute per il rafforzamento delle strutture societarie ed all'aumento dei costi generali per il maggior numero di contratti gestiti.

Nonostante il perdurare di una situazione economica stagnante, l'incidenza delle sofferenze è rimasta immutata rispetto al precedente esercizio: il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi si è mantenuto, infatti, intorno allo 0,4%.

L'utile netto realizzato dalla Società ha raggiunto i 6,2 milioni di euro, in crescita del 6,4% sul 2004.

Consel S.p.A.

La società Consel S.p.A., con sede a Torino, opera nel settore del credito al consumo, fornendo un'ampia gamma di prodotti focalizzata sul credito, in particolare finanziamenti per acquisti rateali e carte di credito; svolge la propria attività attraverso una struttura operativa costituita da 147 dipendenti, 15 succursali e 8.203 punti vendita convenzionati su tutto il territorio italiano.

La Società, in linea con il mercato italiano del credito al consumo, passato per volumi finanziati da +13,9% nel 2004 a +15% nel 2005, ha registrato un'importante crescita nel numero dei clienti e degli impieghi, gestendo 129.151 richieste di finanziamento per un ammontare di 453,7 milioni di euro ed ha erogato finanziamenti per un totale di 326,1 milioni di euro, con un incremento del 24,5% rispetto al precedente esercizio; conseguentemente la quota di mercato è passata da 0,69% del 2004 a 0,72% dell'esercizio 2005.

Il margine di interesse, corrispondente a 23,5 milioni di euro, ha registrato un incremento del 27% sul

2004, mentre il margine di intermediazione, pari a 24,2 milioni di euro, ha evidenziato un miglioramento del 31,5% rispetto all'esercizio precedente, anche grazie all'incremento dei ricavi globali attestatisi su 46,4 milioni di euro (+34,1%).

I costi di struttura, con 13,7 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 23,6% sul 2004, derivante dall'aumento delle spese per il personale (+22,1%) cresciuto di 27 unità e dei costi generali (+26,3%) a seguito dello sviluppo territoriale, con l'apertura di 3 nuove filiali.

L'utile netto realizzato dalla Società ha raggiunto, nel 2005, 2,5 milioni di euro, facendo registrare un R.O.E. del 20,7%. Il *cost to income ratio* si è attestato al 54,8%, in diminuzione rispetto al 2004 (-6%).

SETTORE RISPARMIO GESTITO, INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Fiduciaria Sella SIMp.A.

La Fiduciaria Sella SIMp.A., con sede a Biella, opera nel servizio di gestione fiduciaria di patrimoni.

Al 31 dicembre 2005 il patrimonio globale gestito si è attestato su 695 milioni di euro, in flessione (-3,0%) rispetto a fine 2004.

Il margine di intermediazione è risultato pari a 3,5 milioni di euro, registrando un lieve decremento (-2,0%) sul 2004; i costi di struttura, con 2,3 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 9,7%, in conseguenza della crescita delle spese del personale (+8,7%) e delle altre spese amministrative (+11,3%) per maggiori costi legati al progetto di fusione indicato di seguito.

L'utile netto conseguito dalla Società è stato pari a 586 mila euro rispetto ai 750 mila del passato esercizio.

Nel corso del 2005 è stato avviato il progetto di fusione per incorporazione della Società in Gestnord Fondi SGR S.p.A. (che ha comportato un forte impegno delle risorse interne, in particolare in ambito commerciale, al fine di conseguire la rinuncia da parte della clientela all'intestazione fiduciaria, essenziale per procedere alla fusione di cui sopra). Tale operazione si concretizzerà nel primo semestre 2006.

Gestnord Fondi SGR S.p.A.

La società Gestnord Fondi SGR S.p.A., con sede a Milano, opera dal 1983 nel settore del risparmio gestito nel comparto della gestione collettiva; dal 1999 opera anche nel settore delle gestioni individuali e della previdenza complementare. La Società attualmente gestisce: 24 fondi aperti, un fondo di fondi con 6 comparti, un fondo chiuso e un fondo pensione con 5 comparti, nonché per delega, 2 Sicav di diritto lussemburghese e 2 fondi monegaschi. Per il collocamento dei propri prodotti la Società si avvale di banche e società di intermediazione mobiliare sia appartenenti al Gruppo, sia esterne.

Nel corso dell'esercizio si è concretizzata una revisione della gamma dei prodotti offerti, con la fusione per incorporazione di otto fondi e di un comparto del fondo di fondi. La Società ha provveduto ad apportare le modifiche necessarie ai regolamenti ai fini dell'adeguamento alla nuova normativa prevista da Banca d'Italia.

Nel corso dell'esercizio è stato avviato un importante progetto finalizzato alla fusione per incorporazione della Fiduciaria Sella SIM: l'operazione, prevista dal Piano Strategico del Gruppo Banca Sella, si colloca nell'ambito della riorganizzazione delle attività di risparmio gestito del Gruppo. Nel mese di settembre i Consigli di Amministrazione di entrambe le Società coinvolte nell'operazione hanno approvato il progetto di fusione trasmesso a Banca d'Italia, che ha rilasciato la propria autorizzazione in data 28 dicembre 2005.

Al 31 dicembre 2005 il patrimonio globale gestito (al netto di duplicazioni) si è attestato su 3.432 milioni di euro, con un incremento del 5,6% sul 2004. A fine esercizio il patrimonio era rappresentato per il 71,8% da fondi obbligazionari, per l'8,7% da fondi bilanciati e flessibili e per il 19,5% da azionari. La raccolta netta dell'esercizio (al netto di duplicazioni) ha registrato una lieve flessione (-3,7 milioni di euro) rispetto al precedente esercizio; la quota di mercato detenuta dalla Società è passata da 0,633% di fine 2004 a 0,605% di fine 2005.

Al 31 dicembre il margine di intermediazione, pari a 7,6 milioni di euro, ha registrato un decremento dell'1,3% sul 2004, principalmente per l'aumento della percentuale media di retrocessione delle commissioni passive.

I costi di struttura, pari a 6,9 milioni di euro, sono aumentati del 15% principalmente per la temporanea duplicazione dei costi di affitto in conseguenza del trasferimento della sede sociale e per spese di consulenza sostenute sia per l'attività di *check up* normativo e di *risk assessment* svolta da KPMG, sia per l'attività straordinaria ai fini della sopracitata fusione.

L'utile netto realizzato dalla Società è stato pari a 0,8 milioni di euro rispetto a 1,1 milioni di euro del 2004.

Selfid S.p.A.

La società Selfid S.p.A., con sede a Biella, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica" (come prevista dalla Legge n. 1966/39). Nel 2005 l'attività prevalente è stata l'intestazione fiduciaria di capitali mobiliari, nonché l'assunzione di incarichi fiduciari per l'intestazione di quote e azioni di società.

Nel corso dell'anno il numero di conti fiduciari ha subito una leggera flessione (-6%).

Il margine di intermediazione, pari a 327 mila euro, è aumentato oltre il 10% rispetto all'esercizio 2004, mentre le commissioni attive fiduciarie si attestano a 601 mila euro, il 5,2% in più rispetto all'esercizio precedente; l'ammontare complessivo dei costi risulta inferiore del 10% circa rispetto al 2004.

La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 112 mila euro rispetto agli 81 mila dell'esercizio precedente.

Sella Capital Management SGR S.p.A.

La società Sella Capital Management SGR S.p.A., con sede a Milano, opera nel settore del risparmio gestito, tramite l'offerta di servizi e prodotti rivolti principalmente a clientela qualificata e istituzionale.

Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto principalmente l'attività di gestione collettiva del risparmio gestendo, sulla base di delega, i comparti di Sella Capital Management Sicav, che sono passati da 15 a 17; nell'anno il patrimonio ha presentato un incremento di 418 milioni di euro, raggiungendo 1.329 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2005, considerando anche l'attività di gestione su base individuale di portafogli di investi-

mento per conto terzi e l'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari, il patrimonio complessivo è quantificabile in 2.819 milioni di euro, senza duplicazioni.

Quanto sopra evidenziato ha comportato un andamento economico positivo per la Società, che ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 519 mila euro, raffrontato con l'utile di 415 mila euro dell'esercizio precedente.

Sella Capital Markets SIM S.p.A. in liquidazione

La società Sella Capital Markets SIM S.p.A., già posta in liquidazione a fine esercizio 2003 su propria istanza e a seguito di delibera Consob, è stata cancellata in data 3 marzo 2004 dall'Albo delle SIM. La procedura di liquidazione è tuttora in corso e l'esercizio 2005 si è chiuso con un utile netto di 131 mila euro.

International Capital Holding S.A.

International Capital Holding S.A., nell'ambito dell'attività di riorganizzazione del Gruppo, ha ceduto nel maggio 2005 l'intera partecipazione detenuta in International Capital Bourse e nel dicembre dello stesso anno il 51 dell'84% totale detenuto in International Capital Gestion, restando operativa con una partecipazione minoritaria sul territorio francese nel settore delle gestioni patrimoniali in *partnership* con Banque Martin Maurel Sella.

A fine 2005 la *holding* ha chiuso l'esercizio con un risultato negativo di 0,85 milioni di euro dopo aver speso le perdite da cessioni per complessivi 0,85 milioni di euro ed effettuato una svalutazione di 0,2 milioni di euro sulla residua partecipazione (33,49%) detenuta in International Capital Gestion, al fine di adeguarla al valore corrente di realizzo.

Sella Adviser Ireland Ltd e Sella Fund Management Ireland Ltd

Prosegue regolarmente l'*iter* di liquidazione delle due Società, come già segnalato nell'esercizio precedente, secondo gli adempimenti normativi previsti dal diritto irlandese.

RETI DI VENDITA

Sella Consult SIMp.A.

La società Sella Consult SIMp.A., con sede legale a Biella, è attiva nel collocamento di valori mobiliari.

Al 31 dicembre 2005 svolgeva la sua attività attraverso 304 promotori finanziari dislocati sul territorio nazionale e 32 centri di promozione finanziaria.

Il portafoglio complessivo della Società, a fine anno, si è attestato su 2.401 milioni di euro, con un incremento del 10,4% rispetto all'esercizio precedente; relativamente al predetto aggregato, il risparmio gestito, che incide per il 55%, ha evidenziato una raccolta netta pari a 103 milioni di euro. La quota di mercato a livello nazionale, calcolata sullo *stock* di raccolta delle SIM associate ad Assoreti, è pari all'1,12%.

Le commissioni nette di gestione, attestandosi su 7,6 milioni di euro, registrano un incremento del 7,3% sul precedente esercizio. I costi di struttura, con 5,2 milioni di euro, presentano un decremento del 3,1% sul 2004, risultante dalla riduzione del 5,2% delle altre spese amministrative, a seguito di un'attività di attento monitoraggio dei costi variabili collegati ai centri di promozione finanziaria, e dall'incremento del costo del personale del 6,9%.

L'utile netto realizzato dalla Società si è attestato su un milione di euro, rispetto a 1,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, anno in cui il risultato d'esercizio era stato positivamente influenzato da proventi straordinari connessi all'applicazione della fiscalità anticipata relativa a perdite e accantonamenti di esercizi precedenti.

Sella Austria Financial Services AG

La Società, con sede a Klagenfurt, è stata posta in liquidazione a seguito di delibera dell'Assemblea Straordinaria intervenuta il 28 ottobre. L'attività svolta da Sella Austria Financial Services continuerà attraverso un accordo di collaborazione tra Sella Life e la società di consulenza Ehrenböck & Partner Unternehmensberatung GmbH, con sede a Vienna.

Al 31 dicembre 2005 il valore del portafoglio si è attestato su 5,9 milioni di euro con un incremento del

5,3% rispetto all'esercizio precedente. La perdita al termine dell'esercizio è stata pari a 145 mila euro, mentre la perdita iscritta nel bilancio di apertura liquidazione è di 183 mila euro.

CONSULENZA

Sella Corporate Finance S.p.A.

La società Sella Corporate Finance S.p.A., con sede a Biella, svolge attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria (*corporate finance* e finanza strutturata), consulenza regolamentare e societaria, nonché costituzione e amministrazione di *trust*.

L'esercizio 2005 ha determinato un giro d'affari di 656 mila euro ripartito tra le varie linee di *business*, in aumento rispetto all'anno precedente (+6,8%).

I costi di produzione, pari a 462 mila euro, presentano un sensibile decremento rispetto al passato esercizio (-10,5%), dovuto a minori costi del personale e spese amministrative.

La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 113 mila euro, in netta crescita rispetto all'anno precedente (+111,6%).

SETTORE ASSICURATIVO

Brosel S.p.A.

La società Brosel S.p.A., con sede a Biella e ufficio in Palermo, opera nel settore della intermediazione e consulenza assicurativa.

Nel corso dell'esercizio 2005 ha intermediato un volume di premi pari a 19,6 milioni di euro, con una crescita del 18% circa rispetto all'esercizio precedente. Il margine di intermediazione, pari a 2,2 milioni di euro, ha registrato un incremento del 30,4% rispetto al 2004.

Le commissioni nette da *brokeraggio* assicurativo, pari a 2,1 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 30,2%, mentre i proventi finanziari netti, con 41 mila euro, presentano un aumento del 29%; i costi di struttura, pari a 1,3 milioni di euro, hanno registrato una crescita del 21,7% sul 2004.

La Società ha conseguito un utile di 495 mila euro, in

aumento del 40,6% rispetto all'esercizio precedente: tale risultato è stato in buona misura generato dalla commercializzazione di nuove linee di prodotti assicurativi nel comparto della bancassicurazione.

C.B.A. Vita S.p.A.

La società C.B.A. Vita S.p.A., con sede in Milano, opera nel settore delle assicurazioni sulla vita, malattie ed infortuni, con un portafoglio assicurativo complessivo che si è attestato, a fine 2005, su 600,2 milioni di euro, con un decremento dello 0,32% sul 2004.

Nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato una raccolta complessiva di 152,2 milioni di euro (+51,3% rispetto allo scorso esercizio), alimentata prevalentemente dalle polizze del ramo vita (54,3 milioni di euro) e del ramo *index linked* (92,8 milioni di euro).

Le commissioni nette, pari a 2,4 milioni di euro, hanno registrato un incremento sul 2004, per effetto del maggior afflusso di premi *index linked*, mentre i proventi finanziari netti pari a 6,6 milioni di euro hanno subito una leggera flessione (6,8 milioni nel 2004); conseguentemente, il margine di intermediazione si è attestato a 6,6 milioni di euro, in crescita sul 2004 (+36,8%).

I costi di struttura, con 2,5 milioni di euro, di cui 1,2 relativi al personale e 1,3 a spese amministrative, presentano un aumento sul dato del 2004 (+0,2 milioni di euro).

L'utile netto realizzato dalla Società si è attestato a 2,8 milioni di euro rispetto a 1,3 milioni di euro del passato esercizio.

Sella Life Ltd

La compagnia assicurativa Sella Life Ltd, con sede a Dublino, è specializzata nell'emissione di polizze *unit linked*, distribuite in prevalenza attraverso le reti italiane ed estere del Gruppo. In particolare la Società offre polizze personalizzate, note nel mondo anglosassone come *personal portfolio bonds* e destinate alla clientela *private*.

Nel corso dell'esercizio 2005 la Compagnia ha incassato premi per 42 milioni di euro, raggiungendo un portafoglio assicurativo complessivo di circa 260 milioni di euro.

Il margine di intermediazione, pari a 1,5 milioni di euro, ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente per effetto di un corrispondente aumento nella produzione; allo stesso tempo i costi di struttura si sono assestati su 1,8 milioni di euro, in miglioramento di circa il 20% rispetto all'esercizio precedente.

La Compagnia ha chiuso l'esercizio con una perdita di poco inferiore a 200 mila euro.

L'esercizio 2005 ha rappresentato la prima fase di un importante momento di transizione: nel corso dell'anno è stata, infatti, decisa la sostituzione della società esterna deputata alla fornitura di servizi amministrativi in *outsourcing*, contestualmente ad una revisione della struttura organizzativa interna. Tale processo è destinato a completarsi nel 2006 ed a produrre i primi risultati a pieno regime a partire dal 2007. Esso è stato accompagnato da un avvicendamento manageriale al vertice della Società, effettivo da gennaio 2006.

PRODUZIONE SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI

Sella Synergy India Ltd

La società Sella Synergy India Ltd, con sede a Chennai (Madras – India), opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici esclusivamente per le società e le banche del Gruppo. Il giro di affari del 2005, legato alla domanda dell'unico cliente, si è attestato a 2,1 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Il margine di intermediazione, pari a 2,1 milioni di euro, ha registrato un incremento del 36,5% sul 2004. I costi di struttura, con 1,5 milioni di euro, hanno subito un decremento del 15,4%, nonostante la crescita del costo del personale (da 0,8 a 1,1 milioni di euro) dovuta all'aumento dell'organico; per contro, le altre spese amministrative hanno registrato una sensibile diminuzione (da 0,9 a 0,4 milioni di euro). La Società chiude al 31 dicembre 2005 con un utile di 630 mila euro, contro la perdita di 87 mila euro dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno la Società ha contribuito attivamente all'analisi e sviluppo di progetti informatici commissionati dalla struttura estera di Miami e da quelle interne di Banca Sella e Fiduciaria Sella SIM.

Selir S.r.l.

La società Selir S.r.l., con sede a Galati (Romania), opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici e nella fornitura di servizi amministrativi esclusivamente per il Gruppo.

Il margine di intermediazione, pari a 1,2 milioni di euro, ha registrato un incremento del 36,6% sul 2004, con ricavi netti da servizi in crescita del 38%, a seguito dell'aumento delle tariffe del settore Centro Servizi ed al notevole aumento (+255,4%) del fatturato legato alle trasferte.

I costi di struttura, con 1,2 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 47,6% sul 2004, a causa dell'aumento del 42,2% delle spese del personale, pari a 0,7 milioni di euro, a seguito dell'inserimento nell'organico di 12 risorse, ed un incremento del 55,5% delle altre spese amministrative.

La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 1.600 euro circa.

Easy Nolo S.p.A.

La società Easy Nolo S.p.A., con sede a Biella, opera nel mondo dei sistemi di pagamento elettronici ed è specializzata nel settore dell'*e-commerce* - *gateway* di

pagamento, dei POS e delle soluzioni *fidelity*. La sua attività comprende: sviluppo *software* per sistemi di accettazione pagamenti *on-line* e *off-line* su circuiti nazionali ed internazionali, noleggio, installazione e manutenzione di apparecchiature POS per esercenti e banche, creazione e gestione di servizi a valore aggiunto erogabili sui POS (ricariche telefoniche, pagamento bollette, tributi, servizi *fidelity* personalizzati, creazione circuito *fidelity* nazionale Easy Più, consulenza e assistenza nella creazione di progetti complessi per la gestione degli incassi).

Nel corso dell'anno il numero totale dei terminali POS gestiti ha evidenziato una crescita del 3,2% sul 2004, mentre il numero dei clienti *e-commerce* è salito del 9,7%.

Il valore della produzione si è attestato a 7,2 milioni di euro, con un incremento del 19,9% rispetto al precedente esercizio.

I costi di produzione, attestandosi a 6,6 milioni di euro, hanno registrato un notevole aumento (+18,2%) rispetto all'anno precedente, in conseguenza della crescita del numero dei dipendenti, di ammortamenti e di spese correlate a maggiori volumi.

Conseguentemente la differenza tra valore e costi di produzione, pari a 657 mila euro, presenta una crescita del 39,7% rispetto all'anno precedente.

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 295 mila euro rispetto ai 149 mila euro del 2004.

■ EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

LO SCENARIO

Lo sviluppo del Gruppo risente in modo decisivo dello scenario macroeconomico, la cui analisi e previsione sono basati sui seguenti presupposti:

- il processo di globalizzazione ha modificato gli equilibri geopolitici ed economici internazionali, confermando la maggiore importanza delle economie emergenti all'interno del panorama mondiale.

Le attese relative allo sviluppo dell'area asiatica dovrebbero mantenersi su livelli sostenuti, anche se inferiori rispetto a quelli dell'ultimo triennio, a causa dell'andamento dei prezzi dei prodotti energetici. In particolare per Cina ed India la composizione dei rispettivi PIL (specialmente quello cinese) evidenzia come i consumi privati non siano ancora in grado di contribuire adeguatamente alla crescita interna, supportata prioritariamente dalle esportazioni. Si ritiene che l'economia USA possa sperimentare solo un leggero ridimensionamento della crescita nel corso del triennio 2006-2008, a fronte di un potenziale consistente effetto negativo legato alla dinamica dei prezzi energetici ed il possibile rallentamento del mercato immobiliare. Malgrado i recenti segnali di miglioramento dell'economia della zona euro, permangono alcuni fattori di criticità: la domanda interna resta debole, mentre diversi settori dell'economia sono ancora caratterizzati da rigidità strutturali e risentono negativamente dei ritardi accumulati nel processo di adeguamento e rinnovamento industriale necessario per rispondere meglio alle maggiori pressioni competitive, legate soprattutto all'emergere di nuove realtà economiche. Nel prossimo triennio un contributo positivo alla dinamica della crescita potrà arrivare dagli investimenti, necessari per adeguare i processi ed incrementare la redditività, stimolati dalla presenza di condizioni finanziarie particolarmente favorevoli e dall'abbondante liquidità di cui dispongono le imprese e dalle migliorate aspettative sull'*export*. I dati positivi sulla crescita del PIL nel 2005 confermano le migliorate prospettive future per lo sviluppo economico del Giappone: il Paese continua, infatti, a beneficiare del clima positivo che caratterizza le economie dell'area

asiatica. Tuttavia, il problema che ad oggi non sembra aver ancora trovato soluzione è rappresentato dalla deflazione, seppur le prospettive siano per una lenta ripresa della dinamica dei prezzi al consumo nel corso del prossimo triennio;

- lo scenario prevedibile presenta rilevanti insidie destinate ad incidere sulle prospettive dell'economia italiana, che rimarrà debole e con un tasso di crescita del PIL contenuto e probabilmente inferiore a quello medio dell'Unione Europea. Il sistema industriale italiano, povero di contenuti tecnologici e di innovazione, appare relativamente indifeso di fronte al processo di globalizzazione ed al forte sviluppo degli scambi commerciali internazionali: a ciò si unisce l'assenza di un miglioramento strutturale del mercato del lavoro che potrebbe procrastinare ulteriormente nel tempo un recupero deciso dei consumi privati. Si inserisce in questo contesto, inoltre, il significativo incremento dei costi delle materie prime, con inevitabile impatto sui costi di produzione e sul potere d'acquisto delle famiglie;
- i tassi di interesse a breve termine dovrebbero avere limitati spazi di ulteriore incremento negli USA: in un contesto di pressioni inflazionistiche sotto controllo e con previsioni di crescita in calo, il ciclo di politica monetaria restrittiva dovrebbe, ormai, essere prossimo alla conclusione. In Eurozona, dopo l'aumento del tasso ufficiale di 25 bps a fine 2005, si ritiene improbabile l'avvio di una stagione di forti interventi restrittivi da parte della BCE, il che dovrebbe limitare le pressioni al rialzo sui tassi a breve termine. Queste considerazioni portano a ritenere che i tassi di interesse a lungo termine non evidenzieranno marcati movimenti al rialzo, con una sostanziale stabilizzazione del differenziale tra rendimenti sul mercato USA e quello di Eurozona;
- il probabile miglioramento, anche se graduale, dei *deficit* gemelli USA nel corso del prossimo triennio e la graduale, seppur lenta, modifica del regime di cambio da parte delle autorità cinesi dovrebbero consentire una stabilizzazione della valuta statunitense in termini di cambio reale effettivo, ovvero nei

confronti dei principali *partner* commerciali.

Si può supporre, a livello di sistema creditizio e finanziario italiano, il seguente sviluppo, fortemente influenzato dal contesto sopra riportato:

- moderate prospettive di crescita dei ricavi a fronte della riduzione dei margini unitari e dell'andamento economico del Paese;
- rischio di credito in peggioramento nel corso del triennio. Qualora, nei prossimi anni, non si individuassero dei correttivi in grado di dare impulso alla capacità competitiva dell'industria italiana, è ragionevole attendersi un'evoluzione negativa della qualità degli attivi, nonostante il limitato rialzo dei tassi;
- avvio di una fase di cambiamento degli assetti societari e di ulteriori concentrazioni con particolare attenzione alle operazioni *cross border* in ambito europeo, che potrebbero mutare gradualmente il contesto competitivo;
- progressivo aumento dei costi di *compliance* derivanti dalle più stringenti normative e dalle necessarie strutture di controllo combinate all'evolversi della complessità organizzativa;
- crescente incidenza dell'innovazione tecnologica quale fattore determinante per il settore bancario e finanziario, sia per quanto attiene l'offerta dei servizi (ed il loro relativo livello qualitativo), sia per quanto concerne l'impatto sull'organizzazione aziendale, sull'efficienza dei processi e sulle economie di scala, sia infine per quanto attiene le modalità di interazione con la clientela (multicanalità);
- aumento delle diverse componenti di rischio operativo (legale, di immagine, da eventi esterni quali terrorismo, da malfunzionamenti tecnologici), anche in conseguenza della recente maggiore attenzione critica con cui l'opinione pubblica guarda al sistema bancario, con regolamentazione e, come sopra accennato, costi di *compliance* in crescita;
- continua crescita di interesse per l'offerta di servizi bancari del segmento di clientela "over 50" in ragione delle attuali tendenze demografiche europee, nonché di clientela di origine straniera, derivante da immigrazione, che sempre più si avvicina a prodotti e servizi bancari;

- criticità della relazione con il cliente. La scarsa fiducia dell'opinione pubblica sull'operato delle banche in termini di trasparenza di comportamento e di condizioni renderà potenzialmente meno saldo il rapporto tra cliente e banca, dando l'opportunità a quelle capaci di ripristinare in tempi più brevi un clima di serenità e fiducia tra i propri clienti di ottenere un vantaggio competitivo nei confronti delle istituzioni più deboli sotto questo profilo.

STRATEGIA, VOLUMI E REDDITIVITA' DEL GRUPPO

A fronte dello scenario esterno delineato nel precedente paragrafo, si conferma la coerenza del Gruppo a quanto contenuto nel Piano Strategico triennale, con particolare attenzione ai seguenti obiettivi:

- conseguire una crescita dimensionale e di clientela in un contesto di elevata qualità e competitività dell'offerta, di forte diversificazione geografica e di *business*;
- innovare e rafforzare il modello organizzativo a presidio di un maggior controllo, al fine di una maggiore efficienza e del conseguimento di processi interni più semplici e adatti alle maggiori dimensioni;
- conseguire e mantenere redditività ed indici patrimoniali a livelli paragonabili a quelli dei migliori *competitor* del nostro settore.

Nel corso del nuovo esercizio proseguirà l'attività di consolidamento della figura della Capogruppo, Finanziaria Bansel, finalizzata ad esercitare un sempre più stretto controllo ed ottimizzare il coordinamento delle società partecipate. In tale contesto è prevista la futura operazione di fusione in Sella Holding Banca, che concentrerà, così, tutte le attività di direzione, coordinamento e controllo, nonché le attività ed i servizi a favore di tutte le società del Gruppo con prevedibili guadagni di efficienza derivanti da economie di scala.

In una più ampia ottica di razionalizzazione, assume particolare importanza la cessione da parte di Banca Sella del ramo d'azienda "distribuzione" ad una nuova banca, l'ottava del Gruppo, denominata Banca Sella Distribuzione. Con decorrenza 1 gennaio 2006 sono state

modificate le ragioni sociali: Banca Sella S.p.A. ha assunto la denominazione di Sella Holding Banca S.p.A. e Banca Sella Distribuzione S.p.A., a cui era stato conferito il ramo distribuzione, è divenuta Banca Sella S.p.A.

Per quanto concerne le altre società del Gruppo, proseguirà una revisione ed una riduzione delle stesse al fine di ridurre il numero e ripartire in modo maggiormente efficiente le attività fra quelle esistenti.

Tale evoluzione consentirà al Gruppo di aumentare la produttività, migliorare il controllo e contenere i costi amministrativi e di *compliance*.

Proseguirà il rafforzamento dei servizi e degli strumenti preposti al controllo, unitamente ad un costante consolidamento della "cultura" del controllo, volti ad una puntuale gestione dei rischi.

Il Gruppo si pone come obiettivo per i futuri esercizi un recupero di efficienza, basato su un piano di automazioni e delocalizzazioni, volto a permettere una riduzione relativa del costo del personale ed un miglioramento di tutti gli indici di produttività, in particolare portando il *cost to income ratio* stabilmente al di sotto del 65%.

Nel corso del 2005 l'attività di credito alle famiglie ha subito un seppur modesto rallentamento: nonostante la componente dei mutui rimanga la più vivace e soprattutto quella che fornisce il maggior contributo alla crescita, il leggero rallentamento dei crediti è totalmente imputabile al rallentamento dei mutui, cosa che sembra indicare un primo riordinamento verso investimenti immobiliari caratterizzati dalla riduzione della componente speculativa/di investimento a favore della componente "abitativa". La dinamica di questo comparto dovrebbe, pertanto, permanere su livelli elevati, pur facendo registrare una decelerazione che dovrebbe essere più marcata nel 2007.

Le società operanti nel comparto del risparmio gestito continueranno a perseguire gli obiettivi di qualità, sia in termini di *performance*, che di efficienza della gamma offerta.

Si ritiene indispensabile perseguire una crescita a livello dimensionale, sia per far fronte nel migliore dei modi alle sfide che l'evoluzione del mercato propone, sia per ottimizzare l'efficienza della struttura che il Gruppo

si è dato e che risulta funzionale al perseguimento dei propri obiettivi: a tal fine si proseguirà con l'apertura di nuovi sportelli per rafforzare le strutture già esistenti e per sviluppare aree in cui il Gruppo non è ancora diffusamente presente.

Le iniziative intraprese, nonostante la consueta prudenza, dovrebbero consentire, in presenza dello scenario esterno in linea con le attese, il conseguimento di un risultato finale per il 2006 superiore a quello del precedente esercizio.

In conclusione si fornisce un dettaglio delle operazioni societarie e dei fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, come da Piano Strategico triennale:

- l'operazione di "trasformazione" di Banca Sella S.p.A. in Sella Holding Banca S.p.A. si colloca nell'ambito del processo di adeguamento strutturale del Gruppo, avviato nel mese di febbraio 2004.

Tale processo prevede che esso continui a crescere ed a distinguersi sul mercato, dotandosi di una struttura più semplice e meglio organizzata, mirando al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- miglioramento del controllo delle attività, al fine di limitare i rischi operativi;
- riduzione dei costi di esercizio con conseguente incremento dell'efficienza;
- concentrazione, a beneficio di tutto il Gruppo, delle migliori competenze e delle professionalità più specialistiche in modo che ciascuna società possa da un lato usufruire di prodotti e servizi di qualità superiore, dall'altro concentrarsi maggiormente sul proprio *core business*.

A tal fine negli ultimi due anni il Gruppo ha operato per:

- attuare una semplificazione della struttura societaria con conseguente riduzione dei costi di funzionamento e di controllo;
- adottare un modello unico di Gruppo (*software*, organizzazione, etc.) per lo svolgimento di alcuni processi comuni;
- accentrare alcuni servizi e funzioni al fine di evitarne la duplicazione ed i conseguenti costi.

In questo contesto, già illustrato nelle linee generali, si colloca anche la riorganizzazione di Banca Sella S.p.A.:

- in data 1 gennaio 2006 ha avuto decorrenza la cessione della rete distributiva italiana dell'attuale Banca Sella, nonché delle attività di gestione del risparmio e del *private banking*, ad una banca di nuova costituzione all'interno del Gruppo, la quale, nel segno della continuità dei rapporti in essere, ha acquisito il nome storico di Banca Sella (ABI 03268) ed il ruolo principale di soggetto deputato alla relazione con la clientela;
- in continuità giuridica con la precedente Banca Sella, le attività non cedute costituiscono ora il *core business* della Sella Holding Banca (ABI 03311), specializzata nell'erogazione di servizi quali sistemi di pagamento, banca depositaria, finanza e servizi telematici all'intero Gruppo, nonché a favore di società terze.

Il Gruppo vede quindi, dal 1 gennaio 2006, operare al proprio interno una nuova Banca, portando così a 8 il numero totale delle società con licenza bancaria.

Tra le altre operazioni che, nel nuovo esercizio, si configurano nel quadro delineato in premessa si segnalano le seguenti:

- fusione per incorporazione, con decorrenza 1 aprile 2006, di Fiduciaria Sella SIM in Gestnord Fondi SGR, operazione che ha comportato la contestuale ridenominazione di quest'ultima in Sella Gestioni SGR S.p.A. La nuova Società si pone come polo di riferimento del risparmio gestito all'interno del Gruppo, coniugando la competenza ed affidabilità dell'una nell'ambito delle gestioni individuali con la pluridecennale esperienza dell'altra nell'ambito delle gestioni collettive. La sede rimane ubicata a Milano, dove opera la maggior parte dei gestori, mentre gli uffici di Fiduciaria Sella si sono trasformati in sede secondaria della SGR;
- apertura di due nuove succursali di Banca Arditì Galati a Lecce ed Andria ed una di Banca di Palermo a Siracusa;
- è prevista nei primi giorni di aprile l'apertura di una nuova succursale di Banca Sella a Saronno, la numero 300 del Gruppo.

AZIONI PROPRIE

La Finanziaria Bansel S.p.A. mantiene in bilancio numero 378.944 azioni proprie, pari ad un valore nominale di 189.472 euro.

Nessun'altra società inclusa nel consolidamento ha, nel corso dell'esercizio, detenuto, acquistato o alienato azioni, o quote proprie, o dell'impresa Capogruppo.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI⁽¹⁾

(Dati in migliaia di euro)

	Utile dell'esercizio 2005	Patrimonio netto al 31/12/2005
Saldi come da bilancio della Capogruppo ex D. Lgs. n. 87/1992	4.100	139.608
Deduzione azioni proprie	-	(979)
Elisione dei dividendi infragruppo incassati nel periodo	(12.157)	(12.157)
Eliminazione delle plusvalenze intersocietarie derivanti da cessioni e conferimenti infragruppo	(2.325)	(2.325)
Differenze tra il patrimonio netto delle partecipate consolidate e il loro valore di carico, dedotta la quota di pertinenza di terzi	-	(23.117)
Risultato del periodo delle partecipate consolidate, dedotta la quota di pertinenza di terzi	40.960	40.960
Differenza tra il valore pro-quota del patrimonio netto ed il valore di carico delle partecipazioni	-	218.518
Risultato del periodo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	360	360
Saldi come da bilancio consolidato IAS/IFRS ^(**)	30.938	360.868

⁽¹⁾ Il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo sono calcolati in base ai principi contabili applicati per la redazione del bilancio individuale.

^(**) Include gli effetti dell'applicazione degli IAS 32, 39 e dell'IFRS 4.

La differenza fra il patrimonio risultante dal bilancio d'impresa e quello del bilancio consolidato è conseguente all'applicazione dei criteri e dei metodi descritti nella parte A, "Politiche contabili", della Nota Integra-

tiva consolidata. Essi sono conformi alle previsioni normative e tendono a rappresentare la situazione ed i risultati del Gruppo come se esso fosse un'unica entità aziendale.

Biella, 3 aprile 2006

In nome e per conto del Consiglio
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maurizio Sella

**SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2005**



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
10. Cassa e disponibilità liquide	91.554	106.262
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.918.462	1.765.877
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	248.683	253.145
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	82.907	82.679
60. Crediti verso banche	1.498.625	1.485.600
70. Crediti verso clientela	5.856.944	5.180.953
80. Derivati di copertura	3.395	-
100. Partecipazioni	5.799	4.563
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.179	1.128
120. Attività materiali	215.640	208.352
130. Attività immateriali	59.416	59.606
di cui:		
- avviamento	41.039	42.978
140. Attività fiscali:	96.564	74.461
a) correnti	37.510	54.949
b) anticipate	59.054	19.512
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	12.089
160. Altre attività	347.455	333.682
Totale dell'attivo	10.427.623	9.568.397

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

10. Debiti verso banche	474.991	633.806
20. Debiti verso clientela	6.709.354	5.749.540
30. Titoli in circolazione	1.347.856	1.421.957
40. Passività finanziarie di negoziazione	41.321	37.697
60. Derivati di copertura	11.995	-
80. Passività fiscali:	66.805	56.791
a) correnti	56.580	37.561
b) differite	10.225	19.230
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	8.588
100. Altre passività	582.999	314.193
110. Trattamento di fine rapporto del personale	45.946	40.950
120. Fondi per rischi ed oneri:	33.923	17.164
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	33.923	17.164
130. Riserve tecniche	671.786	850.323
140. Riserve da valutazione	35.178	25.140
170. Riserve	275.731	291.221
190. Capitale	20.000	20.000
200. Azioni proprie (-)	(979)	(979)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	79.779	82.458
220. Utile d'esercizio	30.938	19.548
Totale del passivo	10.427.623	9.568.397

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

Voci	31/12/2005	31/12/2004
10. Interessi attivi e proventi assimilati	367.123	341.693
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(134.412)	(123.261)
30. Margine di interesse	232.711	218.432
40. Commissioni attive	296.112	288.114
50. Commissioni passive	(101.324)	(105.997)
60. Commissioni nette	194.788	182.117
70. Dividendi e proventi simili	6.490	4.351
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	34.273	36.090
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(284)	-
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	9.586	5.237
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.417	5.237
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
d) passività finanziarie	169	-
120. Margine di intermediazione	477.564	446.227
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(41.256)	(44.311)
a) crediti	(41.101)	(43.882)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(155)	(429)
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	436.308	401.916
150. Premi netti	57.897	104.494
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(81.878)	(130.524)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	412.327	375.886
180. Spese amministrative:	(329.716)	(312.016)
a) spese per il personale	(195.547)	(182.043)
b) altre spese amministrative	(134.169)	(129.973)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.040)	(8.630)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(15.245)	(16.103)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(10.567)	(10.866)
220. Altri oneri/proventi di gestione	38.955	43.103
230. Costi operativi	(337.613)	(304.512)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(121)	347
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.628)	(10.085)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	151	7
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	73.116	61.643
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(35.707)	(33.341)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	37.409	28.302
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(5.363)
320. Utile (Perdita) d'esercizio	37.409	22.939
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	6.471	3.391
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	30.938	19.548

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Esistenze al 31/12/2004 del Gruppo	Esistenze al 31/12/2004 di terzi	Rettifiche IAS/IFRS (^(*))	Esistenze al 01/01/2005 del Gruppo	Esistenze al 01/01/2005 di terzi	Allocazione risultato esercizio					Variazione di riserve del Gruppo	Variazione di riserve di terzi
						Riserve del Gruppo	Riserve di terzi	Dividendi e altre destinazioni				
Capitale:												
a) azioni ordinarie	20.000	-	-	20.000	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione												
Riserve:												
a) di utili	291.221	75.427	(45.098)	252.402	69.148	17.585	3.391	-	5.744	(3.644)		
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Riserve da valutazione:												
a) disponibili per la vendita	-	-	1.185	1.047	138	-	-	-	3.943	(70)		
b) attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
c) leggi speciali di rivalutazione	25.140	3.640	-	25.140	3.640	-	-	-	5.048	705		
d) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	(979)	-	-	(979)	-	-	-	-	-	-		
Utile di esercizio	19.548	3.391	-	19.548	3.391	(17.585)	(3.391)	(1.963)	-	-		
Patrimonio netto	354.930	82.458	(43.913)	317.158	76.317	-	-	(1.963)	14.735	(3.009)		

(^(*)) Modifiche apportate ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS ad esclusione degli IAS 32, 39 e dell'IFRS 4.

	Variazioni dell'esercizio											
	Operazioni su patrimonio netto								Utile di esercizio 31/12/2005 del Gruppo	Utile di esercizio 31/12/2005 di terzi	Patrimonio netto al 31/12/2005 del Gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2005 di terzi
	Emissione nuove azioni del Gruppo	Emissione nuove azioni di terzi	Acquisto azioni proprie del Gruppo	Acquisto azioni proprie di terzi	Distribuz. straordin. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale:												
a) azioni ordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.000	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione												
Riserve:												
a) di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	275.731	68.895
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:												
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.922	68
b) attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.256	4.345
c) leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(979)	-
Utile di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	30.938	6.471	30.938	6.471
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	30.938	6.471	360.868	79.779

Prospetto evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sul prospetto riepilogativo delle mo-

vimentazioni del patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2005 redatto secondo i previgenti principi contabili.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA

1. Gestione	89.313
Interessi attivi incassati (+)	367.123
Interessi passivi pagati (-)	(134.412)
Dividendi e proventi simili	6.490
Commissioni nette (+/-)	194.788
Spese per il personale	(189.774)
Premi netti incassati (+)	57.897
Altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(81.878)
Altri costi (-)	(134.169)
Altri ricavi (+)	38.955
Imposte e tasse (-)	(35.707)
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(849.688)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(118.312)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.724
Crediti verso clientela	(717.092)
Crediti verso banche	(13.025)
Altre attività	(14.983)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	780.101
Debiti verso banche	(158.815)
Debiti verso clientela	959.814
Titoli in circolazione	(74.101)
Passività finanziarie di negoziazione	3.624
Altre passività	49.579
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	19.726

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. Liquidità generata da:	9.560
vendite di partecipazioni	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
vendite di attività materiali	5.762
vendite di attività immateriali	297
vendite di società controllate e di rami d'azienda	3.501
2. Liquidità assorbita da:	(42.031)
acquisti di partecipazioni	(1.357)
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(228)
acquisti di attività materiali	(28.144)
acquisti di attività immateriali	(12.302)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	(32.471)

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA

Emissione/acquisto di azioni proprie	-
Emissione/acquisto di strumenti di capitale	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.963)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(1.963)

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO **(14.708)****RICONCILIAZIONE**

Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio	106.262
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	(14.708)
Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio	91.554



■ NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA





L'ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL ACCOUNTING STANDARDS / INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS



L'ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL ACCOUNTING STANDARDS / INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS

L'ADOZIONE DEGLI IAS/IFRS IN ITALIA E LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Con il Regolamento CE n. 1606/2002 l'Unione Europea ha stabilito l'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai bilanci consolidati delle società quotate a decorrere dall'1 gennaio 2005. Tuttavia, il citato Regolamento lascia la libertà agli Stati membri di estendere la previsione dell'obbligo (o della facoltà) anche ai bilanci individuali delle società quotate e non quotate. Le opzioni concesse dal Regolamento sono state esercitate dal legislatore nazionale con la Legge n. 306/2004 ed in particolare all'art. 25 in cui viene data delega al Governo di adottare un apposito decreto legislativo fissandone le linee guida. A tal proposito il Governo italiano ha emanato, in data 26 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 nel quale viene regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS in Italia. Tale Decreto ha esteso, in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006, l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati ed ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Inoltre, l'articolo 9 del citato Decreto prevede che il potere di definire gli schemi e la forma del bilancio delle banche permanga in capo alla Banca d'Italia: a questo proposito l'Organo di Vigilanza ha emanato il 22 dicembre 2005 la Circolare n. 262 che disciplina il contenuto minimale degli schemi di bilancio, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Va infine rilevato che in data 21 febbraio 2006 l'Associazione Bancaria Italiana ha emanato la Circolare n. 3 della Serie Tributaria avente per oggetto i riflessi sulla fiscalità delle imprese dell'adozione dei principi contabili internazionali.

LA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS DA PARTE DEL GRUPPO BANCA SELLA

In base a quanto indicato nel precedente paragrafo, la Finanziaria Bansel (Capogruppo del Gruppo Banca Sel-

la) è obbligata a redigere il proprio Bilancio Consolidato per l'esercizio 2005 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in quanto società finanziaria Capogruppo di gruppo bancario iscritto nell'Albo di cui all'art. 64 del D. Lgs. n. 385/1993. Si precisa che le società del Gruppo, che hanno l'obbligo di redigere il bilancio individuale secondo gli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2006, hanno esercitato la facoltà concessa dal Decreto Legislativo n. 38 di non predisporre il bilancio relativo all'esercizio 2005 secondo i principi contabili internazionali.

Pertanto, il presente Bilancio Consolidato è redatto sulla base dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea alla data del 31 dicembre 2005 e delle istruzioni contenute nella Circolare del 22 dicembre 2005 n. 262 della Banca d'Italia.

Con riferimento alle principali opzioni previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione si evidenzia quanto segue:

- ci si è avvalsi dell'esenzione della riapertura delle operazioni di aggregazione di imprese (c.d. *business combination*). Pertanto gli avviamenti e le differenze positive di consolidamento emerse in occasione delle aggregazioni aziendali perfezionate dal Gruppo nei precedenti esercizi non sono state oggetto di rideterminazione secondo le diverse modalità previste dai principi contabili internazionali;
- ci si è avvalsi della facoltà di utilizzare, come valore contabile di partenza alla data di transizione, il *fair value* degli immobili di proprietà alla data del 31 dicembre 2003, come sostituto del costo. La decisione di utilizzare il *fair value* alla data di transizione permette di avvalersi, comunque, del trattamento contabile al costo. La contropartita della valutazione al *fair value* del cespite alla data di transizione è il patrimonio netto;
- ci si è avvalsi della facoltà di non reinscrivere in bilancio le attività finanziarie cedute e cancellate anteriormente all'1 gennaio 2004, ancorché tale cancellazione non fosse conforme alle disposizioni per l'eliminazione contabile previste dallo IAS 39. Tale esenzione è stata applicata all'operazione di cartolarizzazione di mutui

in bonis effettuata da Banca Sella nell'anno 2000 (perfezionata nel 2001 con l'emissione dei titoli), nonché all'operazione di cartolarizzazione di canoni di *leasing* effettuata da Biella Leasing nell'esercizio 2001 (perfezionata nel 2002 con l'emissione dei titoli) che, ancorché di tipo *revolving*, ha effettuato l'ultima cessione in data 28 novembre 2003;

- non ci si è avvalsi della facoltà prevista dallo IAS 19 ("Benefici per i dipendenti") di utilizzare il metodo del "corridoio" che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. Tutti gli utili e le perdite attuariali sono stati pertanto rilevati;
- i contratti derivati, dichiarati di copertura secondo i prevalenti principi contabili che non soddisfacevano le condizioni previste dallo IAS 39 alla data di prima adozione degli IFRS, sono stati riclassificati come contratti "di negoziazione".

Il Gruppo ha predisposto lo Stato Patrimoniale consolidato di apertura riferito alla data dell'1 gennaio 2004 in conformità agli IAS/IFRS. I principi contabili internazionali utilizzati nella redazione dello stesso sono diversi dai prevalenti principi contabili applicati in sede di redazione del Bilancio al 31 dicembre 2003. L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi principi, al netto del relativo effetto fiscale, è stato rilevato direttamente a patrimonio netto come variazione degli utili reinvestiti.

Ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 1 il Bilancio Consolidato è stato redatto in modo da garantire il confronto con un anno di informazioni comparative elaborate in base agli IAS/IFRS. Ci si è, tuttavia, avvalsi della facoltà prevista dall'IFRS 1 di non presentare informazioni comparative conformi ai principi contabili IAS 32, IAS 39 riguardanti rispettivamente l'esposizione in bilancio e l'informativa integrativa e la rilevazione e la valutazione degli strumenti finanziari per l'esercizio 2004, nonché dell'IFRS 4. Ciò deve pertanto essere tenuto presente ai fini della comparazione dei dati.

Al fine di illustrare gli effetti del passaggio dai precedenti principi contabili agli IAS/IFRS sulla situazione

patrimoniale e finanziaria e sull'andamento economico del Gruppo sono state predisposte le riconciliazioni previste dall'IFRS 1.

ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS SUL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003 ED AL 31 DICEMBRE 2004

Di seguito vengono illustrate le principali differenze tra i principi contabili internazionali ed i principi contabili precedentemente applicati e le conseguenti rettifiche imputate direttamente come variazione del patrimonio netto consolidato riferito alla data del 31 dicembre 2003. Come si è detto, alla luce dell'esercizio dell'opzione già precedentemente menzionata, l'illustrazione seguente interessa tutti i principi contabili internazionali ad esclusione dello IAS 32, dello IAS 39 e dell'IFRS 4.

Attività materiali

Il Gruppo, come indicato in precedenza, ha optato per l'adozione del *fair value* come valore contabile di partenza alla data di transizione, in sostituzione del costo storico, per gli immobili. A partire dalla data di transizione, quindi, il valore rivalutato del cespite diventa il valore di base del modello del costo (modello della "rideterminazione" così come definito dallo IAS 16).

I principi internazionali e più precisamente lo IAS 16 prevedono che l'ammortamento dei cespiti avvenga in funzione della vita utile degli stessi o dei singoli componenti che li costituiscono qualora essi abbiano vita utile differente. Con specifico riferimento agli immobili, questo approccio comporta la necessità di trattare distintamente il terreno sul quale il fabbricato è edificato rispetto all'edificio. Infatti, mentre i fabbricati propriamente detti hanno una vita utile limitata, i terreni si ritengono convenzionalmente non soggetti a deperimento naturale e pertanto il loro costo storico non deve essere oggetto di ammortamento secondo i principi contabili internazionali. In base ai precedenti principi il costo storico dei terreni sui quali gli immobili strumentali erano

edificati veniva ammortizzato congiuntamente con il costo storico del fabbricato propriamente detto in funzione della vita utile di quest'ultimo. Al fine di applicare gli IAS/IFRS si è pertanto reso necessario procedere alla identificazione separata del valore attribuibile al terreno rispetto a quello dell'edificio per ciascun immobile di proprietà, fatta eccezione per i singoli locali facenti parte di edifici condominiali.

L'adozione del *fair value* come valore contabile di partenza ha comportato un incremento del patrimonio consolidato alla data dell'1 gennaio 2004 pari a 23,8 milioni di euro al lordo dei relativi effetti fiscali. L'importo è rimasto inalterato anche negli esercizi successivi.

Avviamenti ed altre differenze positive di consolidamento

Lo IAS 38 non consente di ammortizzare le attività immateriali la cui vita utile è indefinita (tra cui vanno compresi gli avviamenti e le differenze positive di consolidamento). Inoltre, i principi contabili internazionali richiedono che venga verificato se tali attività immateriali abbiano subito una riduzione durevole di valore confrontando il loro valore contabile con il loro valore recuperabile annualmente ed ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile riduzione durevole di valore. Tale verifica deve essere condotta secondo le modalità prescritte dallo IAS 36.

I principi contabili precedentemente applicati prevedevano, invece, l'ammortamento sistematico del valore degli avviamenti e delle differenze positive di consolidamento alle quali erano state precedentemente detratte le differenze negative di consolidamento.

La verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore sugli avviamenti, in base ai nuovi dettami degli IAS, ha comportato rettifiche al patrimonio netto consolidato all'1 gennaio 2004 per 654 mila euro, rettifica mantenuta sui patrimoni dei successivi esercizi.

Alla data del 31 dicembre 2004 è stata verificata l'esistenza di riduzioni durevoli di valore con riferimento alle differenze positive di consolidamento che ha comportato rettifica negativa al patrimonio netto consolidato per 10,1 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2004 lo storno delle quote di ammortamento relative alle differenze positive di consolidamento ha comportato una rettifica positiva al patrimonio netto consolidato pari a 12,1 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale.

L'allocazione delle differenze negative di consolidamento, precedentemente portate in detrazione delle differenze positive, ha comportato una rettifica positiva di patrimonio netto pari a 9,2 milioni di euro.

Altre attività immateriali

Lo IAS 38 consente l'iscrizione nell'ambito dell'attivo patrimoniale dei costi sostenuti per l'acquisizione o la generazione di attività immateriali solo se esse sono identificabili, se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile. Qualora un'attività immateriale non soddisfi tali requisiti, e più in generale tutti quelli più specificamente descritti dallo IAS 38, la spesa sostenuta per acquisire o generare l'attività immateriale in esame deve essere addebitata al Conto Economico dell'esercizio in cui è stata sostenuta. I requisiti richiesti dai principi contabili precedentemente applicati per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di un'attività immateriale erano parzialmente diversi ed in sintesi meno restrittivi. Sulla base di tali differenze si è reso necessario in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS procedere allo stralcio dei residui valori contabili delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003 che non soddisfacevano i requisiti previsti dallo IAS 38, tra cui l'onere sostenuto dalla Banca per la realizzazione del programma di accompagnamento tutelato alla pensione del personale più anziano mediante accesso al fondo di solidarietà di settore reso operativo nel 2002.

Le rettifiche descritte hanno comportato un decremento del patrimonio netto consolidato alla data della prima applicazione degli IAS/IFRS pari a 3,9 milioni di euro, al lordo dei relativi effetti fiscali, e un decremento pari a 6,8 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2004.

Valutazioni attuariali degli impegni all'erogazione del trattamento di fine rapporto (TFR), degli impegni all'erogazione di trattamenti previdenziali integrativi e degli impegni all'erogazione condizionata di retribuzioni differite

Lo IAS 19 disciplina il trattamento contabile dei benefici per i dipendenti dovuti dai datori di lavoro. Nell'ambito della categoria dei benefici da erogare successivamente alla chiusura del rapporto di lavoro il principio definisce modalità di rilevazione differenziate per i "piani a contribuzione definita" rispetto ai "piani a benefici definiti". L'impegno all'erogazione del trattamento di fine rapporto è stato considerato assimilabile ad un piano a benefici definiti. Secondo lo IAS 19 la rilevazione dell'obbligazione e del costo connesso ad un piano a benefici definiti richiede una stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il principio contabile internazionale di riferimento richiede in particolare la proiezione futura dell'ammontare dei benefici già maturati a favore dei dipendenti sulla base di una stima delle variabili demografiche e finanziarie, al fine di determinare l'ammontare che dovrà essere presumibilmente pagato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. L'obbligazione così calcolata deve, inoltre, essere assoggettata ad attualizzazione per tenere conto del tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento ai dipendenti. In base ai principi contabili precedentemente vigenti la passività ed il costo relativo al trattamento di fine rapporto venivano determinati nell'ipotesi di dover erogare il trattamento di fine rapporto a tutti i dipendenti alla data di riferimento del bilancio. Come precedentemente indicato non ci si è avvalsi della facoltà prevista dallo IAS 19 di utilizzare il metodo del "corridoio" che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. Tutti gli utili e le perdite attuariali sono stati pertanto rilevati.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio consolidato alla data della prima applicazione degli IAS/IFRS pari a 1,8 milioni di euro al

lordo dei relativi effetti fiscali. Alla data del 31 dicembre 2004 la rettifica positiva del patrimonio netto al lordo dei relativi effetti fiscali risulta pari a 737 mila euro.

Eliminazione ed attualizzazione di accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri ed altre passività

Lo IAS 37 consente l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo con riferimento a obbligazioni in essere derivanti da un evento passato per le quali l'impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche e per le quali è in grado di stimare attendibilmente l'ammontare. Lo stesso principio stabilisce che nella stima dell'ammontare da accantonare deve essere considerato il tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento.

I principi contabili precedentemente applicati stabilivano dei requisiti meno restrittivi a fronte della possibilità di rilevazione di un accantonamento per rischi ed oneri futuri. Inoltre il fattore temporale non era preso in considerazione in sede di determinazione dell'ammontare da accantonare.

Sulla base di tali differenze si è reso necessario in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS procedere allo storno delle passività iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2003 ritenute non compatibili con le più stringenti regole dei principi internazionali. L'ammontare delle passività residue è stato oggetto di rettifica al fine di allinearle al valore attuale degli oneri che probabilmente dovranno essere sostenuti al fine di estinguere l'obbligazione. Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio consolidato alla data della prima applicazione degli IAS/IFRS pari a 25 milioni di euro al lordo dei relativi effetti fiscali. Alla data del 31 dicembre 2004 la rettifica positiva del patrimonio consolidato al lordo dei relativi effetti fiscali risulta pari a 20,4 milioni di euro.

Applicazione dello IAS 17 ai contratti di *leasing* finanziario

In base allo IAS 17 per i contratti di *leasing* finanziario, ove le società del Gruppo risultavano locatrici, è stato iscritto un credito pari alla somma algebrica del saldo contabile e dei costi/ricavi diretti iniziali, capitalizzati

e ridistribuiti in base al tasso di interesse implicito del *leasing* nel rispetto del piano finanziario di riferimento. Tale credito è stato rilevato sostituendo il cespite che era iscritto in bilancio in base al metodo patrimoniale suggerito dai previgenti principi contabili.

L'effetto di tale rettifica ha avuto un impatto negativo sul patrimonio netto consolidato all'1 gennaio 2004 pari a 2,6 milioni di euro e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2004 pari a 2,2 milioni di euro.

Valutazione di attività in corso di dismissione

Le attività e passività non correnti per le quali il valore contabile sarà recuperato presumibilmente tramite la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo, qualora vi sia una immediata disponibilità per la vendita e siano riscontrati programmi attivi e concreti per giungere alla dismissione dell'attività o passività entro il breve termine, devono essere valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

L'effetto dell'applicazione di tale principio ha avuto un impatto negativo sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2004 pari a 5,7 milioni di euro.

Modifiche apportate all'area di consolidamento

Lo IAS 27 stabilisce che tutte le società controllate devono essere consolidate con il metodo integrale. I principi contabili precedentemente applicati prevedevano una serie di cause di esclusione dal consolidamento; dovevano, in particolare, essere escluse dal consolidamento con il metodo integrale le società controllate che non svolgevano attività bancaria o finanziaria, od attività strumentali allo svolgimento di quest'ultima. In applicazione di tali disposizioni in sede di redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2003, non sono state consolidate con il metodo integrale le seguenti società: C.B.A. Vita S.p.A., Sella Life Ltd e Brosel S.p.A. Tali partecipazioni sono state iscritte nel Bilancio Consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Sulla base di tali differenze si è reso necessario in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS procedere al consolidamento integrale delle società precedentemente elencate. La diversa modalità di trattamento contabile

richiesta dai principi contabili internazionali ha comportato un incremento del patrimonio consolidato alla data della prima applicazione degli IAS/IFRS pari a 2,3 milioni di euro al lordo dei relativi effetti fiscali. Alla data del 31 dicembre 2004 la rettifica positiva del patrimonio consolidato al lordo dei relativi effetti fiscali ammonta a 2,4 milioni di euro.

Effetti fiscali delle rettifiche rese necessarie dall'introduzione degli IAS/IFRS

Le rettifiche precedentemente descritte hanno reso necessaria un'analisi del trattamento delle stesse sotto il profilo fiscale. A tale proposito il legislatore con il D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 ha apportato le modifiche al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ed al D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 46 necessarie per definire, nell'ambito della vigente disciplina fiscale IRES ed IRAP, le modalità di trattamento degli impatti derivanti dall'introduzione degli IAS/IFRS. Le nuove disposizioni tributarie introdotte sono, in linea generale, orientate a rendere neutrali gli effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS sulla determinazione del reddito imponibile. Esse stabiliscono, infatti, che le rettifiche iscritte direttamente come variazioni del patrimonio netto in sede di prima applicazione dovranno essere portate ad incremento/decremento del reddito imponibile determinato a norma dell'art. 83 del D.P.R. n. 917/1986.

Alla luce del principio sopra esposto, in sede di prima applicazione, si è provveduto alla rilevazione delle attività e delle passività per imposte anticipate e differite relative alle specifiche rettifiche lorde accreditate/addebitate direttamente alle riserve componenti il patrimonio netto. L'ammontare complessivo dell'effetto fiscale relativo alle suddette rettifiche ha comportato un decremento del patrimonio netto consolidato alla data della prima applicazione degli IAS/IFRS pari a 9,3 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre 2004 la rettifica del patrimonio netto consolidato risulta negativa per 9,5 milioni di euro.

Si è inoltre reso necessario includere nelle passività fiscali le imposte differite relative ai differenziali tra valore di bilancio, ante adozione principi contabili IAS/IFRS, e valore fiscalmente rilevante delle attività materiali conferite in passati esercizi nell'ambito del Gruppo ai sensi della Legge

n. 218 del 30 luglio 1990 (c.d. Legge Amato), il cui effetto negativo sul patrimonio netto consolidato all'1 gennaio 2004 è stato di 8 milioni di euro e di 7,9 milioni di euro sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2004.

Riepilogo dell'impatto della prima applicazione dei principi contabili internazionali sul patrimonio netto consolidato

Dopo aver attribuito ai soci di minoranza la loro quota di pertinenza delle rettifiche precedentemente descritte, la prima applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato un incremento complessivo del patrimonio netto consolidato all'1 gennaio 2004 pari a 30,4 milioni di euro. L'impatto complessivo sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2004 è risultato positivo per 23,6 milioni di euro.

ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS SUL RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2004

Le differenze tra i principi contabili precedentemente applicati e i principi contabili internazionali hanno avuto un impatto sul risultato economico consolidato dell'esercizio 2004, che risulta dettagliato nell'apposito prospetto di riconciliazione tra il risultato dell'esercizio determinato secondo i previgenti principi contabili e il risultato determinato applicando gli IAS/IFRS.

Dopo aver attribuito ai soci di minoranza la loro quota di pertinenza delle rettifiche, l'applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato una rettifica complessiva negativa del risultato economico consolidato dell'esercizio 2004 pari a 7,2 milioni di euro.

ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS 32 E 39 E DELL'IFRS 4 SUL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2004

Per effetto dell'esercizio dell'opzione di esenzione ricordata, la data della prima applicazione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4 è l'1 gennaio 2005. Di seguito vengono illustrate le principali differenze emerse tra i sopra citati

nuovi principi ed i principi contabili precedentemente applicati e le conseguenti rettifiche imputate direttamente come variazione del patrimonio netto consolidato riferito alla data dell'1 gennaio 2005.

Valutazione analitica dei crediti deteriorati

In base ai principi contabili precedentemente applicati i crediti venivano valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Lo IAS 39 richiede, invece, che i crediti deteriorati vengano valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie: ciò comporta, a differenza di quanto fatto sino al bilancio 2004, la determinazione del valore attuale delle previsioni di recupero.

Secondo quanto prescritto dall'IFRS 1 i flussi attesi di recupero sono gli stessi utilizzati al fine della preparazione del bilancio al 31 dicembre 2004 redatto sulla base dei principi contabili nazionali; tali flussi al fine di una corretta applicazione dei principi contabili internazionali sono stati attualizzati. Nell'impossibilità di determinare con precisione il tasso di interesse effettivo al momento del passaggio tra i crediti deteriorati delle sofferenze esistenti alla data del 31 dicembre 2004, in sede di prima applicazione è stato utilizzato come tasso di attualizzazione il tasso nominale in essere, così come registrato negli archivi di banche e società del Gruppo. Tale tasso è stato eventualmente ridotto al limite del tasso soglia usura alla data del 31 dicembre 2004 oppure sostituito dal tasso legale per quelle posizioni che evidenziavano un tasso nominale pari a zero.

Le rettifiche descritte hanno comportato un decremento del patrimonio consolidato alla data dell'1 gennaio 2005, prima applicazione dello IAS 39, pari a 23,7 milioni di euro al lordo dei relativi effetti fiscali.

Valutazione collettiva dei crediti *in bonis*

Lo IAS 39 prevede che i crediti che non presentano evidenze di anomalie devono essere valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee caratterizzate da livelli di rischio creditizio simili. I crediti devono essere svalutati solo quando vi è un'obiet-

tiva evidenza di una loro riduzione di valore. Con riferimento ai crediti *in bonis* si ritiene che tale evidenza sia rappresentata da un eventuale peggioramento di due fondamentali parametri, la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). Nella definizione delle modalità di determinazione di tali parametri è stata ricercata la massima sinergia con il “Nuovo accordo sul capitale (Basilea II)”.

In sede di prima applicazione, non essendo disponibili i dati dei parametri sopra illustrati alla data di erogazione, ai fini della valutazione dei crediti *in bonis* i flussi finanziari futuri sono stati svalutati di un importo pari al prodotto tra i due parametri sopra indicati misurati alla data del 31 dicembre 2004. La metodologia sopra indicata differisce da quella utilizzata in applicazione dei principi contabili previgenti. L'applicazione della nuova metodologia ha comportato un decremento del patrimonio consolidato alla data dell'1 gennaio 2005, prima applicazione dello IAS 39, pari a 36,2 milioni di euro al lordo dei relativi effetti fiscali.

Altri effetti della valutazione dei crediti

Nell'ambito degli altri effetti della valutazione risultano compresi quelli derivanti dall'applicazione della metodologia del “costo ammortizzato” prevista dallo IAS 39 quale criterio di valutazione dei crediti dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*.

Il costo ammortizzato è definito dallo IAS 39 come il valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, differenza quest'ultima, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi sostenuti/incassati anticipatamente riconducibili al credito erogato. Il tasso di interesse effettivo è definito come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato rettificato degli oneri/proventi sostenuti/incassati anticipatamente e riconducibili al credito oggetto di valutazione. Tale modalità di rilevazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri/proventi sostenuti/incassati an-

ticipatamente lungo la vita residua attesa del credito. In base ai principi contabili precedentemente applicati i crediti venivano rilevati al loro valore nominale e alcuni oneri/proventi sostenuti/incassati anticipatamente, ancorché riconducibili al credito erogato, erano integralmente ed immediatamente addebitati/accreditati al Conto Economico.

L'applicazione della nuova metodologia del costo ammortizzato ha comportato un decremento complessivo del patrimonio netto consolidato alla data dell'1 gennaio 2005, pari a 6,1 milioni di euro al lordo dei relativi effetti fiscali.

Valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione

I titoli classificati nella voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” vengono valutati al *fair value*. In prima applicazione si è provveduto a rivalorizzare tali titoli utilizzando un valore puntuale di fine periodo (prezzo denaro) e a rilevare le plusvalenze sui titoli non quotati precedentemente non contabilizzate. I titoli privi di un mercato attivo sono stati valorizzati utilizzando appositi modelli di valutazione.

In tale portafoglio vengono inoltre iscritti gli strumenti finanziari derivati di negoziazione rappresentati nell'attivo o nel passivo sulla base del loro *fair value* positivo o negativo. Fra i derivati sono inclusi anche i contratti derivati impliciti incorporati dalle emissioni obbligazionarie strutturate.

Le regole più stringenti previste dai nuovi principi per le contabilizzazioni delle operazioni di copertura hanno comportato la riclassifica in questa voce di alcuni derivati precedentemente classificati come strumenti di copertura.

Le rettifiche descritte hanno comportato un decremento del patrimonio netto consolidato alla data dell'1 gennaio 2005 per 1,2 milioni di euro.

Contratti derivati di copertura: valutazione al *fair value* dei contratti derivati di copertura e degli strumenti coperti

In base ai principi contabili precedentemente applicati nell'ambito delle relazioni di copertura la coerenza valutativa risultava “guidata” dal criterio di valutazione

dell'attività o passività finanziaria oggetto di copertura. In altre parole il contratto derivato di copertura veniva valutato con lo stesso criterio utilizzato per l'attività/passività finanziaria coperta. Il valore attuale dei flussi finanziari futuri non maturato alla data di bilancio relativo ai contratti derivati di copertura di prestiti obbligazionari emessi o di crediti erogati non era, conseguentemente, oggetto di rilevazione in bilancio.

I principi contabili internazionali prevedono, invece, che per le coperture dal rischio di variazione di valore (*fair value hedge*) il principio della coerenza valutativa venga soddisfatto applicando il criterio di valutazione dei contratti derivati (valutazione al *fair value*) anche all'attività/passività finanziaria coperta. Lo IAS 39, pur non richiedendo una perfetta correlazione inversa tra il contratto derivato di copertura e l'attività/passività finanziaria coperta, impone comunque requisiti molto più restrittivi per la possibilità di definire una relazione di copertura rispetto ai principi contabili precedentemente applicati.

La rettifica conseguente alla diversa modalità di rilevazione delle attività e delle passività finanziarie, per le quali esiste una relazione di copertura di *fair value* con altri strumenti finanziari, ha comportato, in sede di prima applicazione, un incremento del patrimonio netto consolidato alla data dell'1 gennaio 2005, pari a 501 mila euro al lordo dei relativi effetti fiscali.

Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Dopo la rilevazione iniziale, lo IAS 39 impone che tutte le attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita vengano valutate al *fair value*. In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali sono stati riclassificati in questa categoria sia alcuni titoli di debito sia le interessenze azionarie che non sono qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto.

Entrambe le tipologie di titoli sopra indicate in base ai principi contabili precedentemente vigenti erano valutate al costo ed erano oggetto di svalutazione solo in caso di perdita durevole di valore.

La rettifica conseguente alla diversa valutazione di

tali attività ha comportato, in sede di prima applicazione, un incremento del patrimonio consolidato alla data dell'1 gennaio 2005, pari a 889 mila euro al lordo dei relativi effetti fiscali.

Con riferimento alle interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, trattandosi di strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e quindi per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore. Nell'ambito del complesso delle interessenze azionarie mantenute al costo è in particolare ricompresa la partecipazione detenuta in Borsa Italiana S.p.A., per la quota complessiva del 7,96% corrispondente a 1.291.184 azioni ad un prezzo medio di carico di 12,17 euro per azione.

Applicazione del costo ammortizzato alle attività assicurative

Le compagnie di assicurazione C.B.A. Vita S.p.A. e Sella Life Ltd e il *broker* assicurativo Brosel S.p.A., facenti parte del Gruppo Banca Sella, si sono avvalsi della facoltà di applicare l'IFRS 4, relativo ai contratti di assicurazione, a partire dall'1 gennaio 2005.

Tale applicazione ha determinato un decremento del patrimonio netto consolidato, alla data dell'1 gennaio 2005, pari a 2,2 milioni di euro al lordo dei relativi effetti fiscali.

Effetti fiscali delle rettifiche rese necessarie dall'applicazione degli IAS 32 e 39

Analogamente a quanto già illustrato relativamente alla prima applicazione degli altri principi contabili internazionali, si è provveduto alla rilevazione delle attività e delle passività per imposte anticipate e differite relative alle specifiche rettifiche lorde accreditate/addebitate direttamente alle riserve componenti il patrimonio netto. L'ammontare complessivo dell'effetto fiscale relativo alle suddette rettifiche ha comportato un incremento del patrimonio netto consolidato alla data dell'1 gennaio 2005 pari a 6,1 milioni di euro.

Riepilogo dell'impatto della prima applicazione degli IAS 32 e 39 sul patrimonio netto consolidato

Dopo aver attribuito ai Soci di minoranza la loro quota di pertinenza delle rettifiche precedentemente descritte, la prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39 ha comportato un decremento complessivo del patrimonio netto consolidato all'1 gennaio 2005 pari a 37,8 milioni di euro.

Riepilogo dell'impatto della prima applicazione di tutti i principi contabili internazionali sul patrimonio netto consolidato

In conclusione il complesso delle rettifiche rese necessarie dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato un decremento complessivo del patrimonio netto consolidato all'1 gennaio 2005 di 14,2 milioni di euro. Il patrimonio netto consolidato, che sulla base del bilancio redatto in conformità ai precedenti principi contabili ammontava a 332,3 milioni di euro, scende pertanto alla data dell'1 gennaio 2005 a 317,2 milioni di euro.

La quantificazione dell'impatto della prima applicazione dei principi IAS/IFRS è stata ottenuta sulla scorta di tutti i principi sino ad ora omologati dalla Commissione Europea (inclusi gli IAS 32 e 39) e sulla base delle modifiche introdotte alla normativa tributaria nazionale dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE PRESCRITTI DALL'IFRS 1

Di seguito vengono presentati i prospetti di riconciliazione predisposti ai sensi delle disposizioni previste dall'IFRS 1 che integrano l'illustrazione degli impatti della

prima applicazione dei principi contabili internazionali:

- riconciliazione tra il patrimonio netto determinato secondo il D. Lgs. n. 87/1992 (principi contabili previgenti) ed il patrimonio netto determinato secondo gli IAS/IFRS, con riferimento alle date dell'1 gennaio 2004 (senza IAS 32 e 39), 31 dicembre 2004 (senza IAS 32 e 39) e 1 gennaio 2005 (con IAS 32 e 39);
- riconciliazione tra il risultato economico determinato secondo il D. Lgs. n. 87/1992 (principi contabili previgenti) ed il risultato economico determinato secondo gli IAS/IFRS con riferimento all'intero esercizio 2004 (senza IAS 32 e 39);
- evidenza dell'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci dello Stato Patrimoniale riclassificato redatto secondo i previgenti principi contabili con riferimento alle date dell'1 gennaio 2004 (senza IAS 32 e 39) e 31 dicembre 2004 (con e senza IAS 32 e 39);
- evidenza dell'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci del Conto Economico riclassificato redatto secondo i previgenti principi contabili con riferimento alla data del 31 dicembre 2004 (senza IAS 32 e 39);
- evidenza dell'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sul prospetto riepilogativo delle movimentazioni del patrimonio netto con riferimento all'intero esercizio 2004 (con e senza IAS 32 e 39);
- prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo (redatti secondo i previgenti principi contabili) e il patrimonio netto e l'utile consolidati (redatti secondo i principi contabili internazionali).

Prospetto di riconciliazione tra patrimonio netto redatto secondo i previgenti principi contabili e quello in conformità ai principi contabili internazionali

(in migliaia di euro)	01/01/2004 Effetto di transizione agli IAS/IFRS (*)	31/12/2004 Effetto di transizione agli IAS/IFRS (*)	01/01/2005 Effetto di transizione agli IAS/IFRS
Patrimonio netto ex D. Lgs. n. 87/1992	307.189	332.319	332.319
Azioni proprie	(979)	(979)	(979)
Patrimonio netto ex D. Lgs. n. 87/1992 dedotte le azioni proprie	306.210	331.340	331.340
Attività materiali e immateriali			
Rivalutazione dei terreni e dei fabbricati	23.769	23.769	23.769
Impairment degli avviamenti	(654)	(654)	(654)
Svalutazione di differenze positive di consolidamento	-	(10.085)	(10.085)
Eliminazione degli ammortamenti sulle differenze positive di consolidamento	-	12.071	12.071
Differenze negative di consolidamento precedentemente compensate con le differenze positive	9.124	9.191	9.191
Stralcio di attività immateriali non capitalizzabili	(3.919)	(6.763)	(6.763)
Ricalcolo ammortamenti di attività materiali ed immateriali	1.715	5.790	5.790
Fondi del passivo			
Attualizzazione del fondo di trattamento di fine rapporto	1.763	737	737
Eliminazione ed attualizzazione dei fondi del passivo	25.027	20.378	20.378
Crediti			
Applicazione del tasso di interesse implicito ai contratti di leasing finanziario	(2.561)	(2.229)	(2.229)
Applicazione del costo ammortizzato ai crediti	-	-	(6.095)
Attualizzazione dei flussi di incasso futuri dei crediti deteriorati	-	-	(23.661)
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	-	-	(36.193)
Attività finanziarie e derivati di copertura			
Valutazione delle attività finanziarie per la negoziazione	-	-	(1.226)
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura e degli strumenti coperti	-	-	501
Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	889
Altre rettifiche			
Valutazione al prezzo di vendita di attività in corso di dismissione	-	(5.711)	(5.711)
Effetto del consolidamento integrale di società precedentemente valutate al patrimonio netto	2.321	2.434	3.028
Applicazione del costo ammortizzato alle attività assicurative	-	-	(2.224)
Eliminazione dal passivo dei titoli propri riacquistati	-	-	31
Altre	(688)	(429)	(451)
Effetti fiscali			
Effetti fiscali sulle rettifiche	(9.316)	(9.476)	14.017
Iscrizione di imposte differite sui differenziali tra valore di bilancio e fiscale delle attività materiali conferite ai sensi della Legge n. 218/1990	(8.069)	(7.932)	(7.932)
Attribuzione ai terzi degli effetti	(8.080)	(7.501)	(1.360)
Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS	30.432	23.590	(14.182)
Patrimonio netto IAS/IFRS	336.642	354.930	317.158

(*) Non include gli effetti dell'applicazione degli IAS 32,39 e dell'IFRS 4.

Prospetto di riconciliazione tra risultato economico del bilancio redatto secondo i previgenti principi contabili e quello in conformità ai principi contabili internazionali

(in migliaia di euro)	01/01/2004 Effetto di transizione agli IAS/IFRS ^(*)
Utile ex D. Lgs. n. 87/1992	26.770
Attività materiali e immateriali	
Eliminazione degli ammortamenti sulle differenze positive di consolidamento	12.071
Svalutazione di differenze positive di consolidamento	(10.085)
Stralcio di attività immateriali non capitalizzabili	(2.844)
Ricalcolo ammortamenti di attività materiali ed immateriali	4.075
Fondi del passivo	
Eliminazione ed attualizzazione dei fondi del passivo	(4.649)
Attualizzazione del fondo di trattamento di fine rapporto	(1.026)
Crediti	
Applicazione del tasso di interesse implicito ai contratti di leasing finanziario	332
Altre rettifiche	
Valutazione al prezzo di vendita di attività in corso di dismissione	(5.711)
Altre	240
Effetti fiscali	(160)
Attribuzione ai terzi degli effetti	535
Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS	(7.222)
Utile IAS/IFRS	19.548

^(*) Non include gli effetti dell'applicazione degli IAS 32,39 e dell'IFRS 4.

Prospetto evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci dello Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2003 redatto secondo i previgenti principi contabili

(in migliaia di euro)	31/12/2003	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (*)	01/01/2004 IAS/IFRS (*)
Cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici postali	90.630	(390)	90.240
Crediti verso banche	1.568.466	24.342	1.592.808
Impieghi verso la clientela	4.805.166	(32.430)	4.772.736
Titoli	1.174.258	792.598	1.966.856
Partecipazioni	40.526	(36.082)	4.444
Immobilizzazioni materiali	170.590	26.853	197.443
Immobilizzazioni immateriali, differenze positive di consolidamento e differenze positive di patrimonio netto	72.606	3.748	76.354
Altre voci dell'attivo	477.103	(22.633)	454.470
Totale voci dell'attivo	8.399.345	756.006	9.155.351

(in migliaia di euro)	31/12/2003	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (*)	01/01/2004 IAS/IFRS (*)
Debiti verso banche	750.849	(1.651)	749.198
Debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli e passività subordinate	6.695.908	(23.360)	6.672.548
Fondi del passivo	120.021	(7.330)	112.691
Altre voci del passivo	455.078	(34.779)	420.299
Riserve tecniche	-	783.463	783.463
Patrimonio di pertinenza di terzi	71.279	9.231	80.510
Patrimonio netto:	306.210	30.432	336.642
- capitale, riserve, fondi rischi bancari generali, differenze negative di consolidamento e differenze negative di patrimonio netto, dedotte azioni proprie	293.386	43.256	336.642
- utile d'esercizio	12.824	(12.824)	-
Totale voci del passivo e patrimonio netto	8.399.345	756.006	9.155.351

(*) Non include gli effetti dell'applicazione degli IAS 32, 39 e dell'IFRS 4.

Prospetto evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci dello Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2004 redatto secondo i previgenti principi contabili

(in migliaia di euro)	31/12/2004	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (*)	31/12/2004 IAS/IFRS (*)	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (**)	01/01/2005 IAS/IFRS (**)
Cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici postali	106.711	(449)	106.262	-	106.262
Crediti verso banche	1.478.226	7.372	1.485.598	-	1.485.598
Impieghi verso la clientela	5.189.348	(8.395)	5.180.953	(62.966)	5.117.987
Titoli	1.203.686	898.015	2.101.701	2.571	2.104.272
Partecipazioni	40.990	(36.427)	4.563	-	4.563
Immobilizzazioni materiali	182.386	25.966	208.352	-	208.352
Immobilizzazioni immateriali, differenze positive					
di consolidamento e differenze positive di patrimonio netto	56.300	3.306	59.606	-	59.606
Altre voci dell'attivo	459.214	(37.852)	421.362	(238)	421.124
Totale voci dell'attivo	8.716.861	851.536	9.568.397	(60.633)	9.507.764

(in migliaia di euro)	31/12/2004	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (*)	31/12/2004 IAS/IFRS (*)	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (**)	01/01/2005 IAS/IFRS (**)
Debiti verso banche	632.368	1.438	633.806	-	633.806
Debiti verso clientela, debiti rappresentati					
da titoli e passività subordinate	7.177.500	31.694	7.209.194	-	7.209.194
Fondi del passivo	120.433	(5.528)	114.905	(22.779)	92.126
Altre voci del passivo	381.547	(58.766)	322.781	107.417	430.198
Riserve tecniche	-	850.323	850.323	(101.358)	748.965
Patrimonio di pertinenza di terzi	73.673	8.785	82.458	(6.141)	76.317
Patrimonio netto:	331.340	23.590	354.930	(37.772)	317.158
- capitale, riserve, fondi rischi bancari					
generali, differenze negative di					
consolidamento e differenze negative					
di patrimonio netto, dedotte azioni proprie	304.570	30.812	335.382	(18.224)	317.158
- utile d'esercizio	26.770	(7.222)	19.548	(19.548)	-
Totale voci del passivo e patrimonio netto	8.716.861	851.536	9.568.397	(60.633)	9.507.764

(*) Non include gli effetti dell'applicazione degli IAS 32, 39 e dell'IFRS 4.

(**) Include gli effetti dell'applicazione degli IAS 32, 39 e dell'IFRS 4.

Prospetto evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci del Conto Economico riclassificato dell'esercizio 2004 redatto secondo i previgenti principi contabili

(in migliaia di euro)	2004	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (*)	2004 IAS/IFRS (*)
Margine di interesse	200.871	17.561	218.432
Commissioni nette	185.819	(3.702)	182.117
Dividendi e utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	4.623	(272)	4.351
Profitti da operazioni finanziarie	26.021	15.306	41.327
Margine di intermediazione	417.334	28.893	446.227
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(45.319)	1.008	(44.311)
Risultato netto della gestione finanziaria	372.015	29.901	401.916
Premi netti e proventi/oneri della gestione assicurativa	-	(24.069)	(24.069)
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	372.015	5.832	377.847
Spese per il personale	(178.711)	(3.332)	(182.043)
Altre spese amministrative	(131.523)	1.957	(129.566)
Accantonamenti per rischi e oneri	(10.077)	1.447	(8.630)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(45.033)	7.979	(37.054)
Altri oneri/proventi di gestione	43.618	(2.529)	41.089
Costi operativi	(321.726)	5.522	(316.204)
Utile delle attività ordinarie	50.289	11.354	61.643
Utile (Perdita) straordinario	14.846	(14.846)	-
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	-	(5.363)	(5.363)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(34.439)	1.098	(33.341)
Utile d'esercizio	30.696	(7.757)	22.939
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	3.926	(535)	3.391
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	26.770	(7.222)	19.548

(*) Non include gli effetti dell'applicazione degli IAS 32, 39 e dell'IFRS 4.

Prospetto evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali su prospetto riepilogativo delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2004 redatto secondo i previgenti principi contabili

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31/12/2003	Rettifiche IAS/IFRS ^(*)	Patrimonio netto al 01/01/2004	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Patrimonio netto al 31/12/2004	Rettifiche IAS/IFRS ^(**)	Patrimonio netto al 01/01/2005
Capitale:								
a) azioni ordinarie	20.000	-	20.000	-	-	20.000	-	20.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:								
a) di utili	263.086	29.439	292.525	(1.843)	539	291.221	(19.271)	271.950
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:								
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	1.047	1.047
b) attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	11.279	13.817	25.096	-	44	25.140	-	25.140
d) altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(979)	-	(979)	-	-	(979)	-	(979)
Utile d'esercizio	12.824	(12.824)	-	-	-	19.548	(19.548)	-
Patrimonio netto	306.210	30.432	336.642	(1.843)	583	354.930	(37.772)	317.158

^(*) Modifiche apportate ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS ad esclusione degli IAS 32, 39 e dell'IFRS 4.

^(**) Modifiche apportate ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS 32, 39 e dell'IFRS 5.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo (redatti secondo i previgenti principi contabili) ed il patrimonio netto e l'utile consolidati (redatti secondo i principi contabili internazionali)

(in migliaia di euro)	Utile dell'esercizio 2004	Patrimonio netto al 31/12/2004	Patrimonio netto al 01/01/2005
Saldi come da bilancio della Capogruppo ex D. Lgs. n. 87/1992	2.007	137.331	137.331
Deduzione azioni proprie	-	(979)	(979)
Elisione dei dividendi infragruppo incassati nel periodo	(5.818)	-	-
Differenze tra il patrimonio netto delle partecipate consolidate e il loro valore di carico, dedotta la quota di pertinenza di terzi	-	(34.335)	(72.107)
Risultato del periodo delle partecipate consolidate, dedotta la quota di pertinenza di terzi	23.167	23.167	23.167
Differenza tra il valore pro-quota del patrimonio netto ed il valore di carico delle partecipazioni	-	229.554	229.554
Risultato del periodo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	192	192	192
Saldi come da bilancio consolidato IAS/IFRS	19.548	354.930	317.158

^(*) Non include gli effetti dell'applicazione degli IAS 32, 39 e dell'IFRS 4.

^(**) Include gli effetti dell'applicazione degli IAS 32, 39 e dell'IFRS 4.



PARTE A - POLITICHE CONTABILI



A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio Consolidato è redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dalla Unione Europea e in vigore al momento della sua approvazione.

Il bilancio riflette, su base consolidata, le situazioni economiche e patrimoniali delle società appartenenti al Gruppo Banca Sella. I bilanci utilizzati per la stesura del Bilancio Consolidato sono quelli predisposti dalle società

del Gruppo con riferimento all'esercizio 2005, rettificati ove necessario, per adeguarli agli IAS/IFRS.

I principi IAS/IFRS vigenti alla data di redazione del bilancio e le relative interpretazioni, adottati nella redazione del presente Bilancio in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati, sono di seguito elencati.

Principi contabili IAS/IFRS

Principio contabile	Titolo
IAS 1	Presentazione del bilancio
IAS 2	Rimanenze
IAS 7	Rendiconto finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 14	Informativa di settore
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	<i>Leasing</i>
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici ai dipendenti
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23	Oneri finanziari
IAS 24	Informativa di bilancio per le parti correlate
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 27	Bilancio Consolidato e separato
IAS 28	Partecipazioni in società collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 31	Partecipazioni in <i>joint venture</i>
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative
IAS 33	Utile per azione
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37	Accantonamento, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni
IFRS 3	Aggregazioni aziendali
IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

Interpretazioni

IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un <i>leasing</i>
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali
SIC 7	Introduzione dell'Euro
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo)

SEZIONE 2 PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Bilancio Consolidato è redatto in migliaia di euro.

Il Bilancio Consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circola-

re Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

SEZIONE 3 AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce "Attività immateriali" alla data di primo consolidamento.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel Bilancio Consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le eventuali differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento), è rilevata nel Conto Economico. Ove necessario i bilanci delle società consolidate, eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata, vengono trattate analogamente alle diffe-

renze di consolidamento integrale sopra esposte. Nella valorizzazione del pro quota patrimoniale non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del Conto Economico consolidato.

La situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro vengono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di chiusura di fine esercizio;
 - i ricavi ed i costi di Conto Economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio;
 - tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. La suddetta riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a Conto Economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.
- Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti importanti operazioni relative alle partecipazioni del Gruppo:
- l'aumento della partecipazione nelle seguenti società:
 - Sella Bank Luxembourg S.A.: dall'88,95% al 100%;
 - Banca di Palermo S.p.A.: dal 77,65% al 79,56%.
 - la diminuzione della partecipazione nella seguente società:
 - International Capital Gestion S.A., a seguito della parziale cessione della partecipazione, dall'84,49% al 33,49%.
 - l'azzeramento della partecipazione del Gruppo nelle seguenti società:
 - Insel S.r.l. a seguito dell'incorporazione nella Banca Sella S.p.A.;
 - Gestnord Intermediazione SIMp.A. e Sella Investimenti Banca S.p.A. a seguito della fusione nella nuova Banca Patrimoni e Investimenti S.p.A.;
 - International Capital Bourse S.A. a seguito della cessione dell'intera partecipazione detenuta da International Capital Holding S.A.;
 - Sella Trust Lux S.A. a seguito della cessione dell'intera partecipazione detenuta da Sella Holding N.V.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazione imprese	Sede	Tipo di Rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			partecipante	quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1. FINANZIARIA BANSEL S.p.A.	Biella	1			
2. SELBAN S.p.A.	Biella	1	A.1 1	92,9650%	92,9650%
3. BANCA SELLA S.p.A.	Biella	1	A.1 1	95,0200%	95,0200%
			A.1 2	4,9800%	4,9800%
4. SELLA DISTRIBUZIONE S.p.A.	Biella	1	A.1 3	100,0000%	100,0000%
5. GESTNORD FONDI SGR S.p.A.	Milano	1	A.1 3	86,0519%	86,0519%
			A.1 6	1,2222%	1,2222%
			A.1 17	10,0000%	10,0000%
6. SELLA CONSULT SIMp.A.	Biella	1	A.1 3	79,0081%	79,0081%
			A.1 17	10,0000%	10,0000%
			A.1 1	3,4750%	3,4750%
7. SELLA CAPITAL MANAGEMENT SGR S.p.A.	Milano	1	A.1 3	85,9261%	85,9261%
			A.1 6	2,5000%	2,5000%
			A.1 17	10,0000%	10,0000%
8. BIELLA LEASING S.p.A.	Biella	1	A.1 3	76,8409%	76,8409%
9. SELLA CORPORATE FINANCE S.p.A.	Biella	1	A.1 3	99,5000%	99,5000%
			A.1 8	0,5000%	0,5000%
10. IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.	Biella	1	A.1 3	100,0000%	100,0000%
11. IMMOBILIARE SELLA S.p.A.	Biella	1	A.1 3	100,0000%	100,0000%
12. SELSOFT DIRECT MARKETING S.p.A.	Biella	1	A.1 3	100,0000%	100,0000%
13. SELIR S.r.l.	Romania	1	A.1 23	99,9017%	99,9017%
14. B.C. FINANZIARIA S.p.A.	Biella	1	A.1 3	82,8103%	82,8103%
15. FIDUCIARIA SELLA SIMp.A.	Biella	1	A.1 3	43,0500%	43,0500%
			A.1 2	30,0000%	30,0000%
			A.1 17	10,0000%	10,0000%
16. SELFID S.p.A.	Biella	1	A.1 2	88,0000%	88,0000%
17. BANCA BOVIO CALDERARI S.p.A.	Trento	1	A.1 14	71,0000%	71,0000%
18. SELLA SOUTH HOLDING S.p.A.	Biella	1	A.1 3	100,0000%	100,0000%
19. SELLA BANK AG	Svizzera	1	A.1 23	78,6912%	78,6912%
20. SELLA CAPITAL MARKETS SIM S.p.A. in liquidazione	Milano	1	A.1 3	80,0060%	80,0060%
			A.1 5	10,0000%	10,0000%
			A.1 17	4,9418%	4,9418%
			A.1 30	3,9914%	3,9914%
21. SELLA SYNERGY INDIA Ltd.	India	1	A.1 23	99,9999%	99,9999%
22. BANCA DI PALERMO S.p.A.	Palermo	1	A.1 18	74,5590%	74,5590%
			A.1 35	5,0000%	5,0000%
23. SELLA HOLDING N.V.	Olanda	1	A.1 3	100,0000%	100,0000%
24. SELLA BANK LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	A.1 23	76,3400%	76,3400%
			A.1 3	23,6600%	23,6600%
25. SELLA ADVISER IRELAND Ltd. in liquidazione	Irlanda	1	A.1 23	100,0000%	100,0000%

Denominazione imprese	Sede	Tipo di Rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			partecipante	quota %	
26. SELLA FUND MANAGEMENT IRELAND Ltd. <i>in liquidazione</i>	Irlanda	1	A.1 23	100,0000%	100,0000%
27. CONSEL S.p.A.	Torino	1	A.1 3	76,8409%	76,8409%
28. INTERNATIONAL CAPITAL HOLDING S.A.	Francia	1	A.1 23	94,0766%	94,0766%
29. SECURSEL S.r.l.	Biella	1	A.1 1	80,0000%	80,0000%
30. BANCA ARDITI GALATI S.p.A.	Lecce	1	A.1 18	51,2500%	51,2500%
31. BANCA PATRIMONI E INVESTIMENTI S.p.A.	Torino	1	A.1 3	56,1140%	56,1140%
			A.1 6	7,2190%	7,2190%
			A.1 1	0,0001%	0,0001%
32. EASY NOLO S.p.A.	Biella	1	A.1 3	84,4444%	84,4444%
33. SELLA AUSTRIA FINANCIAL SERVICES AG	Austria	1	A.1 23	93,9130%	93,9130%
34. BROSEL S.p.A.	Biella	1	A.1 3	60,5000%	60,5000%
			A.1 17	10,0000%	10,0000%
35. C.B.A. VITA S.p.A.	Milano	1	A.1 3	78,2667%	78,2667%
			A.1 5	8,0000%	8,0000%
			A.1 17	5,0000%	5,0000%
36. SELLA LIFE Ltd.	Irlanda	1	A.1 23	100,0000%	100,0000%

Legenda

⁽¹⁾ Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'Assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "Decreto Legislativo n. 87/1992"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "Decreto Legislativo n. 87/1992"

7 = controllo congiunto

⁽²⁾ Disponibilità voti nell'Assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

SEZIONE 4

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio la Capogruppo ha perfezionato o avviato alla conclusione alcune operazioni che rivestono particolare importanza nell'ambito della realizzazione del Piano Strategico o che avranno un impatto significativo nell'esercizio 2006. In particolare segnaliamo che:

- in data 1 gennaio 2006 all'interno del Gruppo Banca Sella è stata costituita una nuova banca che assume il nome storico di Banca Sella S.p.A. e subentra all'attuale per quanto riguarda i rapporti con la Clientela, la rete di Succursali italiane, l'attività di erogazione del credito, i servizi di investimento e di *private banking*. Contestualmente la Società, fino ad oggi denominata Banca Sella, viene ridenominata Sella Holding Banca S.p.A. e assume il ruolo di soggetto specializzato nell'offerta di servizi bancari sia a favore di tutte le banche e società del Gruppo sia a favore di società esterne;
- in data 31 gennaio 2006 è stato avviato il progetto di fusione per incorporazione nella Gestnord Fondi SGR S.p.A. della Fiduciaria Sella SIMp.A., al fine di riorganizzare le attività di risparmio gestito. Tale operazione, conclusa con decorrenza 3 aprile 2006, ha contemplato anche il cambio della denominazione sociale da Gestnord Fondi SGR S.p.A. in Sella Gestioni SGR S.p.A.;
- sono state aperte due nuove succursali di Banca Arditi Galati a Lecce ed Andria ed una di Banca di Palermo a Siracusa;
- è prevista nei primi giorni di aprile l'apertura di una nuova succursale di Banca Sella a Saronno, la numero 300 del Gruppo.

SEZIONE 5 ALTRI ASPETTI

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali ci si è avvalsi della facoltà di non presentare informazioni comparative conformi ai principi contabili IAS 32, 39 e IFRS 4 riguardanti la valutazione degli strumenti finanziari, ivi inclusi i derivati.

Le informazioni contenute nelle successive parti B e C della Nota Integrativa consolidata vengono pertanto fornite in forma comparativa con l'esercizio precedente ma con le seguenti precisazioni:

Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato (Parte B)

Sotto il profilo formale le informazioni da fornire a titolo comparativo sarebbero quelle corrispondenti ai saldi riportati nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004. Come si è detto tali informazioni sono peraltro non totalmente confrontabili con quelle riferite al 31 dicembre 2005 a motivo dell'applicazione degli IAS 32 e 39 a partire dall'1 gennaio 2005. In sede di prima applicazione dei suddetti principi è tuttavia stato redatto uno Stato Patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2005 che risulta comparabile con i dati riferiti al 31 dicembre 2005.

Si evidenzia che, in conformità alle disposizioni transitorie emanate da Banca d'Italia contestualmente alla pubblicazione della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, ci si è avvalsi della facoltà di:

- non fornire i dettagli che riguardano le tipologie delle operazioni nelle tabelle relative alla composizione merceologica dei saldi patrimoniali;
- non fornire le tabelle e le informazioni relative alle variazioni annue dei diversi portafogli finanziari;
- fornire le informazioni con riferimento all'insieme delle imprese oggetto di consolidamento senza fornire ripartizioni tra imprese facenti parte del Gruppo bancario, imprese di assicurazione ed altre imprese incluse nel consolidamento.

Informazioni sul Conto Economico consolidato (Parte C)

Non sono disponibili informazioni relative all'esercizio 2004 confrontabili con il 2005. Non è possibile fornire neanche informazioni adattate. In relazione a quanto sopra indicato in tutti gli schemi previsti dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 risultano riportati i saldi economici dell'esercizio 2004. Tali saldi non tengono conto degli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 e pertanto non vengono riportate né commentate le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Si rende noto, inoltre, che in conformità alle disposizioni transitorie emanate da Banca d'Italia contestualmente alla pubblicazione della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, ci si è avvalsi della facoltà di:

- non fornire i dettagli riguardanti i differenziali relativi alle operazioni di copertura;
- fornire le sole voci relative al "totale proventi/oneri dell'attività di copertura";
- fornire le informazioni con riferimento all'insieme delle imprese oggetto di consolidamento senza fornire ripartizioni tra imprese facenti parte del Gruppo bancario, imprese di assicurazione ed altre imprese incluse nel consolidamento.

Con riferimento alle informazioni contenute nella parte E riguardanti i rischi e le relative politiche di copertura si rende noto, inoltre, che in conformità alle disposizioni transitorie emanate da Banca d'Italia contestualmente alla pubblicazione della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, ci si è avvalsi della facoltà di:

- redigere con riferimento al commento del rischio di credito solo le tabelle dalla A.1.1 alla A.1.8;
- redigere con riferimento al commento degli strumenti finanziari derivati solo le tabelle A.1, A.2.1, A.2.2, A.3, A.4, A.5, B.1, B.2 e B.3.

Le altre informazioni quantitative sono state fornite in forma diversa rispetto a quanto previsto dalla Circolare sopra indicata.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli

di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come "Crediti", "Attività detenute per la negoziazione" o "Attività detenute sino a scadenza".

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle "Attività detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" sino a che l'attività finanziaria non viene cancella-

ta o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto Economico.

Con riferimento alle interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, trattandosi di strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e quindi per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore. Peraltro, le interessenze azionarie detenute nelle società MTS S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A. sono state iscritte al *fair value* inteso come prezzo pattuito per la cessione a terzi estranei al Gruppo; tali cessioni, per le quali alla data del bilancio esistevano accordi formali, si sono perfezionate nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2006.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene

riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del *fair value* delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

4 – CREDITI

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non

sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per

capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valuta-

zione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in Paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della PD (Probability of Default) e della LGD (Loss Given Default) determinate in base all'Accordo di Basilea II. In tal modo viene effettuata la stima della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il Gruppo Banca Sella non ha previsto per il bilancio 2005 l'adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico, attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico esclusivamente le attività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* e i contratti derivati di copertura.

6 – OPERAZIONI DI COPERTURA

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, il Gruppo Banca Sella ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo *fair value hedge*.

A livello di Bilancio Consolidato, solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Ogni risultato riconducibile a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo è eliminato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura.

Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

7 - PARTECIPAZIONI

La voce include le interessenze detenute in società collegate, che vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8 - ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi non riconducibili alla voce "Altre attività".

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come

il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizio-

ne del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adequatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri sono esposti nel Conto Economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

11 – FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute sia nelle norme che nelle aliquote.

12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "Altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rila-

sciate iscritte nella voce "Altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a Conto Economico.

13 – DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto pertanto dell'eventuale ammontare riacquistato.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di

raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

14 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di *trading* sono contabilizzati nel Conto Economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

15 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il Gruppo Banca Sella non ha previsto per il bilancio 2005 l'adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione

nel Conto Economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico esclusivamente le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* e i contratti derivati di copertura.

16 – OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

17 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ASSICURATIVE

L'IFRS 4 definisce un contratto assicurativo come un contratto in base al quale una delle parti (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di risarcire quest'ultimo nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti ad uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

Il rischio assicurativo è definito come quel rischio, diverso dal rischio finanziario, che viene trasferito dall'assicurato all'emittente del contratto assicurativo.

Il rischio finanziario è a sua volta definito come il rischio di una possibile futura variazione di una o più delle seguenti variabili: specifici tassi d'interesse, prezzi di strumenti finanziari, prezzi di merci, tassi di cambio, indici di prezzo o di tasso, *rating* di credito e qualsivoglia altra variabile, a condizione che, nel caso si tratti una variabile non finanziaria, essa non sia specifica di una delle controparti contrattuali.

Un rischio assicurativo è significativo se, e soltanto se, l'evento assicurato può comportare il pagamento da parte dell'assicuratore di indennità aggiuntive significative al verificarsi di una qualsiasi circostanza avente sostanza economica (esclusi cioè gli accadimenti senza alcun effetto identificabile relativamente agli aspetti economici dell'operazione).

In base alle analisi effettuate sulle polizze in portafoglio, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi) tutti i contratti del Ramo Danni nonché quelli riferiti al Ramo Vita che presentano componenti significative di rischio assicurativo.

In ragione della definizione di contratto assicurativo fornita dall'IFRS 4, i contratti che presentano un rischio assicurativo non significativo, rientrano pertanto nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e dello IAS 18 (Ricavi).

Riserve tecniche – Rami danni

La riserva premi per i danni è stata calcolata seguendo i principi della Circolare ISVAP n. 360/D del 21 gennaio 1999 e precisamente calcolando analiticamente la quota

col metodo *pro-rata temporis* dei premi lordi contabilizzati di competenza dell'esercizio futuro, deducendo da questi ultimi le relative provvigioni di acquisizione. Lo stesso metodo è stato altresì applicato per la determinazione delle riserve premi a carico dei riassicuratori.

Per la riserva di senescenza è stata applicata l'aliquota minima del 10% ai premi dell'esercizio in base a quanto disposto dall'art. 25, comma 5, del D. Lgs. n. 175/1995.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico mediante la valutazione di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di stime tecnicamente prudenziali tali da consentire che l'ammontare riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare. La riserva sinistri include, inoltre, l'accantonamento per ritardate denunce.

La quota della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflette il recupero sugli ammontari riservati, nella misura prevista dai trattati in essere.

Riserve tecniche – Rami vita

Le riserve matematiche delle assicurazioni sulla vita, determinate secondo criteri attuariali, sono in linea con quanto previsto dagli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 174. Esse risultano adeguate alla copertura degli impegni assunti nei confronti degli interessati, così come risulta dalla relazione tecnica predisposta e sottoscritta dall'attuario incaricato dalla Società. In particolare si è tenuto conto di quanto previsto dalle disposizioni in materia di adeguamento delle basi tecniche per prestazioni di rendita, nonché dal provvedimento ISVAP 1801 G del 21 febbraio 2001 in materia di costituzione di riserve aggiuntive a fronte di rendimenti prevedibili dei fondi a gestione separata.

L.A.T.

Al fine di verificare la congruità delle riserve tecniche è previsto che una compagnia effettui un *test* di sufficienza delle stesse, il cosiddetto "*Liability Adequacy Test*", in funzione dei valori attuali dei flussi di cassa futuri. Se da tale valutazione emerge che il valore contabile delle passività assicurative, al netto dei relativi costi di acquisizione capitalizzati ed attivi immateriali, è insufficiente, la differenza deve essere contabilizzata a Conto Economico.

Shadow accounting

I contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata sono classificati come contratti di assicurazione o di investimento, con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF). La componente DPF deriva dall'esistenza di plusvalenze e minusvalenze da valutazione non realizzate. L'IFRS 4 (par. 30) consente la modifica dei principi contabili, affinché una plusvalenza o minusvalenza rilevata ma non realizzata su di un'attività influenzi le misurazioni delle passività assicurative, dei relativi costi di acquisizione differiti e delle relative attività immateriali, come si trattasse di una componente realizzata.

La rettifica che ne consegue viene rilevata a patrimonio netto soltanto se il medesimo trattamento è adottato per le plusvalenze e minusvalenze realizzate.

Per contro, plusvalenze e minusvalenze latenti su attivi rilevate in via diretta a Conto Economico (comprese le svalutazioni per perdite durevoli di valore) comportano una corrispondente rettifica delle passività assicurative rilevate direttamente a Conto Economico.

Altre passività

Tale voce comprende, tra l'altro, i caricamenti di gestione dei contratti di C.B.A. Vita classificati d'investimento, che sono riconosciuti come ricavi, in conformità allo IAS 18, quando il servizio viene prestato.

Questo implica che la componente di servizio venga differita e rilevata a Conto Economico linearmente lungo la durata del contratto in modo da compensare i costi di prestazione dei servizi sostenuti dalla società. La stima della durata di polizza tiene conto della propensione alle liquidazioni da parte degli assicurati, per i prodotti collaudati sui quali è maturata un'esperienza del Gruppo, delle attese valutate in fase di studio, per i prodotti nuovi. Le componenti ricorrenti, quali commissioni percepite, provvigioni riconosciute e costi di gestione del portafoglio, sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui si generano.

Aspetti di Conto Economico relativi alla gestione assicurativa.

Per quanto attiene ai contratti assicurativi, in conformità all'IFRS 4, è prevista l'iscrizione a Conto Economico dei premi, che comprendono gli importi di competenza dell'esercizio derivanti dall'emissione dei contratti, al netto degli annullamenti; della variazione delle riserve tecniche, che rappresenta la variazione negli impegni futuri verso gli assicurati derivanti da contratti assicurativi; delle provvigioni di competenza dell'esercizio dovute agli intermediari e del costo di sinistri, riscatti e scadenze di competenza dell'esercizio.

18 – ALTRE INFORMAZIONI

Cartolarizzazioni

Il Gruppo ha perfezionato nell'esercizio 2001 due cartolarizzazioni con le quali Sella Holding Banca S.p.A. (già Banca Sella S.p.A.) e Biella Leasing S.p.A. hanno ceduto, rispettivamente, un portafoglio crediti *in bonis* e i flussi derivanti da un portafoglio di contratti di *leasing* alla società veicolo Secursel S.r.l. Per entrambe le operazioni di cartolarizzazione sopra descritte ci si è avvalsi dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, che consente di non reinscrivere attività/passività finanziarie cedute o cancellate anteriormente all'1 gennaio 2004.

Nel corso del 2005 Sella Holding Banca S.p.A. (già Banca Sella S.p.A.) ha perfezionato una ulteriore cessione di un portafoglio di crediti *in bonis* alla società veico-

lo Mars 2600 S.r.l.

I crediti oggetto di quest'ultima operazione di cartolarizzazione sono stati reinscritti nel Bilancio Consolidato in quanto non è stato possibile effettuarne la *derecognition* secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO
PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

ATTIVO



SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
a) Cassa	81.770	95.891
b) Depositi liberi presso Banche centrali	9.784	10.371
Totale	91.554	106.262

SEZIONE 2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGO- ZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2005			31/12/2004		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	1.118.509	41.662	1.160.171	1.382.119	47.157	1.429.276
2. Titoli di capitale	4.641	2	4.643	694	1	695
3. Quote di O.I.C.R.	387.822	-	387.822	307.104	-	307.104
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	315.307	-	315.307	-	-	-
Totale A	1.826.279	41.664	1.867.943	1.689.917	47.158	1.737.075
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	6.602	43.917	50.519	-	28.802	28.802
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Totale B	6.602	43.917	50.519	-	28.802	28.802
Totale (A + B)	1.832.881	85.581	1.918.462	1.689.917	75.960	1.765.877

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	1.160.171	1.429.276
a) Governi e Banche centrali	790.239	853.312
b) Altri Enti pubblici	799	1.038
c) Banche	200.087	195.486
d) Altri emittenti	169.046	379.440
2. Titoli di capitale	4.643	695
a) Banche	-	36
b) Altri emittenti:	4.643	659
- imprese di assicurazione	89	134
- società finanziarie	1.805	190
- imprese non finanziarie	2.501	92
- altri	248	243
3. Quote di O.I.C.R.	387.822	307.104
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	315.307	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	315.307	-
Totale A	1.867.943	1.737.075
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	31.367	20.502
b) Clientela	19.152	8.300
Totale B	50.519	28.802
Totale (A + B)	1.918.462	1.765.877

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tipologia derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2005	31/12/2004
A) DERIVATI QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	95	-	1.277	-	-	1.372	1.885
con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	95	-	-	-	-	95	97
senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	1.277	-	-	1.277	1.787
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	1
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	95	-	1.277	-	-	1.372	1.885
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	4.093	24.588	20.466	-	-	49.147	26.917
con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	4.272	-	-	-	4.272	-
- altri derivati	-	19.880	-	-	-	19.880	19.107
senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	3.359	-	20.466	-	-	23.825	-
- altri derivati	734	436	-	-	-	1.170	7.810
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	4.093	24.588	20.466	-	-	49.147	26.917
Totale (A + B)	4.188	24.588	21.743	-	-	50.519	28.802

SEZIONE 3 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

Il Gruppo Banca Sella non ha in essere questa tipologia di operazioni.

SEZIONE 4

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA -

VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2005			31/12/2004		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito	182.505	9.743	192.248	183.825	8.932	192.757
2. Titoli di capitale	8	56.278	56.286	8	59.963	59.971
3. Quote di O.I.C.R.	149	-	149	417	-	417
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
Totale	182.662	66.021	248.683	184.250	68.895	253.145

Come descritto nella Parte A, per le interessenze azionarie rappresentate da strumenti finanziari non quotati, non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, il valore di carico è stato mantenuto al costo in quanto si ritiene che, al momento, non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile. Peraltro, le interessenze azionarie detenute nelle società MTS S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A. sono state iscritte al fair value inteso come prezzo pattuito per la cessione a terzi, estranei al Gruppo; tali cessioni, per le quali alla data del bilancio esistevano accordi formali, si sono perfezionate nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2006.

Nell'ambito del complesso delle interessenze azionarie mantenute al costo è in particolare ricompresa la partecipazione detenuta nella Borsa Italiana S.p.A. per una quota complessiva del 7,96% corrispondente a 1.291.184 azioni ad un prezzo medio di carico di 12,17 euro per azione.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Titoli di debito	192.248	192.757
a) Governi e Banche centrali	157.210	179.112
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	1.980	4.713
d) Altri emittenti	33.058	8.932
2. Titoli di capitale	56.286	59.971
a) Banche	11.919	20.528
b) Altri emittenti:	44.367	39.443
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	15.689	13.110
- imprese non finanziarie	27.837	19.538
- altri	841	6.795
3. Quote di O.I.C.R.	149	417
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	248.683	253.145

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Attività/Tipo di copertura	Attività coperte			
	31/12/2005		31/12/2004	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	182.505	-	183.825	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
Totale	182.505	-	183.825	-

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Voci/Componenti	31/12/2005	31/12/2004
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value:		
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	182.505	183.825
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	182.505	183.825

SEZIONE 5 ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	31/12/2005		31/12/2004	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	82.907	87.111	58.154	61.423
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	24.525	26.041
Totale	82.907	87.111	82.679	87.464

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Titoli di debito	82.907	82.679
a) Governi e Banche centrali	79.787	79.545
b) Altri Enti pubblici	335	349
c) Banche	2.013	2.013
d) Altri emittenti	772	772
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	82.907	82.679

SEZIONE 6 CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
A) Crediti verso Banche centrali	230.529	242.632
1. Depositi vincolati	1.495	1.463
2. Riserva obbligatoria	223.366	241.169
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	5.668	-
B) Crediti verso banche	1.268.096	1.242.968
1. Conti correnti e depositi liberi	346.357	164.626
2. Depositi vincolati	398.267	352.629
3. Altri finanziamenti	523.472	715.691
4. Titoli di debito	-	10.022
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	1.498.625	1.485.600

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	50.000
a) rischio di tasso di interesse	50.000
b) rischio di cambio	-
c) rischio di credito	-
d) più rischi	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-
a) rischio di tasso di interesse	-
b) rischio di cambio	-
c) altro	-
Totale	50.000

SEZIONE 7 CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Conti correnti	708.601	734.184
2. Pronti contro termine	-	-
3. Mutui	1.898.306	1.794.191
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	673.870	648.648
5. Locazione finanziaria	717.713	604.260
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	1.458.112	1.243.944
8. Titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	142.047	155.726
10. Attività cedute non cancellate	258.295	-
Totale (valore di bilancio)	5.856.944	5.180.953

Relativamente alla sottovoce "Attività deteriorate", si rimanda alla Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione - Rischio di credito.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Titoli di debito:		
a) Governi	-	-
b) altri Enti pubblici	-	-
c) altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:		
a) Governi	13.122	11.425
b) altri Enti pubblici	16.581	28.438
c) altri soggetti	5.426.899	4.985.364
- imprese non finanziarie	2.769.871	2.437.956
- imprese finanziarie	383.049	174.573
- assicurazioni	-	-
- altri	2.273.979	2.372.835
3. Attività deteriorate:		
a) Governi	-	-
b) altri Enti pubblici	-	-
c) altri soggetti	142.047	155.726
- imprese non finanziarie	82.735	93.576
- imprese finanziarie	397	741
- assicurazioni	-	-
- altri	58.915	61.409
4. Attività cedute non cancellate:		
a) Governi	-	-
b) altri Enti pubblici	-	-
c) altri soggetti	258.295	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	258.295	-
Totale	5.856.944	5.180.953

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	1.237.929
a) rischio di tasso di interesse	1.237.929
b) rischio di cambio	-
c) rischio di credito	-
d) più rischi	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-
a) rischio di tasso di interesse	-
b) rischio di cambio	-
c) altro	-
Totale	1.237.929

SEZIONE 8 DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e attività sottostanti

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) QUOTATI						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) NON QUOTATI						
1. Derivati finanziari:	3.395	-	-	-	-	3.395
con scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	3.395	-	-	-	-	3.395
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	3.395	-	-	-	-	3.395
Totale (A + B)	3.395	-	-	-	-	3.395

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	3.395	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	-	x	-
Totale passività	3.395	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 9 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Il Gruppo Banca Sella non ha in essere coperture generiche.

SEZIONE 10 LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
B. IMPRESE					
MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE S.A.M.	Monaco	associata	Sella Holding N.V.	45,0000%	45,0000%
SELCRE S.p.A. in liquidazione	Biella	associata	Brosel S.p.A.	39,0000%	39,0000%
			Banca Sella S.p.A.	10,0000%	10,0000%
INTERNATIONAL CAPITAL GESTION S.A.	Francia	associata	International Capital Holding S.A.	33,4950%	33,4950%

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte a influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato
A. IMPRESE VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO					
A.2 sottoposte a influenza notevole					
MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE S.A.M.	56.725	5.720	646	10.747	4.838
SELCRE S.p.A. in liquidazione	29.295	42.026	(17.178)	20.954	10
INTERNATIONAL CAPITAL GESTION S.A.	3.970	3.873	225	2.841	951
Totale					5.799

SEZIONE 11 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI - VOCE 110

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
A. Ramo danni	379	134
A.1 Riserve premi	310	94
A.2 Riserve sinistri	69	40
A.3 Altre riserve	-	-
B. Ramo vita	1.800	994
B.1 Riserve matematiche	1.758	970
B.2 Riserve per somme da pagare	-	-
B.3 Altre riserve	42	24
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.179	1.128

11.2 Variazione della voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

	2005
Esistenze iniziali	1.128
A. Ramo danni	245
A.1 Riserve premi	216
A.2 Riserve sinistri	29
A.3 Altre riserve	-
B. Ramo vita	806
B.1 Riserve matematiche	788
B.2 Riserve per somme da pagare	-
B.3 Altre riserve	18
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-
Esistenze finali	2.179

SEZIONE 12

ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2005	31/12/2004
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà:	208.280	200.942
a) terreni	33.253	31.931
b) fabbricati	141.500	139.892
c) mobili	4.640	5.443
d) impianti elettronici	14.294	11.285
e) altre	14.593	12.391
1.2 acquisite in leasing finanziario:	3.096	3.646
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	3.096	3.646
e) altre	-	-
Totale A	211.376	204.588
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà:	4.264	3.764
a) terreni	1.034	1.034
b) fabbricati	3.230	2.730
c) altre	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario:	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) altre	-	-
Totale B	4.264	3.764
Totale (A + B)	215.640	208.352

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	31.931	150.374	16.330	117.366	13.122	329.123
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	10.482	10.887	102.435	731	124.535
A.2 Esistenze iniziali nette	31.931	139.892	5.443	14.931	12.391	204.588
B. Aumenti	2.512	6.585	1.068	11.918	3.610	25.693
B.1 Acquisti	2.512	6.474	931	11.839	3.576	25.332
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	21	11	5	-	37
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	90	126	74	34	324
C. Diminuzioni	1.190	4.977	1.871	9.459	1.408	18.905
C.1 Vendite	1.100	899	142	74	642	2.857
C.2 Ammortamenti	-	3.126	1.729	9.338	756	14.949
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	57	92	-	-	1	150
C.6 Trasferimenti a:	-	776	-	-	-	776
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	776	-	-	-	776
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	33	84	-	47	9	173
D. Rimanenze finali nette	33.253	141.500	4.640	17.390	14.593	211.376
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	13.608	12.616	111.773	1.487	139.484
D.2 Rimanenze finali lorde	33.253	155.108	17.256	129.163	16.080	350.860
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali	1.034	2.730	3.764
B. Aumenti	-	796	796
B.1 Acquisti	-	20	20
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	776	776
B.7 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	296	296
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	132	132
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	164	164
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti da altri portafogli di attività:	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.034	3.230	4.264
E. Valutazione al fair value	-	-	-

SEZIONE 13

ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2005			31/12/2004		
	Durata limitata	Durata illimitata	Totale	Durata limitata	Durata illimitata	Totale
A.1 Avviamento:	x	41.039	41.039	x	42.978	42.978
A.1.1 di pertinenza del Gruppo	x	41.039	41.039	x	42.978	42.978
A.1.2 di pertinenza dei terzi	x	-	-	x	-	-
A.2 Altre attività immateriali	18.377	-	18.377	16.628	-	16.628
A.2.1 Attività valutate al costo	18.377	-	18.377	16.628	-	16.628
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	18.377	-	18.377	16.628	-	16.628
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	18.377	41.039	59.416	16.628	42.978	59.606

Come indicato dallo IAS 36 (paragrafi 8, 9, 10) un'entità deve valutare a ogni data di riferimento del bilancio se esiste una indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore (c.d. impairment test). Con riferimento all'avviamento, indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzione durevole di valore è necessario effettuare la citata verifica almeno annualmente. Ai sensi del citato IAS 36, un'attività ha subito una riduzione durevole di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. La verifica di impairment dell'avviamento iscritto in bilancio al 31/12/2005 è stato effettuato definendo il valore d'uso dello stesso avviamento e confrontandolo con il relativo valore contabile.

La stima del valore d'uso è stata effettuata in base all'attualizzazione dei flussi reddituali, determinati sulla base del più recente piano formulato e comunicato alla Capogruppo.

L'analisi compiuta ha permesso di riscontrare l'assenza di perdite durevoli di valore (c.d. impairment losses) per la quasi totalità degli avviamenti iscritti in bilancio ad eccezione degli avviamenti derivanti dal consolidamento delle società International Capital Holding S.A. e Sella Bank Luxembourg S.A. per un'ammontare pari a 1,6 milioni di euro.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	42.978	-	-	33.284	-	76.262
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	16.656	-	16.656
A.2 Esistenze iniziali nette	42.978	-	-	16.628	-	59.606
B. Aumenti	532	-	-	13.093	-	13.625
B.1 Acquisti	452	-	-	12.213	-	12.665
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	x	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	36	-	36
B.6 Altre variazioni	80	-	-	844	-	924
C. Diminuzioni	2.471	-	-	11.344	-	13.815
C.1 Vendite	843	-	-	297	-	1.140
C.2 Rettifiche di valore	1.628	-	-	10.567	-	12.195
- ammortamenti	x	-	-	10.567	-	10.567
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- conto economico	1.628	-	-	-	-	1.628
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
C.4 Trasl. alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	480	-	480
D. Rimanenze finali nette	41.039	-	-	18.377	-	59.416
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	76.905	-	76.905
E. Rimanenze finali lorde	41.039	-	-	95.282	-	136.321
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 14 LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	In contropartita del Conto Economico			In contropartita del patrimonio netto	31/12/2005	31/12/2004
	Perdite fiscali	Svalutazione crediti	Altre			
- IRES	3.959	6.957	41.576	3.553	56.045	18.590
- IRAP	247	262	1.962	538	3.009	922
- Altre	-	-	-	-	-	-
Totale	4.206	7.219	43.538	4.091	59.054	19.512

Le imposte anticipate sono state contabilizzate con riferimento alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente a rettifiche di valore su crediti, a fondi rischi ed oneri ed a rettifiche di valore su titoli di capitale.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	In contropartita del Conto Economico	In contropartita del patrimonio netto	31/12/2005	31/12/2004
- IRES	8.526	595	9.121	17.102
- IRAP	1.103	1	1.104	2.128
- Altre	-	-	-	-
Totale	9.629	596	10.225	19.230

Le imposte differite sono state contabilizzate con riferimento alle differenze temporanee tassabili e si riferiscono principalmente alle rivalutazioni di attività operate in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	2005
1. Importo iniziale	19.512
2. Aumenti	45.953
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	45.953
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	24.751
c) riprese di valore	-
d) altre	21.202
2.2 Nuove imposte annullate nell'esercizio	-
2.3 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	10.502
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	10.502
a) rigiri	10.502
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-
c) mutamento di criteri contabili	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-
3.3 Altre riduzioni	-
4. Importo finale	54.963

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	2005
1. Importo iniziale	11.298
2. Aumenti	5.665
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	5.665
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	1.258
c) altre	4.407
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-
2.3 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	7.334
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	7.334
a) rigiri	7.334
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) altre	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-
3.3 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	9.629

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2005
1. Importo iniziale	-
2. Aumenti	4.091
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	4.091
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) altre	4.091
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-
2.3 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	-
a) rigiri	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-
3.3 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	4.091

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2005
1. Importo iniziale	7.932
2. Aumenti	591
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	591
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) altre	591
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-
2.3 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	7.927
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	7.927
a) rigiri	7.927
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) altre	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-
3.3 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	596

14.7 Altre informazioni

Alcune società del Gruppo hanno aderito al cosiddetto riallineamento dei valori fiscali a quelli di bilancio (ex Legge n. 266/2005, art. 1, comma 469). I beni riallineati sono costituiti da immobili a suo tempo conferiti in continuità di valori fiscali, ai sensi dell'art. 7, Legge n. 208/1990 (c.d. Legge Amato). Il riallineamento di tali differenziali, ottenibile tramite versamento di una imposta sostitutiva del 12% (o del 6% per gli immobili non strumentali), ha determinato lo storno dell'intera fiscalità differita accantonata a seguito dei differenziali tra valore di bilancio e valore fiscale di tali beni (circa 7,9 milioni di euro). Contemporaneamente è stata accantonata una passività fiscale corrente, corrispondente all'imposta sostitutiva da versare (circa 2,5 milioni di euro). Entrambi gli effetti sono stati iscritti in contropartita diretta del patrimonio netto con un effetto positivo sullo stesso pari a circa 5,4 milioni di euro.

Talune società del Gruppo hanno inoltre effettuato la rivalutazione fiscale del valore degli immobili detenuti in bilancio, aderendo alla opportunità offerta dalla citata Legge n. 266/2005, sempre tramite versamento di una imposta sostitutiva. Si evidenzia che l'effetto positivo sul patrimonio netto, indotto dalla riduzione delle imposte differite passive, dall'aumento delle imposte anticipate ed al netto delle imposte sostitutive, è ammontato a circa 6 milioni di euro.

SEZIONE 15

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 150 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31/12/2005	31/12/2004
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	-	-
A.2 Attività materiali	-	-
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	-	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1.122
B.4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	5.129
B.6 Crediti verso clientela	-	1.775
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	513
B.9 Attività immateriali	-	882
B.10 Altre attività	-	2.668
Totale B	-	12.089
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	60
D.2 Debiti verso clientela	-	268
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	6.228
D.7 Altre passività	-	2.032
Totale D	-	8.588

Le attività riportate nel totale B e le associate passività riportate nel totale D, si riferiscono alle società International Capital Bourse S.A. e International Capital Gestion S.A.

L'inserimento nella presente sezione delle società indicate, è motivato dall'avvio, nel corso dell'esercizio 2004, delle attività atte a realizzare la cessione delle stesse.

Il completamento della vendita, come da previsione, è avvenuto nel corso dell'esercizio 2005 e nel Conto Economico, alla voce 310, è stata rilevata la perdita risultante dalla valutazione delle attività e delle passività in corso di cessione, in relazione alle offerte ricevute.

SEZIONE 16 ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
Partite viaggianti	2.125	424
Partite in corso di lavorazione	32.448	14.902
Assegni di c/c tratti su terzi	57.581	55.189
Assegni di c/c tratti sulla banca	17.481	29.315
Acconti versati dal Fisco per conto terzi	5.205	32.957
Commissioni e provvigioni in corso di addebito	41.079	29.828
Spese per miglorie su beni di terzi	3.334	3.911
Disposizioni di pagamento diverse in corso di addebito	62.727	66.786
Pensioni riconosciute ai beneficiari in attesa di accredito da INPS	50.468	-
Anticipi a fornitori	8.944	8.654
Contropartita valutazione operazioni in cambi	-	24.400
Aggiustamenti da consolidamento	630	1.657
Altre	65.433	65.659
Totale	347.455	333.682

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO
PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

PASSIVO



SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2005	31/12/2004
1. Debiti verso Banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	474.991	633.806
2.1 Conti correnti e depositi liberi	39.299	103.818
2.2 Depositi vincolati (compresi c/c vincolati)	269.864	191.509
2.3 Finanziamenti	122.319	244.060
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	122.319	244.060
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	43.509	94.146
2.5.1 pronti contro termine	43.509	94.146
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	273
Totale	474.991	633.806

SEZIONE 2 DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2005	31/12/2004
1. Conti correnti e depositi liberi	5.321.615	4.745.464
2. Depositi vincolati e c/c vincolati	219.199	177.287
3. Fondi di terzi in amministrazione	15.690	17.681
4. Finanziamenti	380	252
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	380	252
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	765.906	628.425
6.1 pronti contro termine passivi	504.828	628.425
6.2 altri	261.078	-
7. Altri debiti	386.564	180.431
Totale	6.709.354	5.749.540

SEZIONE 3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	31/12/2005		31/12/2004	
	VB	FV	VB	FV
A. Titoli quotati	501.688	501.688	401.574	401.574
1. Obbligazioni	501.688	501.688	401.574	401.574
2. Altri titoli	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	846.168	846.168	1.020.383	1.020.383
1. Obbligazioni	705.583	705.583	881.473	881.473
2. Altri titoli	140.585	140.585	138.910	138.910
Totale	1.347.856	1.347.856	1.421.957	1.421.957

LEGENDA: VB = Valore di bilancio, FV = Fair value

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente)

	31/12/2005	31/12/2004
- titoli subordinati	248.368	256.071
Totale	248.368	256.071

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	88.430
a) rischio di tasso di interesse	88.430
b) rischio di cambio	-
c) più rischi	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-
a) rischio di tasso di interesse	-
b) rischio di cambio	-
c) altro	-
Totale	88.430

SEZIONE 4 PASSIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	31/12/2005				31/12/2004			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	x	-	41.321	x	x	-	37.697	x
1.1 Di negoziazione	x	-	41.321	x	x	-	37.697	x
1.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	x	x	-	-	x
1.3 Altri	x	-	-	x	x	-	-	x
2. Derivati creditizi	x	-	-	x	x	-	-	x
2.1 Di negoziazione	x	-	-	x	x	-	-	x
2.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	x	x	-	-	x
2.3 Altri	x	-	-	x	x	-	-	x
Totale B	x	-	41.321	x	x	-	37.697	x
Totale (A + B)	-	-	41.321	-	-	-	37.697	-

LEGENDA

FV= Fair Value; FV*= Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione; VN= Valore nominale o nozionale; Q= Quotati; NQ= Non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2005	31/12/2004
A) DERIVATI QUOTATI							
1. Derivati finanziari:	80	-	1.726	-	6.540	8.346	1.258
con scambio di capitale	80	-	-	-	6.540	6.620	4
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	80	-	-	-	6.540	6.620	4
senza scambio di capitale	-	-	1.726	-	-	1.726	1.254
- opzioni emesse	-	-	1.702	-	-	1.702	1.247
- altri derivati	-	-	24	-	-	24	7
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	80	-	1.726	-	6.540	8.346	1.258
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1. Derivati finanziari:	15.594	13.613	3.657	-	111	32.975	36.439
con scambio di capitale	-	13.097	960	-	-	14.057	32.241
- opzioni emesse	-	4.272	-	-	-	4.272	-
- altri derivati	-	8.825	960	-	-	9.785	32.241
senza scambio di capitale	15.594	516	2.697	-	111	18.918	4.198
- opzioni emesse	3.921	-	2.697	-	-	6.618	10
- altri derivati	11.673	516	-	-	111	12.300	4.188
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	15.594	13.613	3.657	-	111	32.975	36.439
Totale (A + B)	15.674	13.613	5.383	-	6.651	41.321	37.697

SEZIONE 5 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Il Gruppo Banca Sella non ha in essere questa tipologia di operazioni.

SEZIONE 6 DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2005
A) DERIVATI QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	11.995	-	-	-	-	11.995
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	11.995	-	-	-	-	11.995
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	11.995	-	-	-	-	11.995
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	11.995	-	-	-	-	11.995
Totale (A + B) 2005	11.995	-	-	-	-	11.995
Totale (A + B) 2004	-	-	-	-	-	-

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del fair value					Copertura flussi finanziari		
	Specifica				più rischi	Generica		
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	x	-	x
2. Crediti	11.995	-	-	x	-	x	-	x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x	-	-	x	-	x	-	x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x	-	x	-
Totale attività	11.995	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	x	-	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	-	x	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 7 **ADEGUAMENTO DEL VALORE DELLE PASSIVITA' FINAN-** **ZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70**

Il Gruppo Banca Sella non ha in essere coperture generiche.

SEZIONE 8 **PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80**

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 9 **PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMIS-** **SIONE - VOCE 90**

Vedi sezione 15 dell'attivo.

SEZIONE 10 ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
Partite viaggianti passive	1.357	20
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	249	68
Importi da versare al Fisco per conto terzi	12.472	12.041
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	83.061	55.745
Somme a disposizione della clientela	37.400	77.274
Partite in corso di lavorazione	10.614	6.748
Debiti verso fornitori e commissioni da riconoscere a diversi	66.262	59.723
Debiti per spese del personale	27.697	24.379
Debiti per garanzie e impegni	2.838	2.806
Crediti per attività assicurativa	195.585	-
Bonifici e pagamenti da eseguire	87.488	34.888
Altre passività	57.976	40.501
Totale	582.999	314.193

SEZIONE 11 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

A. Esistenze iniziali	40.950
B. Aumenti	6.387
B.1 Accantonamenti	5.773
B.2 Altre variazioni in aumento	614
C. Diminuzioni	1.391
C.1 Liquidazioni effettuate	1.391
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-
D. Rimanenze finali	45.946

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2005	31/12/2004
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	33.923	17.164
2.1 Cause passive e reclami da parte della clientela	12.079	6.588
2.2 Rischi operativi di società del Gruppo	9.491	1.300
2.3 Revocatorie fallimentari	4.251	1.922
2.4 Altri	8.102	7.354
Totale	33.923	17.164

Nei confronti della società Sella Bank Luxembourg potrebbero emergere pretese conseguenti a presunte responsabilità nell'ambito dell'attività svolta nei confronti di alcune controparti; conseguentemente è stata attuata un'attività di verifica al fine di identificare il potenziale rischio.

Sella Holding Banca, che controlla direttamente ed indirettamente detta società, si è impegnata a tenere indenne la stessa dall'eventuale manifestazione dei conseguenti oneri, fornendole il necessario supporto finanziario al fine del rispetto dei limiti minimi patrimoniali per assicurare l'operatività aziendale.

Sulla base delle verifiche svolte da risorse appartenenti al Gruppo, dalla società di revisione incaricata dall'autorità di Vigilanza locale nonché del parere di consulenti legali esterni, si ritiene che l'ammontare rilevato in bilancio rappresenti la migliore stima della passività potenziale che potrebbe manifestarsi.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	2005	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	-	17.164
B. Aumenti	-	26.749
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	20.442
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	33
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B.4 Altre variazioni	-	6.274
C. Diminuzioni	-	9.990
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	6.209
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	3
C.3 Altre variazioni	-	3.778
D. Rimanenze finali	-	33.923

SEZIONE 13 RISERVE TECNICHE - VOCE 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31/12/2005	31/12/2004
A. Ramo danni	1.054	-	1.054	499
A.1 Riserve premi	681	-	681	249
A.2 Riserve sinistri	249	-	249	175
A.3 Altre riserve	124	-	124	75
B. Ramo vita	313.775	-	313.775	470.579
B.1 Riserve matematiche	305.469	-	305.469	462.424
B.2 Riserve per somme da pagare	2.244	-	2.244	4.047
B.3 Altre riserve	6.062	-	6.062	4.108
C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è sopportato dagli assicuratori	356.957	-	356.957	379.245
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	356.957	-	356.957	379.245
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	671.786	-	671.786	850.323

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	31/12/2004	Variazione	31/12/2005
A. Ramo danni	499	555	1.054
A.1 Riserve premi:	249	432	681
- riserva per frazioni di premio	249	432	681
- riserva per rischi in corso	-	-	-
A.2 Riserve sinistri:	175	74	249
- riserva per risarcimenti e spese dirette	115	64	179
- riserva per spese di liquidazione	-	-	-
- riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	60	10	70
A.3 Altre riserve	75	49	124
B. Ramo vita	470.579	(156.804)	313.775
B.1 Riserve matematiche	462.424	(156.955)	305.469
B.2 Riserve per somme da pagare	4.047	(1.803)	2.244
B.3 Altre riserve	4.108	1.954	6.062
C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è sopportato dagli assicuratori	379.245	(22.288)	356.957
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	379.245	(22.288)	356.957
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	850.323	(178.537)	671.786

SEZIONE 14 **AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 150**

Il Gruppo Banca Sella non ha in essere questa tipologia di operazioni.

SEZIONE 15

PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Capitale	20.000	20.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	275.731	291.221
4. (Azioni proprie)	(979)	(979)
5. Riserva da valutazione	35.178	25.140
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	30.938	19.548
Totale	360.868	354.930

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	Azioni emesse	Azioni sottoscritte e non ancora liberate	31/12/2005	31/12/2004
A. Capitale				
A.1 Azioni ordinarie	20.000	-	20.000	20.000
A.2 Azioni privilegiate	-	-	-	-
A.3 Altre azioni	-	-	-	-
Totale	20.000	-	20.000	20.000
B. Azioni proprie				
B.1 Azioni ordinarie	(979)	-	(979)	(979)
B.2 Azioni privilegiate	-	-	-	-
B.3 Altre azioni	-	-	-	-
Totale	(979)	-	(979)	(979)

15.3 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre	Totale
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	40.000.000	-	40.000.000
- interamente liberate	40.000.000	-	40.000.000
- non interamente liberate	-	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(378.944)	-	(378.944)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	39.621.056	-	39.621.056
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-	-
- a pagamento:	-	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-	-
- esercizio di warrants	-	-	-
- altre	-	-	-
- a titolo gratuito:	-	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-	-
- a favore degli amministratori	-	-	-
- altre	-	-	-
B.2 Vendita azioni proprie	-	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Annullamento	-	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-	-
C.3 Operazioni di cessione di impresa	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	39.621.056	-	39.621.056
D.1 Azioni proprie (+)	378.944	-	378.944
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	40.000.000	-	40.000.000
- interamente liberate	40.000.000	-	40.000.000
- non interamente liberate	-	-	-

15.4 Capitale: altre informazioni

Al 31/12/2005 il capitale risulta formato da 40.000.000 di azioni ordinarie da nominali euro 0,50. Rispetto al 31/12/2004 è rimasto invariato.

15.5 Riserve: altre informazioni

La voce "Riserve" comprende:

- la riserva legale costituita a norma di legge tramite accantonamenti degli utili netti annuali per almeno un ventesimo degli stessi;
- la riserva statutaria costituita in passato sulla base del previgente statuto, con la destinazione di quota parte degli utili annuali;
- la riserva ex Legge n. 218 del 30 luglio 1990 costituita in occasione dell'operazione di concentrazione effettuate ai sensi della legge citata;
- le altre riserve (riserva speciale, plusvalenze da reinvestire e straordinaria), che derivano dalla destinazione di quote di utili;
- le riserve di consolidamento e prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS che comprendono:
 - le riserve generate a seguito della eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in contropartita alla corrispondente parte del patrimonio netto delle stesse;
 - le riserve generate in seguito alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni consolidate con tale metodo;
 - gli effetti generati dalla transizione ai principi contabili internazionali illustrati nello specifico capitolo.

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31/12/2005	31/12/2004
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.922	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	30.256	25.140
Totale	35.178	25.140

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immater.	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	25.140	25.140
B. Aumenti	4.947	-	-	-	-	-	-	5.116	10.063
B.1 Variazioni positive di fair value	4.947	-	-	-	-	-	-	x	4.947
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	5.116	5.116
C. Diminuzioni	25	-	-	-	-	-	-	-	25
C.1 Variazioni negative di fair value	25	-	-	-	-	-	-	x	25
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	4.922	-	-	-	-	-	-	30.256	35.178

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2005		Totale
	Riserva positiva	Riserva negativa	
1. Titoli di debito	975	-	975
2. Titoli di capitale	3.972	(20)	3.952
3. Quote di O.I.C.R.	-	(5)	(5)
4. Finanziamenti	-	-	-
Totale	4.947	(25)	4.922

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-
2. Variazioni positive	2.374	3.972	-	-	6.346
2.1 Incrementi di fair value	2.374	3.972	-	-	6.346
2.2 Rigiro a Conto Economico di riserve negative	-	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-
3. Variazioni negative	1.399	20	5	-	1.424
3.1 Riduzioni di fair value	1.177	20	5	-	1.202
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-
3.3 Rigiro a Conto Economico da riserve positive: da realizzo	222	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	975	3.952	(5)	-	4.922

SEZIONE 16

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	31/12/2005	31/12/2004
1. Capitale	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	68.895	75.427
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	4.413	3.640
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	6.471	3.391
Totale	79.779	82.458

16.2 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31/12/2005	31/12/2004
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	68	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenza di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	4.345	3.640
Totale	4.413	3.640

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2005		Totale
	Riserva positiva	Riserva negativa	
1. Titoli di debito	63	-	63
2. Titoli di capitale	11	6	5
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
Totale	74	6	68

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immater.	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	3.640	3.640
B. Aumenti	74	-	-	-	-	-	-	705	779
B.1 Incrementi di fair value	74	-	-	-	-	-	-	x	74
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	705	705
C. Diminuzioni	6	-	-	-	-	-	-	-	6
C.1 Riduzioni di fair value	6	-	-	-	-	-	-	x	6
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	68	-	-	-	-	-	-	4.345	4.413

■ ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2005	31/12/2004
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	49.671	48.873
a) Banche	1.875	4.466
b) Clientela	47.796	44.407
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	337.872	247.347
a) Banche	43.577	382
b) Clientela	294.295	246.965
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	197.938	316.234
a) Banche	48.675	15.112
i) a utilizzo certo	48.292	15.112
ii) a utilizzo incerto	383	-
b) Clientela	149.263	301.122
i) a utilizzo certo	109.009	267.640
ii) a utilizzo incerto	40.254	33.482
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	82.804	35.922
6) Altri impegni ^(*)	72.865	63.412
Totale	741.150	711.788

^(*) Questa voce rappresenta gli impegni a favore di terzi a collocare titoli di capitale e quelli a favore di controllate per eventuali rischi operativi.

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2005	31/12/2004
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	547.286	606.058
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	34.689	54.063
Crediti verso banche	-	-
Crediti verso clientela	-	-
Attività materiali	-	-

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

	31/12/2005	31/12/2004
I Terreni e fabbricati	-	-
II Investimenti in imprese del Gruppo e imprese partecipate:	-	-
1. azioni e quote	-	-
2. obbligazioni	-	-
3. finanziamenti	-	-
III Quote di fondi comuni di investimento	-	-
IV Altri investimenti finanziari:	620.371	598.198
1. azioni e quote	-	-
2. obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	610.086	595.568
3. depositi presso enti creditizi	-	-
4. investimenti finanziari diversi	10.285	2.630
V Altre attività	-	-
VI Disponibilità liquide	-	-
Totale	620.371	598.198

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2005	31/12/2004
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	129.308.509	182.598.661
a) Acquisti	64.168.103	90.387.570
1. regolati	63.879.783	89.727.262
2. non regolati	288.320	660.308
b) Vendite	65.140.406	92.211.091
1. regolate	64.830.791	91.551.183
2. non regolate	309.615	659.908
2. Gestioni patrimoniali	6.348.024	6.323.531
a) Individuali	6.007.428	5.954.940
b) Collettive	340.596	368.591
3. Custodia e amministrazione di titoli	32.992.884	30.096.478
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse gestioni patrimoniali)	5.581.839	4.655.382
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	5.581.839	4.655.382
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	9.684.042	9.346.243
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	495.312	667.318
2. altri titoli	9.188.730	8.678.925
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	16.597.486	15.083.476
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.129.517	1.011.377
4. Altre operazioni	-	-



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO



SEZIONE 1 GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2005	31/12/2004
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.657	-	-	17	28.674	28.676
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.350	-	-	31	19.381	17.746
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	3.305	-	-	-	3.305	2.936
5. Crediti verso banche	526	35.271	-	1.883	37.680	35.821
6. Crediti verso clientela	288	249.209	2.402	21.636	273.535	255.319
7. Derivati di copertura	x	x	x	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	3.322	-	-	3.322	-
9. Altre attività	x	x	x	1.226	1.226	1.195
Totale	52.126	287.802	2.402	24.793	367.123	341.693

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2005	31/12/2004
- su attività in valuta	19.710	11.059

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

	31/12/2005	31/12/2004
- su operazioni di leasing finanziario	33.810	28.060

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

	31/12/2005	31/12/2004
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	1	2

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2005	31/12/2004
1. Debiti verso banche	24.170	x	75	24.245	24.795
2. Debiti verso clientela	61.264	x	1	61.265	65.822
3. Titoli in circolazione	x	28.424	721	29.145	26.589
4. Passività finanziarie di negoziazione	3.727	-	-	3.727	3.518
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	148	-	148	178
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	9.009	-	-	9.009	-
7. Altre passività e fondi	x	x	125	125	6
8. Derivati di copertura	x	x	6.748	6.748	2.353
Totale	104.918	28.572	922	134.412	123.261

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

	31/12/2005	31/12/2004
- su passività in valuta	9.612	9.656

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

	31/12/2005	31/12/2004
- su fondi di terzi in amministrazione	2	2

SEZIONE 2 LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	31/12/2005	31/12/2004
a) Garanzie rilasciate	2.547	2.449
b) Derivati su crediti	-	19
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	154.442	160.930
1. negoziazione di strumenti finanziari	33.132	50.317
2. negoziazione di valute	1.760	1.280
3. gestioni patrimoniali:	67.487	63.721
3.1 individuali	33.450	31.600
3.2 collettive	34.037	32.121
4. custodia e amministrazione titoli	1.979	2.001
5. banca depositaria	7.655	9.156
6. collocamento di titoli	11.331	11.285
7. raccolta ordini	22.220	13.571
8. attività di consulenza	1.058	870
9. distribuzione di servizi di terzi:	7.820	8.729
9.1 gestioni patrimoniali	85	78
9.1.1 individuali	85	78
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	5.053	3.651
9.3 altri prodotti	2.682	5.000
d) Servizi di incasso e pagamento	93.954	83.397
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	760	958
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	44.409	40.361
Totale	296.112	288.114

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi (normativa vigente)

Canali/Settori	31/12/2005	31/12/2004
a) Presso propri sportelli	60.364	64.786
1. Gestioni patrimoniali	53.333	55.287
2. Collocamento di titoli	3.455	4.035
3. Servizi e prodotti di terzi	3.576	5.464
b) Offerta fuori sede	20.826	14.841
1. Gestioni patrimoniali	14.151	8.429
2. Collocamento di titoli	4.708	5.992
3. Servizi e prodotti di terzi	1.967	420
c) Altri canali distributivi	5.448	4.108
1. Gestioni patrimoniali	3	5
2. Collocamento di titoli	1.669	1.258
3. Servizi e prodotti di terzi	3.776	2.845

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	31/12/2005	31/12/2004
a) Garanzie ricevute	101	7
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	45.831	60.086
1. negoziazione di strumenti finanziari	17.100	22.892
2. negoziazione di valute	66	8
3. gestioni patrimoniali	2.582	2.394
3.1 portafoglio proprio	2.501	2.242
3.2 portafoglio di terzi	81	152
4. custodia e amministrazione titoli	3.202	2.853
5. collocamento di strumenti finanziari	5.846	4.335
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	17.035	27.604
d) Servizi di incasso e pagamento	49.377	43.174
e) Altri servizi	6.015	2.730
Totale	101.324	105.997

SEZIONE 3 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2005		31/12/2004	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.529	-	2.365	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.961	-	1.986	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	x	-	x
Totale	6.490	-	4.351	-

SEZIONE 4

IL RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE

VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D) 31/12/2005
1. Attività finanziarie di negoziazione	10.335	36.136	8.555	6.713	31.203
1.1 Titoli di debito	9.127	15.881	8.548	4.018	12.442
1.2 Titoli di capitale	273	7.566	4	2.270	5.565
1.3 Quote di O.I.C.R.	935	12.689	3	154	13.467
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	271	(271)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	687
4. Strumenti derivati	1.915	40.819	3.203	39.360	171
4.1 Derivati finanziari:	1.915	40.819	3.203	39.360	171
- su titoli di debito e tassi di interesse	838	11.538	1.780	12.459	(1.863)
- su titoli di capitale e indici azionari	1.077	29.281	1.423	26.901	2.034
- su valute e oro	x	x	x	x	2.212
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	12.250	76.955	11.758	46.073	34.273

SEZIONE 5 **IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA** **VOCE 90**

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Il "Risultato netto dell'attività di copertura" esposto nel Conto Economico rileva una perdita per 0,3 milioni di euro ed è composto per 2,2 milioni da proventi e per 2,5 milioni da oneri.

SEZIONE 6 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2005			31/12/2004		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.628	211	9.417	5.237	-	5.237
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale ^(*)	9.628	211	9.417	5.237	-	5.237
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	9.628	211	9.417	5.237	-	5.237
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	370	201	169	-	-	-
Totale passività	370	201	169	-	-	-

^(*) L'importo di 9,4 milioni di euro comprende le plusvalenze emerse dalla cessione delle partecipazioni in Unicredit Banca Mediocredito S.p.A. per 2,2 milioni di euro, MTS Società per il Mercato dei Titoli di Stato S.p.A. per 6,1 milioni di euro e Bancapulia S.p.A. per 1,1 milioni di euro.

SEZIONE 7 IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

Il Gruppo Banca Sella non ha in essere questa tipologia di operazioni.

SEZIONE 8 LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2005	31/12/2004
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	1.063	47.553	4.604	1.137	10.903	-	79	(41.101)	(43.882)
Totale	1.063	47.553	4.604	1.137	10.903	-	79	(41.101)	(43.882)

LEGENDA: A = da interessi; B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2005	31/12/2004
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	155	x	x	(155)	(429)
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	x	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
Totale	-	155	-	-	(155)	(429)

LEGENDA: A = da interessi; B = altre riprese

SEZIONE 9 PREMI NETTI - VOCE 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31/12/2005	31/12/2004
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	59.389	-	59.389	104.615
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(2.520)	x	(2.520)	(798)
A.3 Totale	56.869	-	56.869	103.817
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	2.169	-	2.169	1.246
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(926)	x	(926)	(481)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(432)	-	(432)	(12)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	217	-	217	(76)
B.5 Totale	1.028	-	1.028	677
Totale premi netti	57.897	-	57.897	104.494

SEZIONE 10

SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA - VOCE 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	31/12/2005	31/12/2004
1. Variazione netta delle riserve tecniche	74.286	(80.612)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(157.775)	(50.182)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	1.611	270
Totale	(81.878)	(130.524)

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Variazione netta delle riserve tecniche	31/12/2005	31/12/2004
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche	53.769	(13.312)
A.1 Importo lordo annuo	52.982	(13.558)
A.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	787	246
B. Altre riserve tecniche	(1.722)	(154)
B.1 Importo lordo annuo	(1.698)	(161)
B.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	(24)	7
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	22.288	(67.146)
C.1 Importo lordo annuo	22.288	(67.146)
C.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	-	-
Totale "Riserve ramo vita"	74.335	(80.612)
2. Ramo danni		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	(49)	-
Totale "Riserve ramo danni"	(49)	-
Totale	74.286	(80.612)

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	31/12/2005	31/12/2004
Ramo vita: oneri relativi a sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	(158.943)	(47.149)
A.1 Importo lordo annuo	(158.988)	(47.198)
A.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	45	49
B. Variazione della riserva per somme da pagare	1.803	(2.410)
B.1 Importo lordo annuo	1.803	(2.410)
B.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	-	-
Totale sinistri ramo vita	(157.140)	(49.559)
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(589)	(623)
C.1 Importo lordo annuo	(795)	(822)
C.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	206	199
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	-	-
E. Variazioni della riserva sinistri	(46)	-
E.1 Importo lordo annuo	(75)	14
E.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	29	(14)
Totale sinistri ramo danni	(635)	(623)
Totale	(157.775)	(50.182)

10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

	31/12/2005	31/12/2004
RAMO VITA		
Proventi	2.244	617
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	1.016	379
- Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	-
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-	-
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	1.228	238
Oneri	(466)	(359)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(57)	(5)
- Oneri e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	-
- Provvigioni di acquisizione	-	-
- Altre spese di acquisizione	(355)	(325)
- Provvigioni di incasso	(54)	(29)
Totale ramo vita	1.778	258
RAMO DANNI		
Proventi	343	130
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	2	-
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-	-
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	341	130
Oneri	(510)	(118)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(31)	(2)
- Provvigioni di acquisizione	(417)	(52)
- Altre spese di acquisizione	(5)	(5)
- Provvigioni di incasso	(57)	(59)
Totale ramo danni	(167)	12
Totale	1.611	270

SEZIONE 11 LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2005	31/12/2004
1) Personale dipendente	192.588	179.847
a) Salari e stipendi	147.305	133.728
b) Oneri sociali	33.245	33.007
c) Indennità di fine rapporto	805	1.142
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	5.773	6.749
f) Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	4.255	4.079
- a contribuzione definita	4.255	4.079
- a prestazione definita	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore di dipendenti	1.205	1.142
2) Altro personale	970	163
3) Amministratori	1.989	2.033
Totale	195.547	182.043

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2005	31/12/2004
Personale dipendente:		
a) dirigenti	66	71
b) totale quadri direttivi di 3° e 4° livello	379	348
c) restante personale dipendente	3.327	3.259
Altro personale	8	21
Totale	3.780	3.699

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
1) Imposte indirette e tasse	26.096	20.528
- Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	20.890	15.436
- Imposta sostitutiva D.P.R. n. 601/1973	1.579	1.823
- Imposta comunale sugli immobili	521	479
- Altre imposte indirette e tasse	3.106	2.790
2) Fitti e canoni passivi	21.864	17.546
3) Spese di manutenzione e gestione	5.078	8.548
4) Pulizia di locali	1.782	1.566
5) Energia elettrica, riscaldamento ed acqua	4.430	3.589
6) Stampati e cancelleria	1.675	1.613
7) Postali, telefoniche e trasmissione dati	13.579	14.201
8) Vigilanza	2.408	2.368
9) Trasporti	2.852	2.782
10) Premi assicurativi	3.217	3.096
11) Pubblicità, propaganda ed iniziative editoriali	2.677	2.441
12) Spese di rappresentanza	891	614
13) Contributi associativi	1.134	1.129
14) Contributi ad enti ed associazioni	151	170
15) Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	325	307
16) Spese per servizi professionali:	16.071	18.796
- consulenze	8.024	12.270
- spese legali	5.799	4.701
- informazioni commerciali e visure	2.248	1.825
17) Spese per servizi informatici e lavorazioni c/o terzi	19.993	19.114
18) Compensi a sindaci	2.074	2.512
19) Altre spese	7.872	9.053
Totale	134.169	129.973

SEZIONE 12

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
A fronte di revocatorie fallimentari e cause passive	7.755	2.292
A fronte dei rischi operatività di Sella Bank Luxembourg S.A.	2.748	1.641
A fronte di rischi operativi di società del Gruppo	6.749	-
A fronte di oneri di natura diversa	3.788	4.697
Totale	21.040	8.630

SEZIONE 13

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	15.081	164	-	15.245
- ad uso funzionale	14.949	-	-	14.949
- per investimento	132	164	-	296
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	15.081	164	-	15.245

SEZIONE 14

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	10.567	-	-	10.567
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	10.567	-	-	10.567
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	10.567	-	-	10.567

SEZIONE 15

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
1) Ammortamento delle spese per miglorie su beni di terzi	3.386	1.853
2) Perdite connesse a rischi operativi	7.791	1.854
3) Rimborsi di interessi su operazioni di incasso e pagamento in stanza di compensazione	1.524	1.257
4) Altri oneri	7.869	7.038
Totale	20.570	12.002

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2005	31/12/2004
Fitti e canoni attivi	1.125	1.607
Addebiti a carico di terzi	24.354	17.731
- recuperi di imposte	24.113	17.527
- premi di assicurazione	241	204
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	12.002	10.054
Proventi per servizio software	6.117	4.186
Proventi su operazioni di cartolarizzazione	3.169	4.206
Recuperi di interessi su operazioni di incasso e pagamento in stanza di compensazione	902	820
Proventi su attività di brokeraggio assicurativo	1.826	2.368
Altri proventi	10.030	14.133
Totale	59.525	55.105

SEZIONE 16 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2005	31/12/2004
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	297	464
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	234
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	297	230
B. Oneri	418	117
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	416	-
4. Altre variazioni negative	2	117
Risultato netto	(121)	347
Totale	(121)	347

SEZIONE 17

RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 250

Il Gruppo Banca Sella non ha in essere questa tipologia di operazioni.

SEZIONE 18

RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

La rettifica di 1,6 milioni di euro relativa all'esercizio 2005 si riferisce alla svalutazione dell'avviamento derivante dal consolidamento delle società International Capital Holding S.A. per 1,0 milioni di euro (10,1 milioni nell'esercizio 2004) e Sella Bank Luxembourg S.A. per 0,6 milioni di euro.

SEZIONE 19 **UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI** **VOCE 270**

19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2005	31/12/2004
A. Immobili	101	-
- utili da cessione	101	-
- perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	50	7
- utili da cessione	68	7
- perdite da cessione	(18)	-
Risultato netto	151	7

SEZIONE 20 LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2005	31/12/2004
1. Imposte correnti (-)	46.860	36.126
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(12.546)	(5.023)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.393	2.238
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	35.707	33.341

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposte sul reddito
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	73.116	-	-
Aliquota nominale	-	37,250%	27.236
Dividendi esclusi da imposizione	6.166	-3,141%	(2.297)
Plusvalenze su titoli di capitale esenti da imposizione	8.684	-4,424%	(3.235)
Perdite di esercizio per le quali non sono state appostate imposte anticipate	5.924	3,018%	2.207
Oneri non deducibili esclusivamente dalla base imponibile IRAP	217.061	12,617%	9.225
Rettifiche di valore dell'avviamento non deducibili	1.628	0,829%	606
Altre differenze	5.274	2,687%	1.965
Aliquota effettiva		48,836%	35.707

SEZIONE 21

UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 310

21.1 Utile (Perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2005	31/12/2004
Gruppo di attività/passività		
1. Proventi	-	-
2. Oneri	-	205
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	(5.568)
4. Utili (Perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	-
Utile (Perdita)	-	(5.363)

SEZIONE 22 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

	31/12/2005	31/12/2004
Banca Arditi Galati S.p.A.	2.033	955
Biella Leasing S.p.A.	1.465	1.454
Consel S.p.A.	773	499
Banca Bovio Calderari S.p.A.	580	902
Banca Patrimoni e Investimenti S.p.A.	375	(259)
Banca di Palermo S.p.A.	255	284
C.B.A. Vita S.p.A.	222	155
Sella Consult SIMp.A.	148	174
Fiduciaria Sella SIMp.A.	133	186
Brosel S.p.A.	171	105
Altre	316	(1.064)
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	6.471	3.391

SEZIONE 23 ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

SEZIONE 24

UTILE PER AZIONE

	31/12/2005	31/12/2004
Utile netto d'esercizio di pertinenza della Capogruppo (in migliaia di euro)	30.938	19.548
Numero (puntuale e medio) di azioni ordinarie emesse	40.000.000	40.000.000
Azioni proprie (deduzione)	(378.944)	(378.944)
	39.621.056	39.621.056
Utile per azione (in euro)	0,7808	0,4934



PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE



■ L'INFORMATIVA PRIMARIA

L'informativa primaria relativa al *segment reporting* riflette la struttura organizzativa con la quale il Gruppo Banca Sella ha operato e monitorato i propri risultati nel corso del 2005.

Il Gruppo Banca Sella ha sviluppato la propria attività attraverso sette divisioni di *business*: Banche e Reti Italia, Grandi Clienti Istituzionali e Internazionali, Finanza, Gestione del Risparmio e *Private Banking*, Bancassicurazione, Servizi Bancari, Credito al Consumo. In aggiunta alle divisioni di *business*, la Struttura Centrale tramite la Capogruppo gestisce attività orientate all'indirizzo, al supporto e al controllo degli altri settori del Gruppo.

BANCHE E RETI ITALIA

L'area Banche e Reti Italia raccoglie realtà operanti con una rete distributiva e con una forte attività di erogazione del credito. L'Area è composta dalle seguenti società: Banca Sella, Banca Arditì Galati, Banca di Palermo, Banca Bovio Calderari, Sella Consult, Selsoft Direct Marketing, Biella Leasing e dal servizio di Analisi Tecnica.

L'attività dell'Area è supportata dal Coordinamento Banche e Reti che è responsabile di monitorare gli obiettivi delle Banche e Reti del Gruppo Banca Sella e di organizzare, coordinare e verificare le iniziative commerciali dalla loro fase iniziale fino alla loro conclusione e dall'area Imprese che è una struttura che ha il fine di curare l'offerta alle imprese con particolare *focus* verso le PMI. Il servizio Analisi Tecnica infine fornisce al Gruppo Banca Sella un articolato insieme di analisi e segnali operativi sui principali mercati finanziari.

GRANDI CLIENTI, ISTITUZIONALI E INTERNAZIONALE

L'area Grandi Clienti, Istituzionali e Internazionale raggruppa alcune società fortemente specializzate per tipologia di clientela e servizio, nonché le società internazionali.

E' composta dalle seguenti società: Banca Patrimoni e Investimenti, Sella Corporate Finance, Brosel, Selfid, Sella Capital Management, Internazional Capital Holding, Sella

Bank Luxembourg, Sella Bank AG, Sella Austria Financial Services (in liquidazione), la succursale di Miami.

FINANZA

Nell'ambito dell'area Finanza vengono svolte attività di *trading* in conto proprio sui mercati finanziari nel rispetto dei parametri di rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle singole società. L'Area cura le politiche di Asset e Liability Management di Gruppo, le relazioni con banche e intermediari finanziari e con l'Agenzia di *rating*.

GESTIONE DEL RISPARMIO E PRIVATE BANKING

L'area Gestione del Risparmio e *Private Banking* svolge attività di gestione del risparmio tramite Gestnord Fondi SGR e Fiduciaria Sella SIM (dall'1 aprile 2006 ha iniziato ad operare Sella Gestioni SGR, nata dalla fusione delle sopracitate Società).

È affidato all'Area anche il coordinamento del *Private Banking* di Gruppo.

BANCASSICURAZIONE

L'obiettivo dell'area Bancassicurazione, da cui dipendono le società prodotto C.B.A. Vita e Sella Life, è quello di fornire alle reti distributive un servizio di eccellenza ampliando la gamma dei prodotti, presidiandone la qualità delle *performance* e l'elevata trasparenza e diffondendo con sempre maggiore competenza e professionalità la cultura assicurativa all'interno del Gruppo.

SERVIZI BANCARI

L'area Servizi Bancari coordina le principali attività di *business* erogate in *outsourcing* alle altre banche e società del Gruppo. In particolare l'Area comprende i servizi Informatica e Sviluppo, Immobili Tecnico e Sicurezza, Sistemi di Pagamento, Banca Depositaria e Corrispondente, Amministrazione Servizi Bancari.

Fanno parte dell'Area le seguenti società: Selir, Sella Synergy India per l'informatica, Easy Nolo per i sistemi di pagamento, Immobiliare Sella e Immobiliare Lanificio Maurizio Sella per l'area Immobili Tecnico e Sicurezza.

CREDITO AL CONSUMO

L'Area sviluppa l'offerta dei prodotti e servizi di credito al consumo ed è promotrice di sinergie, tecnologie e prodotti per l'intero Gruppo con l'obiettivo di consolidare ed accrescere la presenza nel mercato del credito al consumo; ne fa parte Consel.

STRUTTURA CENTRALE

Nelle funzioni centrali sono collocate, tra le altre, le attività di *holding*, la gestione degli investimenti parteci-

pativi, il coordinamento delle politiche creditizie e delle politiche sulla raccolta indiretta, la piattaforma unica di accesso ai mercati.

La componente prevalente è comunque rappresentata dagli enti che svolgono le attività di governo, supporto e controllo degli altri settori di attività del Gruppo.

Fanno parte della struttura centrale le *holding* di partecipazione: Finanziaria Bansel, Sella Holding Banca, Selban, BC Finanziaria, Sella South Holding, Sella Holding NV.

Criteri di calcolo della redditività delle Aree di *Business*

Il Conto Economico delle Aree di *Business* è stato predisposto secondo le seguenti modalità.

- Per le Aree di *Business* la cui operatività è svolta sia a livello di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto ad attribuire alle singole aree la quota di pertinenza delle poste della Capogruppo sulla base dei seguenti principi:
 - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
 - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da una *business unit* a favore di un'altra;
 - sono stati calcolati i costi diretti di ogni Area di *Business* e sono stati ribaltati alle aree i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di *holding*.
- Per i settori la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società.

Il Conto Economico sintetico è riclassificato in modo analogo a quello adottato nella Relazione sulla gestione.

Di seguito è riportata la tabella riguardante l'informativa primaria:

	Banche e Reti Italia	Grandi Clienti Istituzionali e Internazionale	Gestione Risparmio e Priv. Banking	Bancas- sicurazione	Servizi Bancari	Credito al Consumo	Finanza	Struttura Centrale	Totale
CONTO ECONOMICO:									
30. Margine di interesse	166,7	7,1	0,4	-	7,7	17,6	11,8	3,8	215,0
120. Margine di intermediazione	281,3	48,1	10,8	6,5	45,8	24,8	8,8	17,9	444,0
230. Costi operativi	(180,7)	(46,6)	(8,6)	(4,5)	(40,9)	(14,1)	(6,3)	(21,7)	(323,5)
Risultato di gestione	100,5	1,5	2,2	2,0	4,9	10,7	2,5	(3,9)	120,5
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	53,1	(8,4)	2,2	2,0	4,3	6,3	2,5	4,0	66,0
320. Utile (Perdita) d'esercizio	28,9	(8,5)	1,4	1,5	2,9	3,4	3,1	4,7	37,4
ALTRE INFORMAZIONI									
Totale attivo (ante elisioni)	7.006,0	1.139,0	35,3	919,8	28,3	470,2	2.359,9	1.006,8	
Numero dipendenti	1.958	209	76	21	699	147	36	652	3.798

L'INFORMATIVA SECONDARIA

In base all'approccio del *management* e alle scelte organizzative del Gruppo la *disclosure* per settori geografici costituisce l'informativa secondaria richiesta dallo IAS 14. Di seguito sono riportati sinteticamente i principali dati operativi dell'Italia, che rappresenta l'area su cui si è

incentrata gran parte dell'attività del Gruppo, e del resto del mondo.

Di seguito è riportata la tabella riguardante l'informativa secondaria:

Prospetto di informativa secondaria (in milioni di euro)

	Italia	Resto del mondo	Totale
CONTO ECONOMICO:			
30. Margine di interesse	212,1	3,0	215,0
120. Margine di intermediazione	423,9	20,1	444,0
230. Costi operativi	(298,4)	(25,0)	(323,5)
Risultato di gestione	125,4	(4,9)	120,5
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	73,9	(7,9)	66,0
320. Utile (Perdita) d'esercizio	45,6	(8,2)	37,4
ALTRE INFORMAZIONI			
Totale attivo (ante elisioni)	12.078,2	887,1	
Numero dipendenti	3.429	369	3.798



PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



SEZIONE 1 RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli organi statuari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo) che si avvalgono del supporto del Comitato Controlli e del Comitato Asset e Liability Management (ALM) per il monitoraggio periodico dei livelli di rischio assunti. I servizi Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione e Risk Management e Controlli assicurano la rilevazione, la misurazione e il controllo delle varie categorie di rischio (di credito, di mercato, operativo) nei loro aspetti quantitativi, nel raffronto storico, con il patrimonio di vigilanza e con eventuali *benchmark* esterni.

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti organizzativi

Quando una richiesta di finanziamento perviene presso una banca del Gruppo, il processo di erogazione del credito prevede che la richiesta sia anzitutto valutata da un'apposita struttura decisionale all'interno della succursale. I principali parametri di valutazione sono un giudizio diretto sul cliente e le garanzie che possono essere rilasciate in relazione al credito. Compatibilmente con i propri limiti di autonomia, la succursale può accettare la richiesta, respingerla o, talvolta, modificarla (ad esempio richiedendo ulteriori garanzie o proponendo una riduzione dell'ammontare richiesto).

Sulla base dell'ammontare e della tipologia di credito richiesto, le pratiche di affidamento sono deliberate da diversi organismi all'interno della struttura di ciascuna banca del Gruppo, iniziando dalla succursale sino al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione. Con specifico riferimento ai mutui, le richieste sono inizialmente valutate da un ufficio centrale che analizza la documentazione e le caratteristiche oggettive dell'immobile da finanziare, nonché il merito di credito del cliente. Tale processo si conclude con la formulazione di un parere di supporto al processo decisionale.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Nel corso del 2006 il Gruppo Banca Sella perseguirà politiche creditizie orientate a precise linee guida, dirette a:

- raggiungere un elevato frazionamento dimensionale del portafoglio crediti, allo scopo di avere minori impatti, complessivi ed individuali, sulle perdite in caso di *default*, nonchè godere dei benefici in termini di assorbimento patrimoniale che Basilea II prevede per esposizioni inferiori ad un milione di euro;
- migliorare ulteriormente il frazionamento per macro settori merceologici;
- ottenere un'equilibrata struttura del portafoglio crediti in riferimento alla durata;
- aggredire il mercato dei mutui nonchè quello dei prestiti personali;
- orientare la crescita degli impieghi nelle zone geografiche caratterizzate da settori economici diversificati e con le migliori prospettive di andamento delle economie locali.

3. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Gruppo Banca Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito, attività considerate strategiche e demandate rispettivamente alle unità denominate Risk Management Crediti e Controllo Qualità del Credito facenti capo all'area Politiche del Credito.

Nell'ambito dei processi citati, la Capogruppo ha il compito di sviluppare apposite metodologie di misurazione e di supportare la creazione di modelli specifici per le singole entità del Gruppo, nonchè di svolgere un'attività di supervisione predisponendo gli strumenti di monitoraggio del rischio e fornendo indirizzi comuni.

Per quanto attiene al rischio associato alle singole controparti, il punto chiave è rappresentato dall'attribuzione ad ogni cliente di un giudizio sintetico di rischiosità espresso sotto forma di classi di *rating*. Il processo di assegnazione dei *rating* riguarda in maniera generalizzata le aziende clienti: sono infatti oggetto di valutazione le entità che operano nei comparti industriale, commerciale, servizi e produzioni pluriennali, oltre alle aziende agricole,

alle cooperative, alle aziende non a scopo di lucro e alle finanziarie. È proseguita nel 2005 l'attività delle succursali delle banche italiane del Gruppo volta ad assegnare e aggiornare il *rating* alle aziende affidate, raggiungendo livelli di copertura significativi. Nel corso del 2006 proseguirà il lavoro di validazione dei modelli al fine del loro futuro impiego ai fini regolamentari.

Al contempo si è portato a termine il processo di classificazione della clientela in segmenti omogenei, a cui ha fatto seguito l'individuazione per ciascuno di essi della metodologia più appropriata per la misurazione del rischio di credito.

Questo ha portato alla spaccatura del mondo Aziende nelle categorie "*Corporate*" e "*Poe*": mentre per le prime si proseguirà nella valutazione mediante il sistema di *rating*, per le seconde sono stati messi a punto appositi modelli di *scoring*, risultati più idonei anche per la valutazione

della clientela privata.

La nuova regolamentazione, nota come "Basilea II", è fin da subito stata vista dal Gruppo Banca Sella come un'opportunità per affinare le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente.

Il Gruppo Banca Sella intende nel tempo muoversi verso l'adozione dell'opzione IRB Foundation su segmenti di portafoglio selezionati; seguendo un approccio evolutivo in momenti diversi tale metodologia sarà estesa ad un numero maggiore di porzioni del portafoglio crediti.

Il servizio Qualità del Credito di Gruppo ha il compito di intervenire per prevenire eventuali patologie che possano portare a rischi di insolvenza. A tal fine il Servizio compie un'azione di costante verifica dell'andamento e dell'utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
Attività finanziarie per la negoziazione	-	-	-	-	-	1.918.462	1.918.462
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	248.683	248.683
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	82.907	82.907
Crediti verso banche	-	-	-	-	231	1.498.394	1.498.625
Crediti verso clientela	54.284	43.543	12.599	28.793	2.828	5.714.897	5.856.944
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	3.395	3.395
Totale 2005	54.284	43.543	12.599	28.793	3.059	9.466.738	9.609.016
Totale 2004	72.282	76.505	3.656	-	3.329	8.612.482	8.768.254

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposiz. netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettif. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettif. di portafoglio	Esposizione netta	
Attività finanziarie per la negoziazione	-	-	-	-	x	x	1.918.462	1.918.462
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	248.683	-	248.683	248.683
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	82.907	-	82.907	82.907
Crediti verso banche	231	-	-	231	1.498.394	-	1.498.394	1.498.625
Crediti verso clientela	343.765	200.801	917	142.047	5.752.276	37.379	5.714.897	5.856.944
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	x	x	-	-
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	x	x	3.395	3.395
Totale 2005	343.996	200.801	917	142.278	9.504.117	37.379	9.466.738	9.609.016
Totale 2004	310.339	154.567	-	155.772	8.614.737	2.255	8.612.482	8.768.254

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	231	x	-	231
f) Altre attività	1.498.394	x	-	1.498.394
Totale A	1.498.625	-	-	1.498.625
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	45.452	x	-	45.452
Totale B	45.452	-	-	45.452

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio Paese” lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	46
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	185
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	71
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	114
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizioni lorda finale	-	-	-	-	231
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizione/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	237.057	182.773	-	54.284
b) Incagli	59.071	15.528	-	43.543
c) Esposizioni ristrutturate	15.099	2.500	-	12.599
d) Esposizioni scadute	29.710	-	917	28.793
e) Rischio Paese	2.828	x	-	2.828
f) Altre attività	5.752.276	x	37.379	5.714.897
Totale A	6.096.041	200.801	38.296	5.856.944
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	342.091	x	2.838	339.253
Totale B	342.091	-	2.838	339.253

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica esposizioni deteriorate e soggette al “rischio Paese” lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	207.415	94.609	4.986	-	3.283
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	74.637	86.363	15.599	29.710	1.125
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	12.181	67.536	-	29.710	-
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	54.011	4.294	14.208	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	8.445	14.533	1.391	-	1.125
C. Variazioni in diminuzione	44.995	121.901	5.486	-	1.580
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	432	15.284	-	-	1.140
C.2 Cancellazioni	20.876	-	-	-	-
C.3 Incassi	23.401	38.124	107	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	5	68.219	4.289	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	281	274	1.090	-	440
D. Esposizione lorda finale	237.057	59.071	15.099	29.710	2.828
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	135.133	18.104	1.330	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	73.763	15.928	2.500	917	-
B.1 Rettifiche di valore	56.378	13.014	-	917	-
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	14.664	1.334	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	2.721	1.580	2.500	-	-
C. Variazioni in diminuzione	26.123	18.504	1.330	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	3.086	680	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	3.735	899	-	-	-
C.3 Cancellazioni	15.257	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	4	14.664	1.330	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	4.041	2.261	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	182.773	15.528	2.500	917	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI *RATING* ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni

Alla luce della composizione del portafoglio crediti a livello di Gruppo, costituito prevalentemente da esposizioni verso clientela privata e piccole-medie imprese italiane non valutate da agenzie di *rating* esterne, la distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni non appare significativa.

Con riferimento all'esposizione verso Banche si precisa che la quasi totalità delle controparti con cui si intrattengono rapporti ha *rating* superiore all'*investment grade*.

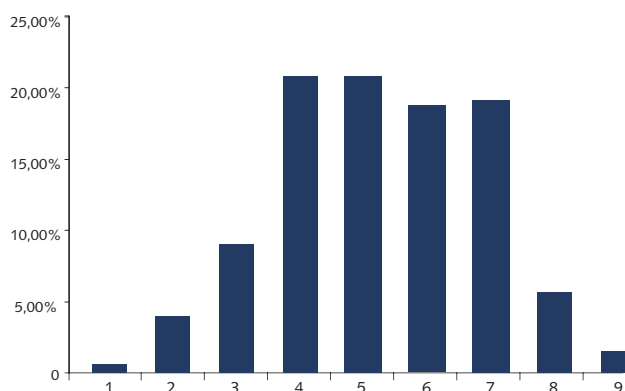
A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* interni

In materia di *rating* interno si segnala che è in essere presso tutte le banche italiane del Gruppo un modello interno per l'assegnazione del *rating* creditizio alle aziende. Come già richiamato nell'informativa qualitativa sul rischio di credito, nel corso del 2005 è proseguita l'attività di assegnazione e calcolo del *rating*, raggiungendo livelli di copertura significativi rispetto alle dimensioni complessive del portafoglio.

Il sistema di *rating* interno prevede, per uniformità terminologica con le scale adottate dalle Agenzie di *rating* esterno, nove classi di merito di credito per i clienti *in bonis*, da uno (la meno rischiosa) a nove (la più rischiosa). Al 31 dicembre 2005 più del 70% delle esposizioni con *rating* si colloca in classi di merito creditizio inferiori o uguali alla classe 6.

Con riferimento al portafoglio aziende con *rating*, di seguito si riporta la distribuzione percentuale delle esposizioni per classi di *rating*.

SUDDIVISIONE % ESPOSIZIONI PER CLASSE DI *RATING* AL 31.12.2005



Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Crediti verso clientela garantiti

Tipologia di garanzia	
a) da ipoteche	1.492.214
b) da pegni su:	174.592
1. depositi di contante	20.862
2. titoli	117.452
3. altri valori	36.278
c) da garanzie di:	1.197.323
1. Stati	-
2. altri Enti pubblici	327
3. banche	19.120
4. altri operatori	1.177.876
Totale	2.864.129

Distribuzione e concentrazione del credito

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	Durata determinata					Durata indeter.	Totale
	a vista	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni	oltre 5 anni		
ATTIVO							
- Crediti verso clientela	1.217.541	809.416	667.003	1.796.807	1.308.697	57.480	5.856.944
- Crediti verso banche	320.414	788.222	159.283	1.035	958	228.713	1.498.625
- Titoli di debito e di capitale in portafoglio, presenti nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione, nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, nelle attività finanziarie detenute sino a scadenza	386	149.579	318.558	951.594	330.516	-	1.750.633
Totale	1.538.341	1.747.217	1.144.844	2.749.436	1.640.171	286.193	9.106.202
PASSIVO							
- Debiti verso banche	121.604	228.788	74.091	39.329	11.179	-	474.991
- Debiti verso clientela	5.389.696	1.012.417	54.456	2.351	250.203	231	6.709.354
- Titoli in circolazione	49.415	104.592	204.451	699.985	289.413	-	1.347.856
- Obbligazioni	352	19.146	170.006	612.076	147.315	-	948.895
- Certificati di deposito	1.653	7.404	10.446	1.928	-	-	21.431
- Altri titoli	47.057	78.042	-	-	-	-	125.099
- Passività subordinate	353	-	23.999	85.981	142.098	-	252.431
Totale	5.560.715	1.345.797	332.998	741.665	550.795	231	8.532.201

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Aree geografiche	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
ATTIVO				
- Crediti verso clientela	5.720.876	97.830	38.238	5.856.944
- Crediti verso banche	1.018.632	420.802	59.191	1.498.625
- Titoli di debito e di capitale in portafoglio, presenti nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione, nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, nelle attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.372.618	308.472	69.543	1.750.633
Totale	8.112.126	827.104	166.972	9.106.202
PASSIVO				
- Debiti verso banche	268.570	61.946	144.475	474.991
- Debiti verso clientela	6.140.067	337.819	231.468	6.709.354
- Titoli in circolazione	1.346.510	1.077	269	1.347.856
- Debiti rappresentati da titoli	1.094.421	1.012	83	1.095.516
- Passività subordinate	252.089	65	186	252.340
Totale	7.755.147	400.842	376.212	8.532.201

Distribuzione dei crediti verso clientela

Categorie merceologiche	
Stati	13.143
Altri Enti pubblici	16.070
Società finanziarie	311.268
Società non finanziarie e famiglie produttrici	3.106.129
- Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	667.606
- Altri servizi destinabili alla vendita	667.160
- Edilizia e opere pubbliche	454.263
- Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	253.297
- Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	150.151
- Altre branche di attività economica	913.652
Famiglie consumatrici e altri operatori	2.410.334
Totale	5.856.944

C - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A partire dall'esercizio 2000 il Gruppo ha effettuato tre operazioni di cartolarizzazione, di tipo tradizionale, di cui due riguardanti crediti *performing* ceduti da Banca Sella S.p.A. (dall'1 gennaio 2006 Sella Holding Banca S.p.A.) e una con oggetto la cessione di crediti rivenienti da contratti di *leasing performing* di Biella Leasing S.p.A.

Le operazioni sono state realizzate nell'ottica di diversificare le forme di provvista, migliorando la correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi nonché i coefficienti prudenziali di vigilanza.

Il ruolo di *servicer* nelle tre operazioni di cartolarizzazioni è sempre svolto dall'*originator*.

Le due società *originator* delle operazioni hanno sottoscritto, e tuttora detengono, l'intero importo dei titoli *junior* emessi in relazione alle diverse cartolarizzazioni. Il rischio delle attività cedute è quindi ancora in capo ad esse che, conseguentemente, ne monitorano l'andamento regolarmente, predisponendo anche la periodica reportistica.

Come già indicato nella Parte A – Politiche contabili, per le prime due operazioni chiuse ante il 31 dicembre 2003 sono stati fatti salvi gli effetti della *derecognition* effettuata negli esercizi precedenti, mentre per l'operazione perfezionata nel corso del 2005 le attività cedute continuano a essere rappresentate nel Bilancio Consolidato in quanto la cessione non ha sostanzialmente trasferito il rischio a terzi.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni in merito alle operazioni anzidette.

a) Sella Holding Banca S.p.A.: operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* – anno 2000

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: in data 28 dicembre 2000 è stato perfezionato il contratto di acquisto dei crediti da parte della società veico-

lo Secursel S.r.l. (società facente parte del Gruppo Banca Sella), mentre in data 26 aprile 2001 sono stati emessi i titoli mediante i quali è stato finanziato l'acquisto.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* della Sella Holding Banca S.p.A. erogati a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per 203,7 milioni di euro, pari al valore di bilancio degli stessi alla data di cessione. Il prezzo di cessione è stato pari a 208,0 milioni di euro per tenere conto dei ratei degli interessi sui crediti maturati fino alla data di cessione pari a 4,3 milioni di euro.

A fronte di tale operazione Secursel S.r.l. ha emesso titoli *senior* (Classe A Notes) per un importo di 184,4 milioni di euro, titoli *mezzanine* (Classe B Notes) per un importo di 17,3 milioni di euro e titoli *junior* (Classe C Notes) per un importo di 2,0 milioni di euro.

I titoli di Classe A e B sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e soggetti ad attribuzione di un *rating* da parte dell'agenzia Moody's; i titoli di Classe C non sono quotati e sono stati integralmente sottoscritti da Sella Holding Banca S.p.A. che, nel corso del 2005, ha registrato interessi attivi per 0,8 milioni di euro.

Nel corso del 2005 sono stati rimborsati titoli di Classe A per un ammontare nominale pari a circa 21,0 milioni di euro; il valore nominale residuo dei titoli della stessa classe ancora da rimborsare è così diminuito fino a 72,0 milioni di euro. Non è ancora iniziato il rimborso dei titoli delle classi *mezzanine* e *junior*.

Sella Holding Banca S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di *servicing* che prevede come corrispettivo una commissione di *servicing*, pagata semestralmente, equivalente allo 0,50% su base annua dell'ammontare gestito in linea capitale. Nel corso del 2005 le commissioni di *servicing* incassate da Sella Holding Banca S.p.A. sono state pari a 0,5 milioni di euro.

Secursel S.r.l. ha concluso contestualmente all'emissione dei titoli, una serie di contratti di *interest rate swap* con Calyon S.A., al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il

parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Sella Holding Banca S.p.A. ha messo a disposizione di Secursel S.r.l. una linea di liquidità utilizzabile dal veicolo nel caso in cui gli incassi semestrali disponibili a ciascuna data di pagamento degli interessi dei titoli non siano sufficienti a coprire i costi così come stabiliti nell'Ordine di Priorità dei Pagamenti. L'importo della linea di liquidità è pari a 5,1 milioni di euro e la sua remunerazione, in caso di utilizzo, è pari all'Euribor 6 mesi + 0,25%.

b) Biella Leasing S.p.A.: operazione di cartolarizzazione di crediti rivenienti da contratti di *leasing* – anno 2001

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: in data 21 dicembre 2001 è stato perfezionato il contratto di acquisto dei crediti da parte della società veicolo Secursel S.r.l. (società facente parte del Gruppo Banca Sella), mentre in data 13 febbraio 2002 sono stati emessi i titoli mediante i quali è stato finanziato l'acquisto.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti rivenienti da contratti di *leasing performing* di Biella Leasing S.p.A. erogati a soggetti residenti in Italia.

L'operazione è stata strutturata prevedendo ulteriori cessioni periodiche, dette "di *revolving*", a scadenze trimestrali prefissate a partire dal 28 maggio 2002 e fino al 28 novembre 2003 nel rispetto degli stessi criteri comuni di cui alla cessione iniziale.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti per 202,1 milioni di euro, pari al valore di bilancio degli stessi alla data di cessione. Il prezzo di cessione è stato pari a 202,8 milioni di euro per tenere conto dei ratei maturati fino alla data di cessione e pari a 0,7 milioni di euro.

A fronte di tale operazione Secursel S.r.l. ha emesso titoli *senior* (Classe A Notes) per un importo di 187,0 milioni di euro, titoli *mezzanine* (Classe B Notes) per un importo di 12,5 milioni di euro e titoli *junior* (Classe C Notes) per un importo di 2,7 milioni di euro.

I titoli di Classe A e B sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e soggetti ad attribuzione di un *rating* da

parte dell'agenzia Moody's; i titoli di Classe C non sono quotati e sono stati integralmente sottoscritti da Biella Leasing S.p.A. che, nel corso del 2005, ha registrato interessi attivi per 2,4 milioni di euro.

Nel corso del 2005 sono stati rimborsati titoli di Classe A per un ammontare nominale pari a circa 54,3 milioni di euro; il valore nominale residuo dei titoli della stessa classe ancora da rimborsare è così diminuito fino a 54,3 milioni di euro. Non è ancora iniziato il rimborso dei titoli delle classi *mezzanine* e *junior*.

Biella Leasing S.p.A. è incaricata della riscossione dei canoni ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di *servicing* che prevede come corrispettivo una commissione di *servicing*, pagata semestralmente, equivalente allo 0,20% su base annua dell'ammontare gestito in linea capitale. Nel corso del 2005 le commissioni di *servicing* incassate da Biella Leasing S.p.A. sono state pari a 0,2 milioni di euro.

Secursel S.r.l. ha concluso contestualmente all'emissione dei titoli, una serie di contratti di *interest rate swap* con Calyon S.A., al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Sella Holding Banca S.p.A. ha messo a disposizione di Secursel S.r.l. una linea di liquidità utilizzabile dal veicolo nel caso in cui gli incassi trimestrali disponibili a ciascuna data di pagamento degli interessi dei titoli non siano sufficienti a coprire i costi così come stabiliti nell'Ordine di Priorità dei Pagamenti. L'importo della linea di liquidità è pari a 4,0 milioni di euro e la sua remunerazione, in caso di utilizzo, è pari all'Euribor 3 mesi + 0,25%.

c) Sella Holding Banca S.p.A.: operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* – anno 2005

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: in data 4 ottobre 2005 è stato perfezionato il contratto di acquisto dei crediti da parte della società veicolo Mars 2600 S.r.l., mentre in data 20 ottobre 2005 sono stati emessi i titoli mediante i quali è stato finanziato l'acquisto.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* della Sella Holding Banca S.p.A. erogati a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per l'importo di 263,3 milioni di euro, comprensivo dell'ammontare dei crediti in linea capitale non ancora scaduti alla data di cessione e del rateo interessi maturato e non pagato alla stessa data.

A fronte di tale operazione Mars 2600 S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per un importo di 248,9 milioni di euro, titoli di Classe B per un importo di 11,0 milioni di euro, titoli di Classe C per un importo di 3,5 milioni di euro e titoli di Classe D per 3,5 milioni di euro.

I titoli di Classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e soggetti ad attribuzione di un *rating* da parte dell'agenzia Moody's; i titoli di Classe D non sono quotati e sono stati integralmente sottoscritti da Sella Holding Banca S.p.A. che, nel corso del 2005, ha registrato interessi attivi per 0,7 milioni di euro.

Nel corso del 2005 non sono stati effettuati rimborsi dei titoli delle varie classi.

Sella Holding Banca S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di *servicing* che prevede come corrispettivo una commissione di *servicing*, pagata semestralmente, equivalente allo 0,45% su base trimestrale dell'ammontare degli Incassi dei Crediti Pecuniari *in bonis*. Nel corso del 2005 le commissioni di *servicing* incassate da Sella Holding Banca S.p.A. sono state pari a 39,3 migliaia di euro.

Mars 2600 S.r.l. ha concluso contestualmente all'emissione dei titoli, un contratto di *interest rate swap* con B.N.P. Paribas, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Per tale operazione non sono previste garanzie o linee di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta
A. Con attività sottostanti proprie	-	-	-	-	8.212	8.212
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	8.212	8.212
B. Con attività sottostanti di terzi	17.499	17.499	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	17.499	17.499	-	-	-	-

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta
A. Con attività sottostanti proprie	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta
A. Con attività sottostanti proprie	-	-	-	-	9.100	9.100
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	9.100	9.100
B. Con attività sottostanti di terzi	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	4.712	-
A.1 Secursel S.r.l. - mutui performing	-	-	-	-	2.052	-
A.2 Secursel S.r.l. - canoni di leasing	-	-	-	-	2.660	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	3.500	-
C.1 Mars 2600 S.r.l. - mutui performing	-	-	-	-	3.500	-
Totale	-	-	-	-	8.212	-

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni fuori bilancio					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
A.1 Secursel S.r.l. - mutui performing	-	-	-	-	-	-
A.2 Secursel S.r.l. - canoni di leasing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C.1 Mars 2600 S.r.l. - mutui performing	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore
A.1 SCIC - contributi INPS	7.496	(9)	-	-	-	-
A.2 SCIP - immobili	5.999	(1)	-	-	-	-
A.3 SCIP - immobili	4.004	4	-	-	-	-
Totale	17.499	(6)	-	-	-	-

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore
A.1 SCIC - contributi INPS	-	-	-	-	-	-
A.2 SCIP - immobili	-	-	-	-	-	-
A.3 SCIP - immobili	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore	valore di bilancio	rettifiche / riprese di valore
A.1 SCIC - contributi INPS	-	-	-	-	-	-
A.2 SCIP - immobili	-	-	-	-	-	-
A.3 SCIP - immobili	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Esposizione/Portafoglio	Negoziazione	Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	31/12/2005	31/12/2004
1. Esposizioni per cassa	-	-	4.712	-	-	4.700	4.700
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	4.712	-	-	4.700	4.700
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	9.100	-	-	9.100	9.100
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	9.100	-	-	9.100	9.100

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli *junior* o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	413.159	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	157.122	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	157.122	-
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
A.3 Non cancellate	256.037	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	256.037	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Secursel S.r.l.	Biella	80%
Mars 2600 S.r.l.	Conegliano (TV)	10%

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (31/12/2005)		Incassi crediti realizzati nell'anno	
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis
Sella Holding Banca S.p.A.	Secursel S.r.l.	-	87.530	-	20.398
Biella Leasing S.p.A.	Secursel S.r.l.	-	69.592	-	47.446
Sella Holding Banca S.p.A.	Mars 2600 S.r.l.	-	256.037	-	3.681

Quota % dei titoli rimborsati (fine 2005)						
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Sella Holding Banca S.p.A.	-	61%	-	-	-	-
Biella Leasing S.p.A.	-	71%	-	-	-	-
Sella Holding Banca S.p.A.	-	-	-	-	-	-

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate

Le attività finanziarie cedute e non cancellate sono costituite da titoli trasferiti per operazioni di pronti contro termine, come evidenziato nella tabella 2.1 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", e da crediti *performing* ceduti alla società veicolo Mars 2600 S.r.l. nell'ambito del programma di cartolarizzazione conclu-

sosi nel corso del 2005 come evidenziato nella tabella C.1.7 della presente sezione della Nota Integrativa.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate

Le passività finanziarie a fronte di attività cedute e non cancellate per operazioni di pronti contro termine passive, sono esposte alla voce 20 del passivo "Debiti verso clientela".

1.2 RISCHI DI MERCATO

La gestione dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di controparte, rischio di liquidità) è normata da un regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tale tipologie di rischio. L'entità sulla quale sono concentrati i rischi di mercato del Gruppo Banca Sella è la controllata Banca Sella (dall'1 gennaio 2006 Sella Holding Banca), presso la quale si svolgono in maniera accentrata le attività di Finanza (*Trading* in conto proprio e Tesoreria di Gruppo).

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce le Linee Guida Strategiche per l'assunzione dei rischi di mercato verificando l'utilizzo del capitale per la Capogruppo stessa e per le società controllate. Il Comitato ALM, oltre a svolgere il ruolo preminente di monitoraggio sui limiti di rischio stabiliti, ha anche una funzione propositiva nella definizione delle politiche di esposizione del Gruppo ai rischi di mercato; al Comitato spettano inoltre le proposte di azioni correttive eventualmente volte a riequilibrare le posizioni di rischio del Gruppo.

Nell'ambito del controllo dei rischi finanziari un ruolo attivo viene svolto dal Risk Management, dalla Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione e dall'area di Business Finanza.

L'attività nell'ambito della Finanza della controllata Banca Sella, presso la quale sono accentrate le attività di Tesoreria e di *Trading* in conto proprio, ha come obiettivi principali l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie in eccesso, nonché l'attività di *funding* presso l'esterno. Banca Sella è anche la controparte delle altre banche e società per la copertura delle esposizioni al rischio di mercato.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il rischio di tasso di interesse deriva da asimmetrie nelle scadenze, nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse (nonché nelle tipologie di indicizzazione) delle at-

tività e delle passività di ciascuna entità. Il rischio di tasso è monitorato attraverso la valutazione dell'impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse determinano sul risultato d'esercizio e sul valore del patrimonio netto.

Il modello di calcolo utilizzato per il monitoraggio del *banking book* è realizzato in linea con quanto previsto dalle istruzioni di vigilanza e si applica singolarmente per ogni banca italiana del Gruppo ed il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose. Il monitoraggio è effettuato mediante valutazione su base mensile e fornisce la variazione del risultato di esercizio e l'impatto su patrimonio di vigilanza, nel caso di *shift* dei tassi dell'1%. Viene inoltre calcolato l'indice di rischiosità.

Il rischio di tasso viene inoltre monitorato, anche secondo una metodologia basata sul VaR per le controllate Consel e Biella Leasing, rilevanti al fine del rischio tasso complessivo.

I valori di detti indicatori sono calcolati dal Risk Management e riportati al Comitato ALM, il quale valuta l'opportunità di definire azioni mirate a ridefinire la posizione di rischio.

La politica perseguita dal Gruppo è quella di una elevata copertura delle esposizioni a tasso fisso (a tal proposito dal lato del passivo le emissioni di obbligazioni sono in prevalenza a tasso variabile e dal lato dell'attivo le erogazioni di mutui o di altre forme di finanziamento a tasso fisso vengono periodicamente coperte da IRS che le trasformano in esposizioni a tasso variabile).

I dati al 31 dicembre 2005 relativi alla *sensitivity analysis* mostrano un rischio estremamente contenuto del *banking book* aggregato delle banche italiane e delle controllate Consel e Biella Leasing. La *sensitivity* è rappresentata nella tabella in calce come impatto totale e percentuale sul margine di interesse di uno *shift* parallelo dei tassi di un punto percentuale.

Migliaia di euro	Sensitivity totale	Sensitivity %
+100 punti base	4.363	1,99%
-100 punti base	(3.611)	-1,65%

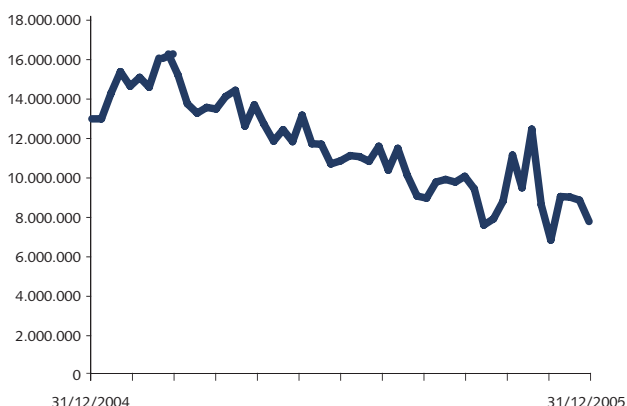
1.2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza e rischio di cambio

Per quanto riguarda il *trading book* i rischi di prezzo e di cambio (rischi di perdite in conto capitale su attività di natura finanziaria a seguito di oscillazioni del corso dei valori mobiliari o per fattori risalenti alla specifica situazione dell'emittente, ovvero della divisa di denominazione) è misurato internamente nel Gruppo Banca Sella attraverso il VaR (*Value at Risk*) storico, che individua la massima variazione di valore di uno strumento o portafoglio finanziario in un determinato periodo di tempo con un certo livello di probabilità (intervallo di confidenza). Viene utilizzato il VaR cosiddetto storico con intervallo di confidenza del 99% e periodo di riferimento pari a 3 mesi per i portafogli di proprietà delle banche, mentre per l'attività di *trading* in conto proprio, che ha un orizzonte temporale molto ridotto, viene utilizzato il VaR a un giorno (per le posizioni *intraday*) e quello ad una settimana (per le posizioni che non si chiudono in giornata). Il *software* utilizzato per il calcolo del VaR consente il calcolo del VaR del singolo strumento ed il calcolo del VaR di portafoglio (che è ovviamente funzione dei singoli VaR e delle correlazioni tra i diversi strumenti). L'attività di *trading* in conto proprio prevede inoltre stringenti *stop loss*.

Viene inoltre monitorato il rischio di controparte sia in termini di massimali operativi sui diversi strumenti, sia in termini di Credit Risk Equivalent. Quest'ultima metodologia, introdotta verso la fine dell'esercizio consente di rendere sommabili esposizioni di natura diversa opportunamente pesate.

L'andamento del VaR a livello consolidato (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) nel corso dell'esercizio è indicato nel grafico in calce.

RILEVAZIONE DEL VAR A LIVELLO CONSOLIDATO INTERVALLO DI CONFIDENZA 99% ORIZZONTE TEMPORALE 3 MESI



1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2005		31/12/2004	
	quotati	non quot.	quotati	non quot.	quotati	non quot.	quotati	non quot.	quotati	non quot.	quotati	non quot.
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	319.697	-	-	-	-	-	-	-	319.697	-	356.990
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	37.452	-	-	-	37.452	-	145.705
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	536.475	-	-	-	536.475	-	578.177
5. Basis swap	-	83.518	-	-	-	-	-	-	-	83.518	-	31.078
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	60.900	-	830	-	-	-	-	-	61.730	-	54.360	-
9. Opzioni cap	-	385.310	-	-	-	-	-	-	-	385.310	-	127.609
- Acquistate	-	232.847	-	-	-	-	-	-	-	232.847	-	72.161
- Emesse	-	152.463	-	-	-	-	-	-	-	152.463	-	55.448
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	175.948	43.749	-	148.810	-	-	175.948	192.559	212.774	73.727
- Acquistate	-	-	100.329	5.999	-	74.405	-	-	100.329	80.404	79.951	67.897
- Plain Vanilla	-	-	100.329	4.458	-	74.405	-	-	100.329	78.863	79.951	67.897
- Esotiche	-	-	-	1.541	-	-	-	-	-	1.541	-	-
- Emesse	-	-	75.619	37.750	-	74.405	-	-	75.619	112.155	132.823	5.830
- Plain Vanilla	-	-	75.619	37.750	-	74.405	-	-	75.619	112.155	132.823	5.830
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	23.193	-	-	-	23.193	-	47.227
- Acquisti	-	-	-	-	-	7.227	-	-	-	7.227	-	13.099
- Vendite	-	-	-	-	-	15.094	-	-	-	15.094	-	34.128
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	872	-	-	-	872	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	74.876	-	-	-	74.876	-	259.895
Totale	60.900	788.525	176.778	43.749	-	820.806	-	-	237.678	1.653.080	267.134	1.620.408

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2005		31/12/2004	
	quotati	non quot.	quotati	non quot.	quotati	non quot.	quotati	non quot.	quotati	non quot.	quotati	non quot.
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	552.742	-	-	-	-	-	-	-	552.742	-	475.094
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	266.330	-	-	-	-	-	-	-	266.330	-	87.111
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	295.919
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	149.662
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	146.257
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104.914
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.457
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.457
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.457
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.457
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	819.072	-	-	-	-	-	-	-	819.072	-	963.038

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2005		31/12/2004	
	quotati	non quot.	quotati	non quot.	quotati	non quot.	quotati	non quot.	quotati	non quot.	quotati	non quot.
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza												
1. Operazioni con scambio di capitali	60.900	-	-	-	-	782.883	-	-	60.900	782.883	-	1.002.533
- Acquisti	-	-	-	-	-	331.669	-	-	-	331.669	-	368.668
- Vendite	60.900	-	-	-	-	376.610	-	-	60.900	376.610	-	377.327
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	74.604	-	-	-	74.604	-	256.538
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	887.475	176.778	43.749	-	37.452	-	-	176.778	968.676	-	916.087
- Acquisti	-	394.902	100.329	6.529	-	19.239	-	-	100.329	420.670	-	398.790
- Vendite	-	492.573	76.449	37.220	-	18.213	-	-	76.449	548.006	-	517.297
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	1.085.402	-	-	-	-	-	-	-	1.085.402	-	1.050.149
- Acquisti	-	356.757	-	-	-	-	-	-	-	356.757	-	379.380
- Vendite	-	728.645	-	-	-	-	-	-	-	728.645	-	670.769
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	lordo non compensato	lordo compensato	esposizione futura	lordo non compensato	lordo compensato	esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	9.544	-	1.489	4.115	-	1.385
A.4 Società finanziarie	1.961	-	1.802	118	-	240
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	572	-	93	-	-	-
A.7 Altri soggetti	20	-	8	28	-	104
Totale A 2005	12.097	-	3.392	4.261	-	1.729
Totale 2004	11.220	-	16.932	69	-	140
B. Portafoglio bancario						
B.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	4.493	-	1.820	172.424	-	14.925
B.4 Società finanziarie	157	-	104	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	23	-	5	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale B 2005	4.673	-	1.929	172.424	-	14.925
Totale 2004	20.277	-	2.656	2.090	-	2.017

A.4 (segue)

Controparti/Sottostanti	Titoli di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	lordo non compensato	lordo esposizione comp.	esposizione futura	lordo non comp.	lordo esposizione comp.	esposizione futura	Compen-sato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza								
A.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	11.531	-	3.913	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	33	-	20	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	1.794	-	445	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	339	-	95	-	-	-	-	-
Totale A 2005	13.697	-	4.473	-	-	-	-	-
Totale 2004	17.536	-	4.215	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario								
B.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 2005	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2004	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	lordo non compensato	lordo compensato	esposizione futura	lordo non compensato	lordo compensato	esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	21.970	-	546	28	-	104
A.4 Società finanziarie	210	-	105	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	44	-	25	-	-	-
A.7 Altri soggetti	3.502	-	204	2.681	-	1.495
Totale A 2005	25.726	-	880	2.709	-	1.599
Totale 2004	15.813	-	4.630	131	-	140
B. Portafoglio bancario						
B.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	82.305	-	1.905	-	-	-
B.4 Società finanziarie	345	-	147	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale B 2005	82.650	-	2.052	-	-	-
Totale 2004	4.912	-	787	2.090	-	3.652

A.5 (segue)

Controparti/Sottostanti	Titoli di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	lordo non compensato	lordo esposizione comp.	esposizione futura	lordo non comp.	lordo esposizione comp.	esposizione futura	Compen-sato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza								
A.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	6.705	-	2.999	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	87	-	13	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	5.367	-	1.367	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	477	-	119	-	-	-	-	-
Totale A 2005	12.636	-	4.498	-	-	-	-	-
Totale 2004	24.751	-	5.663	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario								
B.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 2005	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2004	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	309.921	50.242	489.262	849.425
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	183.095	37.150	282	220.527
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	790.109	30.226	-	820.335
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	332.490	141.435	345.147	819.072
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 2005	1.615.615	259.053	834.691	2.709.359
Totale 2004	1.636.566	5.321.669	1.097.132	8.055.367

 B. DERIVATI CREDITIZI

Il Gruppo Banca Sella non ha in essere questa tipologia di derivati.

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità si riferisce agli effetti negativi derivanti da sfasamenti tra entrate e uscite monetarie. Il controllo del profilo di liquidità strutturale ha lo scopo di valutare l'equilibrio nella struttura per scadenze e si fonda sul monitoraggio di alcuni parametri di liquidità da anni rilevati nel Gruppo, nonché sull'analisi previsionale dei flussi di entrate ed uscite legate alle preferenze della clientela, ai fattori strategici aziendali e a quelli stagionali di mercato. Attori del monitoraggio del rischio di liquidità sono il Comitato ALM, il servizio Risk Management, oltre alla Tesoreria che ovviamente si occupa della gestione del rischio stesso.

Un ultimo accenno merita l'attività di copertura delle attività e delle passività a tasso fisso, con componenti opzionali o altrimenti indicizzate a parametri, realizzata per il Gruppo dalla controllata Banca Sella (dall'1 gennaio 2006 Sella Holding Banca). Per quanto riguarda l'attivo delle banche e delle controllate Consel e Biella Leasing è fissato un limite di esposizione al rischio di tasso oltre il quale viene realizzata una copertura (lo stesso avviene per i cosiddetti mutui con cap: oltre un certo livello viene realizzata la copertura delle opzioni implicite con opzioni esplicite); in questo caso la copertura avviene attraverso una macro copertura per classi omogenee (metodologia cosiddetta "macro *fair value hedge* di portafoglio"). Per quanto riguarda invece il passivo le singole emissioni strutturate sono coperte attraverso una copertura specifica. Si verifica una copertura di *fair value* quando si vuole coprire l'esposizione alle variazioni.

1.4 RISCHI OPERATIVI

Nel Gruppo Banca Sella il rischio operativo è il rischio di perdite risultante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi interni, persone o sistemi oppure da eventi esterni, ovvero il rischio di incorrere in

perdite conseguenti a frodi interne/esterne, rischi legali (mancato adempimento di obblighi contrattuali), carenze nei controlli interni o nei sistemi informativi, calamità naturali.

Evento operativo pregiudizievole è invece il singolo accadimento, derivante da inefficienze o malfunzionamenti dei processi, del personale, dei sistemi o da eventi esterni, che genera una o più perdite operative.

Il rischio operativo, dunque, si riferisce sia all'insieme di carenze riguardanti l'operatività corrente delle società del Gruppo non direttamente collegabili ai rischi di credito e di mercato sia a fattori esogeni che danneggiano le società stesse.

Per gestire tale rischio il Gruppo Banca Sella ha da tempo avviato la raccolta delle perdite operative che inizialmente ha coinvolto tutte le banche italiane controllate. L'*owner* del processo è il servizio Risk Management e Controlli che attraverso la funzione di Operational Risk Management ha definito una specifica normativa interna e ha realizzato uno specifico applicativo *web* che permette di raccogliere i dati sulla matrice "event_type/business_lines" definite dall'ultimo Accordo di Basilea.

Inoltre il Gruppo Banca Sella ha partecipato alla realizzazione del progetto promosso da A.B.I. chiamato D.I.P.O. (Database Italiano delle Perdite Operative) definendo il consorzio a cui partecipano i più grandi gruppi bancari italiani per condividere, in maniera statistica, i dati relativi alla raccolta delle perdite operative. Il confronto tra i dati del consorzio e quelli del Gruppo Banca Sella mostrano un livello di rischio in linea rispetto a quello del sistema.

Quanto al sistema informatico delle banche italiane del Gruppo, la sua gestione avviene in via accentrata presso la controllata Banca Sella (dall'1 gennaio 2006 Sella Holding Banca) che, relativamente ai rischi connessi alla mancata operatività, ha definito un piano di *disaster recovery* finalizzato ad individuare gli interventi necessari a ripristinare la normale operatività a fronte di situazioni di crisi.

SEZIONE 2

RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Il nostro Gruppo detiene la maggioranza di due compagnie di assicurazione collocate rispettivamente in Irlanda ed in Italia e specializzate per tipologia di prodotti e di clientela. La prima si rivolge ad un pubblico *private* offrendo prodotti atti a soddisfare maggiormente bisogni di diversificazione di investimento, mentre la seconda, rivolgendosi ad un panorama di acquirenti diversificato propone un catalogo completo, quindi, con presenza di rischi connessi alla durata della vita umana.

Sella Life Ltd.

L'attività assicurativa di Sella Life riguarda esclusivamente la Classe III del Ramo Vita ed in particolare prodotti "*Linked*". Per loro natura tali prodotti non comportano un rischio finanziario per la Compagnia in quanto lo stesso viene completamente trasferito al contraente della polizza.

Le coperture assicurative prestate dalla Compagnia sui prodotti che commercializza sono pari come massimo al 101% del valore della polizza e, pertanto, il rischio di mortalità viene coperto con i mezzi propri della Compagnia.

C.B.A. Vita S.p.A.

L'attività assicurativa di C.B.A. Vita riguarda prevalentemente i Rami Vita, ed in misura minima il Ramo Infortuni ed il Ramo Malattia.

Vengono di seguito descritti i principali rischi assunti dalla Compagnia nell'ambito della propria attività ed i processi adottati per l'assunzione e la gestione di tali rischi.

Rischio di mortalità

C.B.A. Vita attua una politica di assunzione dei rischi diversificata per tipologia tariffaria. Viene posta particolare attenzione nell'assunzione di polizze temporanee caso morte per le quali le procedure in essere prevedono precise modalità assuntive in funzione del capitale da assicurare e dell'età dell'assicurando. Premesso che la valutazione sanitaria e di rischio complessivo è riservata alla Direzione Generale, tale categoria di polizze può essere assunta senza visita medica, previa compilazione di un questionario sanitario, professionale e sportivo. In base alle risposte fornite, l'emissione può avvenire in via

automatica da parte dell'intermediario o previa autorizzazione diretta da parte della Direzione con l'eventuale applicazione di sovrappremi sanitari, sportivi o professionali. Per capitali od età superiori ai limiti assuntivi previsti per l'emissione automatica da parte della rete di vendita, la valutazione del rischio è demandata alla Direzione che esamina, di concerto con il riassicuratore, gli accertamenti sanitari del caso. La qualità della assunzione emerge dal confronto della mortalità effettiva del portafoglio con la mortalità teorica dello stesso, che evidenzia, per l'esercizio 2005, una mortalità effettiva notevolmente inferiore a quella teorica.

Sotto il profilo degli importi assicurati caso morte, C.B.A. Vita ricorre a coperture riassicurative a premio di rischio coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di esposizione più che adeguati alla struttura patrimoniale della Compagnia.

Rischio di longevità

Alcuni contratti assicurativi "vita" forniscono direttamente prestazioni di rendita o consentono, alla scadenza, la possibilità per il cliente di optare per una prestazione liquidabile in forma di rendita in luogo della riscossione del capitale maturato. Per tali contratti la Compagnia è esposta, quindi, ad un rischio longevità dovuto al progressivo *trend* di allungamento della vita umana. Già da alcuni anni, tale rischio è limitato nei nuovi contratti di capitale con opzione in rendita rimandando il calcolo del coefficiente di conversione al momento dell'esercizio dell'opzione.

Per i contratti già in portafoglio, con coefficiente di rendita garantito calcolato con basi demografiche non aggiornate, si è provveduto ad una adeguata integrazione delle riserve matematiche pari a 1,44 milioni di euro. Tale valore è ritenuto più che adeguato essendo calcolato sulla base di ipotesi demografiche opportunamente aggiornate e di propensioni alla conversione in rendita superiori a quelli attualmente registrate sul mercato.

Rischio finanziario

C.B.A. Vita commercializza, tra l'altro, prodotti con prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalle proprie Gestioni Separate, con un minimo garanti-

to. La Compagnia è quindi esposta al rischio di ottenere, dagli investimenti sottostanti, dei rendimenti inferiori a quelli garantiti agli assicurati. Il tasso di rivalutazione minimo attualmente garantito sui prodotti di nuova commercializzazione è, di norma, pari all'1,5%.

In portafoglio esistono polizze, sottoscritte in anni precedenti, che prevedono tassi minimi garantiti superiori a tale livello. In particolare circa l'8% delle riserve dei prodotti rivalutabili si riferisce a contratti con garanzia del 4% ed il 9% a contratti con garanzia del 3%. Per il restante 83% si tratta di contratti con garanzia del 2%, dell'1,5% o indicizzata al TMO.

Il rischio connesso a tali polizze viene periodicamente monitorato e valutato, al fine di un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie, in un'ottica di ALM (Asset Liability Management).

A fronte del rischio di un possibile scostamento tra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche collegate a gestioni separate e gli impegni assunti, le riserve matematiche della Compagnia sono state integrate di 1,9 milioni di euro in conformità a quanto disposto dal provvedimento ISVAP 1801G.

Il *Liability Adequacy Test*, eseguito utilizzando la modellizzazione già predisposta per l'analisi *ex* provvedimento 1801G con estensione delle valutazioni fino alla scadenza contrattuale del portafoglio, ha dimostrato la sufficienza delle riserve aggiuntive calcolate con i principi locali.

Tra i rischi finanziari è, infine, da segnalare un limitato numero di contratti *index*, sottoscritti negli anni passati, con rischio di controparte a carico della Compagnia.



PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO



SEZIONE 1 IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, il Gruppo Banca Sella adotta le misure necessarie al fine di garantire adeguato il presidio patrimoniale.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del patrimonio e dei coefficienti patrimoniali è accentrata presso la Capogruppo e ha lo scopo di prevenire eventuali situazioni di eccessivo avvicinamento ai limiti consentiti.

Una prima verifica avviene nell'ambito del processo di predisposizione del Piano Strategico triennale di Gruppo, attraverso il confronto delle dinamiche di sviluppo delle attività che influenzano l'entità dei rischi con l'evoluzione attesa della struttura patrimoniale.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è ottenuto attraverso:

- politiche di *pay out*;
- emissioni di obbligazioni subordinate;
- operazioni di cartolarizzazione volte a ridurre l'ammontare dei rischi di credito;
- politiche degli impieghi in funzione del *rating* delle controparti.

Al 31 dicembre 2005, l'eccedenza del patrimonio di vigilanza rispetto ai livelli obbligatori presenta un valore coerente con il profilo di rischio assunto dal Gruppo, consentendo uno sviluppo coerente con gli obiettivi di crescita attesi.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci di patrimonio netto	Importo
Capitale	20.000
Azioni proprie	(979)
Riserve	275.731
- Riserva legale	6.468
- Riserva azioni proprie	979
- Riserva statutaria	17.691
- Riserva da conferimento (Legge n. 218/1990)	64.449
- Riserva straordinaria	14.933
- Riserva da consolidamento	160.223
- Altre riserve	10.988
Riserve da valutazione	35.178
- Riserve di rivalutazione (leggi speciali)	30.256
- Riserve da valutazione di attività disponibili per la vendita	4.922
Utile d'esercizio	30.938
Totale	360.868

SEZIONE 2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/1991 di Banca d'Italia contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

L'applicazione delle istruzioni contenute nella Circolare citata, comporta una differente modalità di consolidamento per le società assicurative inserite nel Bilancio Consolidato, pertanto tali società, consolidate con il me-

todo integrale per il bilancio, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto ai fini del patrimonio e dei coefficienti prudenziali.

Patrimonio di vigilanza bancario

1. Patrimonio di base

Non sono presenti strumenti innovativi rientranti nel calcolo del patrimonio di base.

2. Patrimonio supplementare

Le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare di terzo livello, sono riepilogate nella tabella che segue.

Emittente concedente	Tasso di interesse	Tipo tasso	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	Valuta	Importo originario <i>migliaia di euro</i>	Apporto al patrimonio di vigilanza <i>migliaia di euro</i>
Banca Sella S.p.A.	2,50%	Variabile	16-set-02	16-mar-13	No	Euro	50.000	49.655
Banca Sella S.p.A.	2,40%	Variabile	01-set-03	01-set-14	No	Euro	24.612	24.358
Banca Sella S.p.A.	2,40%	Variabile	15-lug-04	15-lug-15	No	Euro	18.560	18.242
Totale strumenti ibridi (Upper Tier II)								92.255
Banca Sella S.p.A.	2,65%	Variabile	15-mag-00	15-mag-06	15-mag-02	Euro	25.000	4.946
Banca Sella S.p.A.	2,55%	Variabile	01-nov-00	01-nov-06	01-nov-02	Euro	25.000	4.959
Banca Sella S.p.A.	2,40%	Variabile	03-set-01	03-set-07	03-set-03	Euro	35.000	13.955
Banca Sella S.p.A.	2,60%	Variabile	15-dic-02	15-dic-08	15-dic-04	Euro	25.000	14.735
Banca Sella S.p.A.	2,35%	Variabile	15-ott-03	15-ott-09	15-ott-05	Euro	10.000	8.000
Banca Sella S.p.A.	3,01%	Variabile	15-dic-04	15-dic-14	15-dic-09	Euro	50.000	50.000
Banca Sella S.p.A.	2,55%	Variabile	14-nov-05	14-nov-11	14-nov-07	Euro	8.656	8.656
Banca Bovio Calderari S.p.A.	2,40%	Variabile	01-ott-03	01-ott-09	01-ott-05	Euro	10.000	8.000
Banca Bovio Calderari S.p.A.	2,80%	Variabile	01-dic-04	01-dic-10	01-ott-06	Euro	3.000	3.000
Banca di Palermo S.p.A.	3,15%	Variabile	31-gen-01	31-gen-07	31-gen-03	Euro	1.000	400
Banca di Palermo S.p.A.	4,25%	Fisso	15-ott-01	15-ott-07	15-ott-03	Euro	2.000	800
Banca di Palermo S.p.A.	2,70%	Variabile	18-nov-02	18-nov-08	18-nov-04	Euro	2.300	1.380
Banca di Palermo S.p.A.	2,40%	Variabile	22-set-03	22-set-11	22-nov-07	Euro	2.200	2.200
Banca Ardit Galati S.p.A.	2,60%	Variabile	20-dic-02	20-dic-08	20-dic-04	Euro	2.500	1.500
Banca Ardit Galati S.p.A.	3,90%	Fisso	20-dic-02	20-dic-08	20-dic-04	Euro	2.500	1.500
Banca Ardit Galati S.p.A.	2,30%	Variabile	18-set-03	18-set-10	No	Euro	2.479	2.479
Banca Ardit Galati S.p.A.	2,15%	Fisso	18-set-03	18-set-10	No	Euro	5.000	5.000
Banca Ardit Galati S.p.A.	2,75%	Variabile	01-dic-04	01-dic-10	01-dic-06	Euro	2.000	2.000
Totale subordinati computabili (Lower Tier II)								133.510
Banca Sella S.p.A.	2,38%		18-mar-05	18-mar-08	No	Euro	20.000	19.858
Totale subordinati di 3° livello (Upper Tier III)								19.858
Totale								245.623

Strumenti ibridi (Upper Tier II)

Il rimborso a scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte di Banca d'Italia.

In caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività.

In caso di liquidazione dell'ente emittente il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che sono soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Subordinati computabili (Lower Tier II)

In caso di liquidazione dell'ente emittente il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che sono soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Subordinati di 3° livello (Upper Tier III)

Il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale dell'ente emittente dovesse scendere al di sotto dei requisiti patrimoniali stabiliti dalle "Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia".

In caso di liquidazione dell'ente emittente il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che sono soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2005	31/12/2004
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	334.922	334.393
Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
- filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	334.922	334.393
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	263.202	258.228
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
- filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	1.976	-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	261.226	258.228
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	596.148	592.621
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	46.965	5.454
F. Patrimonio di vigilanza	549.183	587.167

2.3 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella indicante le attività di rischio e i requisiti prudenziali di vigilanza, il Gruppo presenta un rapporto tra patrimonio di base e

attività a rischio ponderate pari al 5,57% e un rapporto tra patrimonio di vigilanza totale e attività di rischio ponderate pari al 9,35%, superiore al requisito minimo richiesto dell'8%.

Periodicamente, nell'ambito del Comitato di Asset e Liability Management, viene monitorata l'adeguatezza patrimoniale e il rispetto dei requisiti richiesti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categoria/Valori	Importi non ponderati	Importi ponderati/ requisiti
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO		
A.1 RISCHIO DI CREDITO	12.320.385	5.779.139
METODOLOGIA STANDARD		
ATTIVITÀ PER CASSA	7.348.807	5.386.623
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da)	5.393.717	4.398.456
1.1 Governi e Banche centrali	431.876	38
1.2 Enti pubblici	16.335	3.267
1.3 Banche	675.806	135.161
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	4.269.700	4.259.990
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.005.644	502.822
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	430.356	215.178
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	41.227	41.775
5. Altre attività per cassa	477.863	228.392
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	4.971.578	392.516
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da)	4.917.068	375.126
1.1 Governi e Banche centrali	212	-
1.2 Enti pubblici	49.662	447
1.3 Banche	110.265	15.879
1.4 Altri soggetti	4.756.929	358.800
2. Contratti derivati verso (o garantiti da)	54.510	17.390
2.1 Governi e Banche centrali	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-
2.3 Banche	32.884	6.577
2.4 Altri soggetti	21.626	10.813
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 RISCHIO DI CREDITO	-	462.331
B.2 RISCHI DI MERCATO	-	13.499
1. METODOLOGIA STANDARD	x	13.499
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	x	6.680
+ rischio di posizione su titoli di capitale	x	5.971
+ rischio di cambio	x	-
+ altri rischi	x	848
2. MODELLI INTERNI	x	-
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	x	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	x	-
+ rischio di cambio	x	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	x	5.552
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	x	481.382
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	x	6.017.277
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	5,57%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) ^(*)	x	9,35%

^(*) Ai fini del calcolo del "Total capital ratio" è stato considerato, per un importo pari al totale dei rischi di mercato in essere, il prestito subordinato di 3° livello utilizzabile a copertura di tali rischi.



PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Il Gruppo Banca Sella non ha in essere questa tipologia di operazioni.





PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE



1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo, sono inclusi nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche", ai sensi dello IAS 24, i Consiglieri di Amministrazione, i componenti il Collegio Sindacale ed i

(Con)Direttori Generali della Capogruppo, Finanziaria Bansel S.p.A.

Gli emolumenti corrisposti nel 2005 ai sopracitati esponenti sociali della Capogruppo comprendono i seguenti compensi deliberati dall'Assemblea dei Soci e vengono dettagliati nella seguente tabella:

Compensi corrisposti a Consiglieri, Sindaci e (Con)Direttori Generali

Esponenti sociali della Capogruppo (in migliaia di euro)	Emolumenti
Consiglieri d'Amministrazione	2.482
Sindaci	220
(Con)Direttori Generali	-
Totale	2.702

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di "parte correlata" è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* del Gruppo Banca Sella.

In particolare, sono considerate "parti correlate":

- imprese collegate: le società nelle quali Finanziaria Bansel esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28;
- i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti il Collegio Sindacale, i (Con)Direttori Generali di Finanziaria Bansel.

(dati in migliaia di euro)	Attività	Passività	Affidamenti
Imprese collegate	-	15,0	-
Consiglieri, Sindaci e (Con)Direttori Generali	503,7	2.201,2	4.579,7
Totale	503,7	2.216,2	4.579,7



PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Il Gruppo Banca Sella non ha in essere questa tipologia di operazioni.





■ RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Finanziaria Bansel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Finanziaria Bansel S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Sella") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Finanziaria Bansel S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale;

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano circa il 10% dell'attivo consolidato, il 19% del margine di interesse consolidato e il 12% delle commissioni nette consolidate, è di altri revisori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32, IAS 39 e IFRS 4 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005. Inoltre, la sezione della nota integrativa denominata "L'adozione degli International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta sezione è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Finanziaria Bansel S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa consolidati del Gruppo Banca Sella per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Portiamo alla Vostra attenzione alcuni aspetti, peraltro già descritti dagli amministratori:
 - Nei confronti della società consolidata Sella Bank Luxembourg S.A. potrebbero emergere pretese conseguenti a presunte responsabilità nell'ambito dell'attività svolta nei confronti di alcune controparti. La società consolidata Sella Holding Banca, che controlla direttamente ed indirettamente la società lussemburghese, si è impegnata a tenere indenne la stessa dall'eventuale manifestazione dei conseguenti oneri, fornendole il necessario supporto finanziario al fine del rispetto dei limiti minimi patrimoniali richiesti per assicurarne l'operatività aziendale. Sulla base delle verifiche svolte al fine di identificare il potenziale rischio, da risorse appartenenti al Gruppo, dalla società di revisione incaricata dall'autorità di Vigilanza locale nonché del parere di consulenti legali esterni, gli amministratori ritengono che l'ammontare iscritto nel bilancio consolidato rappresenti la migliore stima della passività potenziale che potrebbe manifestarsi.
 - Il Gruppo Banca Sella, in sede di prima applicazione degli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, ha rideterminato il valore di carico degli immobili adottando il criterio del costo presunto previsto dall'IFRS 1.
La nota integrativa illustra l'effetto * sul bilancio consolidato della rideterminazione della passività per imposte differite conseguente all'applicazione dell'imposta sostitutiva prevista dalla legge n. 266 del 23 dicembre 2005 sul maggior valore assegnato agli immobili.

Torino, 28 aprile 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Celoni
(Socio)



ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2004

ATTIVO (in migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2003	Scostamenti %
10. Cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici postali	106.711	90.630	17,74%
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	236.795	375.535	-36,94%
30. Crediti verso banche:	1.478.226	1.568.466	-5,75%
a) a vista	165.399	243.307	-32,02%
b) altri crediti	1.312.827	1.325.159	-0,93%
40. Crediti verso clientela	5.189.348	4.805.166	8,00%
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	17.677	17.357	1,84%
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	899.373	731.900	22,88%
a) di emittenti pubblici	670.975	579.018	15,88%
b) di banche	152.551	111.805	36,44%
di cui:			
- titoli propri	41.185	38.580	6,75%
c) di enti finanziari	69.369	31.443	120,62%
d) di altri emittenti	6.478	9.634	-32,76%
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	10.178	16.535	-38,45%
70. Partecipazioni	57.340	50.288	14,02%
a) valutate al patrimonio netto	4.553	4.403	3,41%
b) altre	52.787	45.885	15,04%
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	40.990	40.526	1,14%
a) valutate al patrimonio netto	40.990	40.526	1,14%
b) altre	-	-	-
90. Differenze positive di consolidamento	20.749	31.390	-33,90%
100. Differenze positive di patrimonio netto	2.576	3.228	-20,20%
110. Immobilizzazioni immateriali	32.975	37.988	-13,20%
di cui:			
- costi di impianto	206	634	-67,51%
- avviamento	6.627	7.859	-15,68%
120. Immobilizzazioni materiali	182.386	170.590	6,91%
140. Azioni o quote proprie (valore nominale euro 189)	979	979	-
150. Altre attività	395.243	417.499	-5,33%
160. Ratei e risconti attivi:	63.971	59.604	7,33%
a) ratei attivi	39.467	41.412	-4,70%
b) risconti attivi	24.504	18.192	34,70%
di cui:			
- disaggi di emissione	304	42	623,81%
Totale dell'attivo	8.717.840	8.400.324	3,78%

PASSIVO (in migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2003	Scostamenti %
10. Debiti verso banche:	632.368	750.849	-15,78%
a) a vista	85.569	184.286	-53,57%
b) a termine o con preavviso	546.799	566.563	-3,49%
20. Debiti verso clientela:	5.745.737	5.362.280	7,15%
a) a vista	4.762.583	4.270.899	11,51%
b) a termine o con preavviso	983.154	1.091.381	-9,92%
30. Debiti rappresentati da titoli:	1.159.247	1.104.727	4,94%
a) obbligazioni	1.019.989	953.900	6,93%
b) certificati di deposito	22.281	23.157	-3,78%
c) altri titoli	116.977	127.670	-8,38%
40. Fondi di terzi in amministrazione	17.680	17.357	1,86%
50. Altre passività	341.716	415.331	-17,72%
60. Ratei e risconti passivi:	39.831	39.747	0,21%
a) ratei passivi	17.215	18.134	-5,07%
b) risconti passivi	22.616	21.613	4,64%
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.317	38.273	7,95%
80. Fondi per rischi ed oneri:	65.489	67.975	-3,66%
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	39.476	39.858	-0,96%
c) fondo di consolid. per rischi ed oneri futuri	-	-	-
d) altri fondi	26.013	28.117	-7,48%
90. Fondi per rischi su crediti	13.627	13.773	-1,06%
100. Fondo per rischi bancari generali	55.123	55.123	-
110. Passività subordinate	254.836	211.544	20,46%
140. Patrimonio di pertinenza di terzi	73.673	71.279	3,36%
150. Capitale	20.000	20.000	-
170. Riserve:	219.147	207.963	5,38%
a) riserva legale	6.368	6.278	1,43%
b) riserva per azioni proprie	979	979	-
c) riserve statutarie	17.691	17.691	-
d) altre riserve	194.109	183.015	6,06%
180. Riserve di rivalutazione	11.279	11.279	-
200. Utile d'esercizio	26.770	12.824	108,75%
Totale del passivo	8.717.840	8.400.324	3,78%

GARANZIE E IMPEGNI (in migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2003	Scostamenti %
10. Garanzie rilasciate	332.142	366.568	-9,39%
di cui:			
- accettazioni	2.547	1.762	44,55%
- altre garanzie	329.595	364.806	-9,65%
20. Impegni	379.646	424.178	-10,50%
di cui:			
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2004

VOCI (in migliaia di euro)	31/12/2004	31/12/2003	Scostamenti %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	323.095	317.252	1,84%
di cui:			
- su crediti verso clienti	257.835	239.225	7,78%
- su titoli di debito	29.078	31.091	-6,47%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(122.224)	(132.657)	-7,86%
di cui:			
- su debiti verso clienti	(65.905)	(69.447)	-5,10%
- su debiti rappresentati da titoli	(25.048)	(29.067)	-13,83%
30. Dividendi e altri proventi:	4.342	4.435	-2,10%
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	2.356	2.397	-1,71%
b) su partecipazioni	1.986	2.038	-2,55%
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	-	-
40. Commissioni attive	298.751	272.278	9,72%
50. Commissioni passive	(112.932)	(98.002)	15,23%
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	26.021	32.025	-18,75%
70. Altri proventi di gestione	49.939	52.551	-4,97%
80. Spese amministrative	(310.234)	(291.774)	6,33%
a) spese per il personale	(178.711)	(166.860)	7,10%
di cui:			
- salari e stipendi	(132.397)	(123.559)	7,15%
- oneri sociali	(34.908)	(32.230)	8,31%
- trattamento di fine rapporto	(6.222)	(6.012)	3,49%
- trattamento di quiescenza e simili	(4.084)	(3.989)	2,38%
b) altre spese amministrative	(131.523)	(124.914)	5,29%
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(45.033)	(57.973)	-22,32%
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	(10.077)	(14.415)	-30,09%
110. Altri oneri di gestione	(6.321)	(7.083)	-10,76%
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(52.693)	(39.066)	34,88%
130. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	9.341	9.024	3,51%
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(1.967)	(1.990)	-1,16%
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(429)	(520)	-17,50%
170. Utile (Perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	710	266	166,92%
180. Utile delle attività ordinarie	50.289	44.351	13,39%
190. Proventi straordinari	24.297	11.469	111,85%
200. Oneri straordinari	(9.451)	(8.409)	12,39%
210. Utile (Perdita) straordinario	14.846	3.060	385,16%
240. Imposte sul reddito dell'esercizio	(34.439)	(32.072)	7,38%
250. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.926)	(2.515)	56,10%
260. Utile d'esercizio	26.770	12.824	108,75%

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO ESERCIZIO 2004

STATO PATRIMONIALE	31/12/2004	31/12/2003
ATTIVO		
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifi naziamento presso Banche centrali	202.408	1.067.235
30. Crediti verso banche:	122.618	587.733
(a) a vista	122.618	587.733
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	57.035	14.000
(b) di banche	14.000	14.000
(c) di enti finanziari	43.035	-
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	42.973	36.634
70. Partecipazioni	2.030.760	-
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	135.211.066	135.211.066
90. Immobilizzazioni immateriali	279.248	17.743
100. Immobilizzazioni materiali	69.138	60.200
120. Azioni o quote proprie (valore nominale euro 189.472)	978.531	978.531
130. Altre attività	2.617.401	4.318.302
140. Ratei e risconti attivi	12.450	10.302
(a) ratei attivi	7.547	5.700
(b) risconti attivi	4.903	4.602
Totale dell'attivo	141.623.628	142.301.746
PASSIVO		
10. Debiti verso banche:	10	-
(a) a vista	10	-
50. Altre passività	2.602.109	2.598.415
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.453.301	1.265.421
80. Fondi per rischi ed oneri:	238.009	1.410.536
(b) fondi imposte e tasse	238.009	1.410.536
120. Capitale	20.000.000	20.000.000
140. Riserve:	115.323.669	115.222.030
(a) riserva legale	6.367.780	6.277.530
(b) riserva per azioni o quote proprie	978.531	978.531
(c) riserve statutarie	17.691.469	17.691.469
(d) altre riserve	90.285.889	90.274.500
170. Utile (Perdita) d'esercizio	2.006.530	1.805.344
Totale del passivo	141.623.628	142.301.746

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2004	31/12/2003
20. Impegni	15.574.696	12.649.696

CONTO ECONOMICO	31/12/2004	31/12/2003
10. Interessi attivi e proventi assimilati	32.849	50.214
- su titoli di debito	12.759	23.083
- su crediti verso banche	20.090	27.131
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-663	-4.464
- su altri debiti	-663	-4.464
30. Dividendi e altri proventi:	3.057.589	4.433.115
(c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	3.057.589	4.433.115
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	1.232	5.325
70. Altri proventi di gestione	7.628.380	5.591.756
80. Spese amministrative:	-8.802.049	-6.940.616
(a) spese per il personale	-4.086.653	-3.628.040
di cui:		
- salari e stipendi	-2.929.090	-2.640.627
- oneri sociali	-862.724	-750.758
- trattamento di fine rapporto	-164.107	-133.112
- altri costi	-130.732	-103.543
(b) altre spese amministrative	-4.715.396	-3.312.576
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-50.761	-18.644
110. Altri oneri di gestione	-61.256	-32.658
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	1.805.321	3.084.028
180. Proventi straordinari	46.372	258.192
190. Oneri straordinari	-10.519	-215.322
200. Utile (Perdita) straordinario	35.853	42.870
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	165.356	-1.321.554
230. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.006.530	1.805.344

